VENERDÌ 5 APRILE 2024

# IL PICCOLO

QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATO NEL 1881

€1,50 Slovenia €1,50 Croazia €1,50 | ANNO 144 N° 82 | TRIESTE - VIA MAZZINI 14 TEL. 040 3733111 | GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201 | www.ilpiccolo.it EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it | POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS

PEFC La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile







## Usa: «A Gaza servono passi verso i civili»

/ PAGINA 12



## Il Cremlino minaccia lo scontro con la Nato

/ PAGINA 13



## Danka è stata uccisa Due arresti in Serbia

GIANTIN / PAGINA 15



LO SVILUPPO DEI TRAFFICI, INVESTIMENTI PUBBLICI E PRIVATI

# Porto di Trieste ok ai 207 milioni

La Conferenza Stato-Regioni dà il via libera ai fondi per il Molo VIII

Il governo finanzierà la costruzione del Molo VIII con 207 milioni. Ieri l'ultimo passaggio burocratico: la Conferenza Stato-Regioni ha dato benestare al riparto proposto dal governo, che ha scelto di convogliare su Trieste più di metà dei 355 milioni stanziati nell'ultima finanziaria per lo sviluppo della portualità nazionale. Il via libera era nell'aria ma non poteva essere ritenuto scontato. La Conferenza era chiamata a pronunciarsi sulla progettualità di Roma, senza che si potesse escludere la contrarietà di Regioni escluse dalla suddivisione del fondo. **D'AMELIO** / A PAG. 23

TRATTATIVE IN STALLO

## Nuovo contratto dei portuali 24 ore di sciopero

ECONOMIA

IL CAMBIO AL VERTICE

## Confindustria, designato Orsini «Ora ridare voce al Nord Est»

Emanuele Orsini è stato designato ieri nuovo presidente di Confindustria dopo la votazione da parte del Consiglio generale. Al termine dello spoglio, hanno votato 173 aventi diritto su 187, il manager ha raccolto 147 preferenze, 17 le schede nulle, 9 le bianche; potrà contare sull'85% dei consensi. **PAOLINI** / A PAG. 17

LO SCONTRO

## Salvini lancia un nuovo condono edilizio Ma Meloni frena

Matteo Salvini lancia il "salva-case", un pacchetto di norme per regolarizzare «piccole difformità» all'interno delle abitazioni. La premier Meloni frena: «Non conosco la norma». / A PAG. 4 E 5

ETICA MINIMA

PIER ALDO ROVATTI

## VERO O FALSO? L'INUTILE TRUCCO DEGLI PSICOTEST

Si sta parlando di un test da sottoporre ai magistrati per misurarne l'equilibrio psicologico. Una batteria di domande da sottoporre a chi inizia questa delicata carriera. / A PAG. 19

VIA ALLA CAMPAGNA DI COMUNICAZIONE, IL CONTRIBUTO D'ACCESSO COSTERÀ 5 EURO



## A Venezia sì, ma con il ticket: si parte il 25 aprile

Un'idea di deterrenza e sperimentale che non andrà «a chiudere la città» ma «la renderà prenotabile», ha sottolineato il sindaco di Venezia, Luigi Brugnaro: «Abbiamo il dovere di preservare i grandi centri storici». L'esperimento nella città antica di Venezia partirà il 25 aprile, dalle 8.30 alle 16, per 29 date. Il contributo d'accesso costerà 5 euro. / A PAG. 11

CRONACA

## Congedo parentale In crescita i papà a casa con i figli

CODAGNONE / A PAG. 2 E 3



Papà con un bambino

Sempre più padri scelgono di rimanere a casa per accudire i propri figli subito dopo la nascita e il tasso di richieste di congedo di paternità è più che triplicato in dieci anni. Il Friuli Venezia Giulia si conferma sopra la media italiana.

## Addio a Albert Behrens per decenni anima del negozio Maizen

TONERO / A PAG. 25



Albert Behrens nel negozio Archivio

## Ricorsi e contro-studi Così sulla cabinovia si riaccende il dibattito

COLONI / A PAG. 20



SUL RING DEL PALACALVOLA

## Quelle ragazze con i guantoni

UGO SALVINI

«Adesso sul ring saliamo noi donne». È in linea con i tempi il motto al quale si stanno ispirando le pugilesse dell'associazione triestina di boxe "Ardita", un gruppo di ragazze decise a sovvertire uno dei più radicati pregiudizi che da sempre abitano nel mondo dello sport. Si stanno allenando nella palestra di Montebello, domani saliranno sul ring del Palacalvola. / A PAG. 36



Le ragazze dell'Ardita con i guantoni

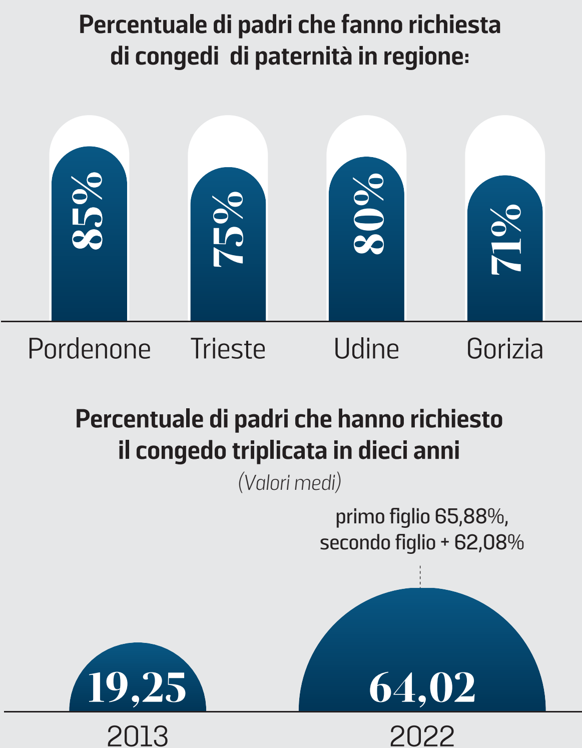
 

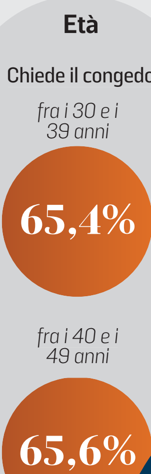


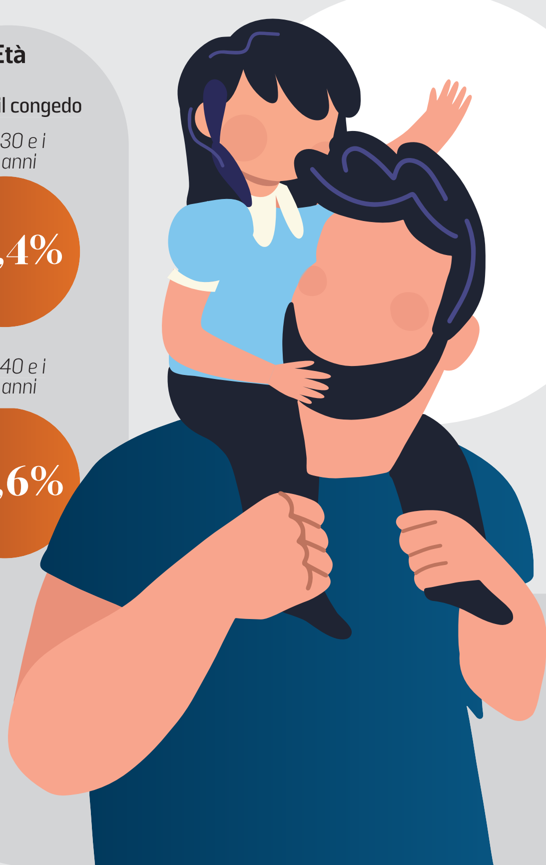


## Lo scenario





# Neo papà
## A casa con i figli

### In crescita i padri che fruiscono del congedo. Il primato di Pordenone

Francesco Codagnone

Le differenze tra le forme di congedo obbligatorio previste per i neopadri e le neomadri in Italia sottendono stereotipi di genere ancora presenti nella nostra società e – raccontano i genitori – in alcuni casi limitano il diritto degli uomini a esercitare la propria paternità e delle donne a costruirsi una carriera, dovendo spesso farsi carico da sole del lavoro di cura della famiglia. Il tema è normativo oltreché culturale ma le cose, anche se lentamente, stanno cambiando: sempre più padri scelgono infatti di rimanere a casa per accudire i propri figli subito dopo la loro nascita e il tasso di richieste di congedo di paternità è più che triplicato negli ultimi dieci anni. I dati diffusi da Save the Children su rielaborazione Inps mostrano come a chiedere l'astensione da lavoro siano soprattutto padri con più di 30 anni, impiegati in medio-grandi imprese, con reddito medio-alto e residenti al Nord: tra le province italiane Pordenone è prima per percentuale di domande di congedo sugli aventi diritto, e il resto del Friuli Venezia Giulia si conferma sopra la media italiana con andamento in crescita.

**COSA DICE LA LEGGE**

Alla sua introduzione, nel 2012 il congedo di paternità prevedeva un solo giorno obbligatorio e due facoltativi, mentre oggi garantisce dieci giorni obbligatori e uno facoltativo ed è fruibile tra i due mesi precedenti e i cinque successivi al parto. In Italia i mesi di congedo parentale sono dieci complessivi – di cui solo due retribuiti all'80% – per entrambi i genitori nei primi 12 anni di vita del bambino.

**SEMPRE PIÙ PAPÀ**

Resistono ancora forti differenze nell'utilizzo del congedo di paternità in base a estrazione socio-economica e condizioni contrattuali, ma un primo segnale positivo viene dalla crescita, seppur graduale, di richieste inoltrate all'Inps dai neopapà: nel 2013, infatti, ha usufruito del congedo poco meno di un padre su cinque (19,25%), mentre nel 2022 sono stati più di tre su cinque (64,02%) con minime differenze a seconda che si tratti del primo (65,88%), secondo o successivo figlio (62,08%).

**NORD E SUD**

In Friuli Venezia Giulia il primato è di Pordenone, con la percentuale più alta (85%) – a livello regionale e nazionale – di uomini che, avendone diritto, richiedono l'astensione da lavoro per paternità. Seguono Udine (80%), Trieste (75%) e Gorizia (71%), con tassi in linea con il resto del Nord e ed elevati rispetto alla media nazionale (64, 02%), mentre i numeri precipitano nel Mezzogiorno: chiede il congedo meno di un papà su tre a Crotone (24%), Trapani (27%), Agrigento e Vibo Valentia (entrambe al 29%).

**ETÀ E IMPIEGO**

Fruiscono del permesso di paternità come prevedibile soprattutto uomini nelle fasce d'età comprese tra i 30 e i 39 anni (65,4%) e tra i 40 e i 49 (65,6%), e impiegati all'interno di aziende medio-grandi: fra quelle con più di 100 dipendenti il tasso è del 77%, scende al 45,2% nelle aziende con 15 dipendenti o meno.

**IL DIVARIO SOCIALE**

Non a caso si rilevano forti quozienti a favore delle condizioni contrattuali più stabili: se tra i lavoratori a tempo indeterminato la percentuale tocca il 69,49%, tra quelli con contratto a tempo determinato scende al 35,95% e tra gli stagionali arriva solo al 19,72%. Ancora, inequivocabile la correlazione tra fruizione del diritto e fascia reddituale: chiedono il congedo soprattutto i padri con un reddito tra i 15 e i 28 mi-

L'ANALISI DELLA DOCENTE DI DIRITTO DEL LAVORO ROBERTA NUNIN

## «Stanno cadendo gli stereotipi ma la vera parità è ancora lontana»

**L'ESPERTA**

Il coinvolgimento dei padri nella cura dei figli sta cambiando, anche se lentamente, a favore di una maggiore condivisione delle responsabilità di cura e un superamento della *child penalty* che da sempre estromette le donne dal mondo del lavoro. Per Roberta Nunin, docente di Diritto del Lavoro all'Università di Trieste, il cambiamento è in corso e «finalmente si inizia a parlare di tutela della genitorialità senza stereotipi di genere», ma il cammino per la piena parità è ancora disseminato di iniquità da disinnescare: «Non si tratta solo di costruire un diritto – sostiene Nunin – ma di renderlo fruibile: migliorando la qualità del lavoro e rafforzando un welfare che sostenga entrambi i genitori».

**Permane uno squilibrio di genere nella cura dei figli, con differenze che dipendono da livelli contrattuali e che si accentuano da Nord a Sud. Perché questo divario?**

«È il riflesso diretto delle disparità economiche e sociali che persistono tra i diversi territori. I lavoratori hanno meno remore a chiedere un congedo parentale se lavorano in contesti che percepiscono come sicuri e meno precari, caratterizzati da alti livelli occupazionali e contratti più stabili».

**Un segnale positivo arriva però dall'aumento, a livello nazionale, di richieste di congedo di paternità obbligatorio: sintomo di un cambiamento culturale?**

«Finalmente si stanno affermando nuove figure genitoriali non ancorate allo stereotipo di genere. Il lavoro di cura non è più relegato alle madri e i padri iniziano a percepirsi in grado occuparsi dei figli fin da piccoli, senza temere di essere giudicati. Ma non si tratta solo di costruire diritti, quanto di fare in modo che siano fruibili».

**In che modo legge, invece, la quota residua di padri che scelgono comunque di andare a lavorare nonostante la possibilità di rimanere a casa – retribuiti – e prendersi cura dei propri figli?**

«Mi stupisce laddove queste scelte siano prese anche in contesti occupazioni stabili. È chiaro come l'inversione sia rallentata da preconcetti insiti nella nostra società, impregnata di competitività e verticalismo: un uomo che mostra di non mettere lavoro e carriera al primo posto teme di essere penalizzato, preso di mira o di non vedersi confermato il contratto quando a termine. Niente che le donne, del resto, non sperimentino già da anni».

**Per il congedo facoltativo, peraltro, i numeri crollano verticalmente: un privilegio per chi può rinunciare a parte dello stipendio?**

«Non sorprende. In mancanza di servizi di sostegno alla genitorialità, è chiaro che a utilizza-



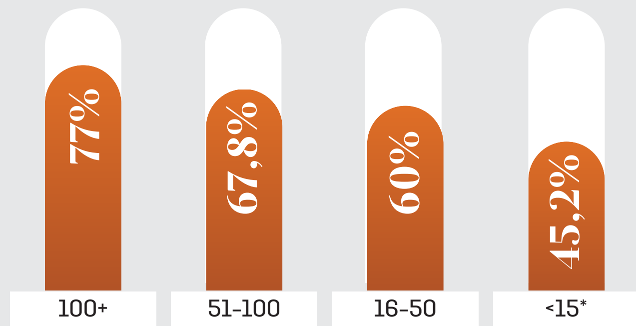
ROBERTA NUNIN
DOCENTE DI DIRITTO DEL LAVORO DELL'UNIVERSITÀ DI TRIESTE

> «Difficile battere i preconcetti sociali e accettare di guadagnare meno»

Situazione contrattuale

**69,49%** Tempo indeterminato | **35,95%** Tempo determinato | **19,72%** Stagionali

Occupazione




*(ma proprio in questa tipologia di azienda si è registrato l'aumento maggiore nell'utilizzo del congedo di paternità tra il 2021 e il 2022: + 8,7%)

Reddito

Compreso fra i 15 mila e i 28 mila €: chiede congedo il **73,3%** dei padri

Fra quelli con reddito superiore a 28 mila € e inferiore a 50 mila **85,68%**

WITHUB

**L'IMMAGINE SIMBOLO**
A SINISTRA UN NEONATO STRINGE LA MANO DI UN GENITORE

Anche Udine, Trieste e Gorizia nell'ordine con tassi superiori alla media nazionale

Save the Children chiede interventi La Regione: «Bisogna agire a più livelli»

la euro (73,3%) e tra i 28 e i 50 mila euro (85,68%).

**LA PROPOSTA**

È pertanto «necessario sostenere questo cambiamento, andando nella direzione di un congedo di paternità per tutti i lavoratori e non solo per i dipendenti», afferma Giorgia D'Errico, direttrice Affari pubblici e Relazioni istituzionali di Save the Children: una misura che andrebbe anche «a sostegno delle neomamme, in un periodo della vita che troppo spesso si rivela difficile e caratterizzato da inadeguatezza e solitudine». Pronta ad alzare la voce è anche la Cgil, con la delegata alla Politiche di genere e Pari opportunità della segreteria regionale Daniela Duz che chiede la «parificazione del congedo obbligatorio» per madri e padri, ricordando però che «i congedi prima o poi finiscono: per evitare – dice – che sia la madre a penalizzare la propria carriera, bisogna migliorare la qualità del lavoro femminile».

**LE MISURE DELLA REGIONE**

L'assessore al Lavoro Alessia Rosolen saluta con positività il dato in crescita sui congedi di paternità, ma «senza semplificare: la conciliazione tra vita e lavoro – afferma – non ha una risposta unica». Bene, dunque, ma avanti: divario di genere nel mondo del lavoro e per estensione denatalità non si risolvono con dieci giorni pagati per i padri ma «serve agire sul potere d'acquisto delle famiglie», tramite l'abbattimento delle rette dei nidi e incentivi al terzo settore per centri estivi e doposcuola, e «politiche attive per la stabilizzazione dei contratti lavorativi delle donne». —



re il congedo e rimanere a casa per accudire i figli sarà il genitore che guadagna meno. Che, quasi sempre, è la donna».

**Non a caso proprio dove i padri chiedono meno congedi parentali calano occupazione e salari femminile.**

«Passati i primi dieci giorni la genitorialità si trasforma, di fatto, in maternità: non a caso il tasso di dimissioni femminili è molto elevato dopo la nascita del primo figlio. Ma la soluzione non può essere ridotta unicamente a una questione di congedi paritari, pur necessari: il tema è ampio e attiene alla qualità del lavoro femminile, spesso caratterizzato da precariato e gap salariali».

**Ipotizziamo che in Italia siano introdotte, come in Spagna, 16 settimane a testa di congedo per neopadri e neomadri: come cambierebbe il mercato del lavoro?**

«Aumenterebbero le tutele per i padri e l'occupazione delle madri. Ma la cura dei bambini non si esaurisce dopo poche settimane mentre i congedi a un certo punto finiscono: finché non rafforzeremo asili nido, centri estivi e doposcuola, uno dei due genitori finirà sistematicamente per avere una carriera frammentata. Per la piena parità servono più infrastrutture sociali di cura, per tutte le fasce d'età: oggi si tende a fare figli più tardi nella vita e quindi alla cura dei figli sulle spalle delle donne spesso si somma anche quella dei propri genitori anziani». —

F.C.



Giuditta, ricercatrice: «Nel mio ambito in molte lasciate ''indietro'' dopo la maternità»
Aldo, impiegato in una cooperativa: «Compiti e responsabilità in casa vanno divisi a metà»

# «In Italia una legge iniqua Tutto il peso sulle donne e tempo negato ai padri»

**LE TESTIMONIANZE**

Quando Giuditta De Lorenzo, 37 anni, virologa all'Istituto di Ricerca e Innovazione di Area Science Park e collaboratrice all'Icgeb, è diventata madre di Michele, il suo primo figlio, temeva che i cinque mesi di congedo di maternità avrebbero ridimensionato la sua carriera, una volta tornata a lavoro: «Nel mio ambito – racconta – molto spesso ho visto ricercatrici brillanti lasciate "indietro" dopo la nascita del primo figlio. Il mondo della ricerca può essere molto competitivo e c'è ancora la convinzione che una donna, dal momento che diventa madre, smette di essere brava in qualsiasi altra cosa». Aldo Di Giuliano, 38 anni, papà di due bambini e impiegato in una cooperativa sociale, avrebbe invece preferito rimanere a casa almeno due settimane di più: «Quando è nato il mio primo figlio – ricorda – lavoravo in Slovenia e lì ho avuto un mese di congedo retribuito per stare accanto a mia moglie e godermi la paternità. Per il secondo è stato molto diverso: lavoravo in Italia e dopo dieci giorni sono dovuto tornare in ufficio».

Dieci giorni contro cinque mesi. Questo è quanto previsto in Italia per i congedi obbligatori e retribuiti rispettivamente di padri e madri. Due tempi che implicano ruoli – ancora – concepiti diversi, rafforzando stereotipi di genere e schiacciando il lavoro di cura sulle spalle delle sole donne. «Accudire un neonato è una responsabilità enorme – dice Giuditta, al momento a metà del proprio congedo – e non si esaurisce nel tempo di dieci giorni. I primi mesi sono delicatissimi per stabilire il legame, calibrare l'allattamento e il sonno». Per lei e il suo compagno la fortuna è di lavorare entrambi in realtà dotate di «un welfare che tiene in conto l'importanza di conciliare lavoro e vita privata», molto flessibile in termini di smart work e permessi parentali. Ma dinanzi a un'iniquità presente a livello nazionale in materia di genitorialità, a fare la differenza è stato l'aver partorito il 20 dicembre, poco prima delle festività: «Quando siamo tornati dall'ospedale – racconta – il mio compagno era già in ferie, che ha potuto cumulare con il congedo di paternità. Se fosse rientrato in ufficio dopo soli dieci giorni dal parto, non so come avrei affrontato tutto da sola».





**PADRI E MADRI**
ALDO DI GIULIANO E GIUDITTA DE LORENZO

«Accudire un neonato è un impegno che non si esaurisce nel tempo di dieci giorni»

«Fatti i conti, conviene sia lei a chiedere il congedo Ma non è giusto e io perdo momenti da passare con i bimbi»

«In Italia le famiglie sono seguite solo fino al parto, ma ci sono pochissimi strumenti per gestire tutte le responsabilità del "dopo"», riflette Aldo, che detesta l'appellativo "mammo" e ci tiene che i propri figli crescano «senza tutti i preconcetti imposti dal modello patriarcale: uomini e donne – dice – sono alla pari e in casa tutti i compiti e le responsabilità dovrebbero essere divisi equamente, ma non sempre è possibile». C'è una nuova generazioni di padri che chiede di esercitare il diritto alla genitorialità – «io sono stato il primo tra i miei amici a fare figli», dice Aldo – ma che però vede il proprio ruolo sistematicamente sminuito, almeno a livello normativo: «Ho ancora a disposizione diverse settimane di *baby leave* facoltativo – racconta –, ma mi verrebbe retribuito al 30%, a differenza di mia moglie che ha condizioni contrattuali diverse. Dobbiamo far quadrare i conti e se un bambino è malato o l'asilo è chiuso, conviene che sia lei a chiedere il congedo. Ma così perdo momenti che potrei passare con i miei figli, mentre lei è costretta a rimanere a casa: per le donne è ingiusto».

«Amo prendermi cura di mio figlio, ma mi manca svolgere il mio lavoro», ammette Giuditta, che tra qualche settimana terminerà la maternità: «Non sono preoccupata di rimanere "indietro", perché – dice – capi e colleghi mi sostengono in questo percorso. Ma non sarà un rientro semplicissimo: prima di partorire avevo vinto due progetti con finanziamenti governativi a scadenza, che però non tengono conto della mia maternità e non mi hanno accordato alcuna deroga. Con i nonni lontani e i nidi pieni, dovremo giostrarci tra congedi, ferie e babysitter. Il mio compagno, certo, mi sosterrà». —

F. C.

I nodi della politica

# Salvini annuncia il piano salva-case Meloni lo frena: «Io non lo conosco»

Il Mit presenta il provvedimento per regolarizzare «piccole difformità». Le opposizioni all'attacco: «Ennesimo condono»

Alfonso Abagnale / ROMA

Matteo Salvini lancia «il salva-case», un pacchetto di norme volto a regolarizzare delle «piccole difformità» all'interno delle abitazioni, con l'obiettivo di rimettere sul mercato una moltitudine di immobili e quindi «aiutare migliaia di italiani che non possono vendere o comprare casa per 20 cm di soppalco». Un pacchetto che prende di sorpresa la premier Giorgia Meloni e che viene bollato dalle opposizioni come un nuovo condono edilizio. «Salvini mi accennò qualcosa diverso tempo fa - ha affermato la premier Meloni - Poi ho visto che oggi ha ribadito che sta lavorando a questa norma, ma non la conosco, non sono in grado esprimere giudizio. Ho letto il comunicato del ministero dei Trasporti che parla di sanare piccole difformità interne, cioè se hai alzato un tramezzo per fare due stanze dove ce ne era una. Se è questo parliamone, è ragionevole, ma non posso ragionevolmente commentare una norma che non ho letto», ha detto Meloni.

**LE MISURE**

L'annuncio è arrivato dal ministero delle Infrastrutture dopo aver incontrato associazioni, imprese e istituzioni alle quali sono state illustrate le linee guida. Sono una serie di misure che «mirano a regolarizzare le piccole difformità o le irregolarità strutturali» che interessano, secondo uno studio del Consiglio nazionale degli ingegneri, quasi l'80% del patrimonio immobiliare italiano. Il mese scorso in un question time alla Camera il vicepremier e ministro delle Infrastrutture aveva anticipato che «stiamo lavorando per una proposta di legge di pace edilizia che possa sanare le difformità interne alle abitazioni». Non è ancora chiaro quale iter potrebbe prendere il progetto. Ma si parla di un intervento urgente. Potrebbe così arrivare un nuovo decreto infrastrutture, ma non è nemmeno escluso che le norme approdino in Parlamento con un emendamento. Un testo omogeneo per temi trattati c'è già: il dl Superbonus. L'obiettivo del Mit è riuscire a «sanare» le difformità di natura formale, legate alle incertezze interpretative della disciplina vigente, le difformità edilizie «interne», riguardanti singole unità immobiliari, a cui i proprietari hanno apportato lievi modifiche, ma anche difformità che potevano essere sanate all'epoca di realizzazione dell'intervento, ma non sanabili oggi a causa della disciplina della «doppia conforme», che non consente di conseguire il permesso o la segnalazione in sanatoria per moltissimi interventi, risalenti nel tempo.

> La presentazione segue una serie di incontri con imprese associazioni e istituzioni

**OPPOSIZIONI CONTRARIE**

Ma su questo piano salva-case le opposizioni attaccano, denunciandolo come un nuovo condono edilizio. «Che altro ci si poteva aspettare da Salvini se non l'ennesimo annuncio di condono edilizio? Lo chiama "pace edilizia", ma in realtà è la promessa elettorale per sanare abusi e ristrutturazioni illecite», afferma Chiara Braga, capogruppo Pd alla Camera dei Deputati. Per Francesco Boccia, presidente del gruppo del Pd al Senato, è «il vecchio vizio della destra, un classico: un condono non si nega a nessuno, specie in campagna elettorale».—


Il ministro delle Infrastrutture Matteo Salvini ascolta gli interventi alla Camera durante un question time ANSA

## Le misure

Il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti è al lavoro su una serie di casistiche da far rientrare nella sanatoria



**Difformità edilizie interne**

Nel caso in cui un'abitazione abbia una disposizione degli spazi diversa dalla planimetria

Si valuta anche il tema della tolleranza costruttiva con la percentuale del 2% quale limite al rispetto di ogni parametro edilizio

*Es.: un muro spostato, un soppalco o una finestra posizionata diversamente*



**Difformità di natura formale**

Facilitare l'accertamento dello stato legittimo dell'immobile nel caso in cui non esistano elementi necessari, mediante Scia e il pagamento di una sanzione

È il caso di molti immobili datati a cui manca l'ultimo titolo edilizio



**Difformità sanabili all'epoca ma non oggi**

L'intervento mira a superare il principio della "doppia conformità" consentendo di sanare i manufatti che all'epoca erano conformi

*Es.: una casa costruita con una muratura più ampia rispetto al titolo edilizio*



**Regolarizzazione titoli edilizi ante 1977**

La misura serve a risolvere il problema delle "varianti in corso d'opera" non disciplinate in passato

Negli immobili costruiti più di 47 anni fa, piccoli o grandi interventi rispetto al titolo originario non costituivano un abuso. Il problema si pone nel caso di una compravendita



ANSA

La decisione del gup

### Rinviate a giudizio moglie e suocera di Soumahoro

**Ancora guai giudiziari per la moglie e la suocera di Aboubakar Soumahoro, il deputato ex Avs, e ora nel Gruppo misto. Ieri il gup di Latina ha disposto il rinvio a giudizio delle due donne, insieme con due cognati del parlamentare, Michel Rukundo e Aline Mutesi. Stralciata, invece, la posizione di un terzo cognato, Richard Mutangana, attualmente irreperibile in Ruanda. Le accuse nei confronti degli imputati spaziano dalla bancarotta alla frode, fino all'autoriciclaggio.**

LA MINISTRA DEL TURISMO

# Respinta la sfiducia a Santanchè Tutti i riflettori sull'inchiesta

ROMA

Dopo quella contro Matteo Salvini, la Camera rigetta anche la mozione sfiducia a Daniela Santanchè: 213 voti contrari che blindano, almeno per ora, la ministra del Turismo. Lei, non partecipa alla seduta e non si scompone: «Sono assolutamente tranquilla, il voto del Parlamento è molto chiaro». Di certo, come il resto della maggioranza, attende l'evolversi delle sue vicende giudiziarie. In FdI si ostenta serenità e fiducia che tutto, alla fine, si risolva in una bolla di sapone, ma il nodo dell'eventuale processo resta ed è fonte di preoccupazione. «La stessa Daniela Santanchè ha detto che in caso di rinvio a giudizio farà una riflessione - afferma Giovanni Donzelli -, noi abbiamo fiducia in lei». Durissimo, invece, il leader del M5s Giuseppe Conte che si domanda: «Ma si può essere orgogliosi di ritrovarsi compatti a difendere gli amichetti di partito, disonorando le istituzioni dello Stato?». La bocciatura delle due mozioni di sfiducia, rivolte a Matteo Salvini e Daniela Santanchè, era dato per scontato nella maggioranza. Ma alcuni punti di differenza in Aula si sono notati. In primis, il posizionamento di Iv che, dopo aver votato con l'opposizione contro Salvini, si è schierata con la maggioranza a favore di Santanchè (nonostante quest'ultima - sottolineano dal partito di Renzi - votò a favore della sfiducia a Maria Elena Boschi). Poi, l'atteggiamento di +Europa, i cui rappresentanti - che avevano votato la sfiducia a Salvini - non hanno preso parte alla votazione. Infine, la distanza segnata dal deputato Enrico Costa dalla linea di Azione: «Come riconoscere un vero garantista? Da come si pone di fronte a un avversario indagato». Diverse assenze anche nella maggioranza (tra cui Marta Fascina e Antonio Angelucci) e tra i banchi del governo. E il Pd già intravede del gelo tra la titolare del Turismo e la premier Giorgia Meloni su alcune nomine dell'Enit: «Si parla di commissariamento da parte di Palazzo Chigi», dice il deputato Vinicio Peluffo. Se la partita dell'Aula è chiusa, con il 2 a 0 a favore del governo, quella giocata sottotraccia nella maggioranza e, in particolare, dentro Fratelli d'Italia è ancora apertissima. Tra i parlamentari di FdI circola una narrazione che, al momento, non trova conferme ufficiali: la premier Meloni e la Santanchè avrebbero già concordato il passo indietro della ministra in caso di rinvio a giudizio. Una exit strategy che - ipotizza più di uno - potrebbe essere stata messa a punto in un recente incontro. Matteo Salvini, secondo bersaglio delle opposizioni, da qualche tempo appare, sia agli alleati, sia nel suo partito, più soft nelle sue uscite pubbliche. «Avete notato il cambio di tono nell'intervista a Belve?», osservava un leghista nelle ore in cui si discuteva la mozione di sfiducia. Non solo. Parlando con Libero il vicepremier sottolinea di stare con l'Ucraina, garantisce che per guidare l'Ue c'è anche la Lega e chiarisce che «l'accordo con il partito di Putin non esiste più».—

> Voci interne a Fdi parlano di "exit strategy" concordata se ci sarà il processo

FRATTURA NEL CAMPO LARGO

# Indagine sui voti comprati in Puglia Conte: «Le primarie non si faranno»

La replica: «Scelta incomprensibile». Ai domiciliari il marito dell'assessora regionale dem Maurodinoia

**Vincenzo Chiumarulo** / BARI

Una nuova bufera giudiziaria con una inchiesta per voto di scambio piomba sul voto per le comunali di Bari e spacca il centrosinistra che, in un clima già teso, si preparava a celebrare domenica prossima le primarie per scegliere il candidato sindaco unitario. Il leader del M5S, Giuseppe Conte, in città per partecipare a una iniziativa elettorale a sostegno di Michele Laforgia, si sfila dalle primarie annunciando che «non ci sono più le condizioni per svolgerle seriamente» e confermando il sostegno al proprio candidato. Una scelta che dal Nazareno definiscono «incomprensibile». «Se il Movimento 5 stelle pensa di vincere da solo contro la destra proceda pure - fanno sapere i dem - Ma abbia rispetto per la città di Bari, per gli elettori di centrosinistra e non pensi di dare lezioni di moralità a nessuno. Il Pd resta al fianco di Bari che ha già dimostrato quanto sia importante il Pd come presidio di legalità e di buona amministrazione».

**LA SPACCATURA**

La decisione del leader M5s potrebbe creare una pesante spaccatura con i dem che, si ragiona in ambienti del partito democratico, potrebbe portarli a sostenere il loro candidato senza cercare una mediazione nell'ambito del campo largo, che ora esce decisamente ammaccato da questa vicenda. L'inchiesta giudiziaria che ha fatto irruzione nella politica pugliese ha portato otto arresti e ha toccato la giunta regionale (della quale fa parte anche il M5s) con l'assessora regionale Pd, Anita Maurodinoia, soprannominata "lady preferenze", indagata per voto di scambio che si è dimessa dall'incarico e dal partito. Ai domiciliari sono finiti suo marito, Sandro Cataldo, leader del movimento "sud al centro" e il sindaco di Triggiano Antonio Donatelli. Le accuse sono di compravendita di voti (pagati anche 50 euro l'uno) per le elezioni in due comuni della provincia di Bari e per le regionali.





In tre immagini tratte da Facebook Anita Maurodinoia, Antonio Donatelli e Sandro Cataldo

> La segretaria del Pd «Zero tolleranza con chi pensa che la politica sia un taxi personale»

Polemiche politiche, arresti e indagini stanno accompagnando questa campagna elettorale e in città è attesa la segretaria del Pd, Elly Schlein, per il comizio conclusivo del candidato del Pd, Vito Leccese. «Il Partito Democratico - dice la leader dem - non accetta voti sporchi. Non tolleriamo voti comprati. Chi pensa che la politica sia un taxi per assecondare ambizioni personali senza farsi alcuno scrupolo non può trovare alcuno spazio nel partito che stiamo ricostruendo, qui deve trovare porte chiuse e sigillate». L'inchiesta segue altre due indagini sul presunto voto di scambio che, nei mesi precedenti hanno portato agli arresti di due ex consigliere comunali di Bari, con l'ombra anche di infiltrazioni mafiose, tanto che a Bari è al lavoro da giorni la commissione di accesso inviata dal Viminale che valuterà se ci siano infiltrazioni mafiose nell'amministrazione e deciderà se sciogliere il Comune.

Il caso Bari è anche all'attenzione della commissione parlamentare antimafia che nei prossimi giorni sentirà anche il governatore pugliese, Michele Emiliano e il sindaco Antonio Decaro. —

L'EX SINDACO CON AVS

## Marino è capolista Il ritorno in politica dopo nove anni

**«I'll be back». Con queste parole Marino torna in campo. L'ex sindaco di Roma Ignazio Marino sarà candidato per Avs alle prossime elezioni europee, e correrà come capolista nella circoscrizione centrale. Il «marziano», defenestrato dai suoi stessi consiglieri con una firma dal notaio nel lontano 2015, rientra in politica.**

VERSO IL DIBATTITO IN TV

## Dal caso Salis alle elezioni La premier sfida Schlein

ROMA

Dal caso Salis al premierato, passando per la vicenda Bari, Giorgia Meloni va all'attacco di Elly Schlein, dallo stesso salotto di Porta a Porta dove la collega si è accomodata ventiquattro ore prima, in una sorta di antipasto di quello che - par condicio permettendo - potrebbe essere il duello fra le due leader prima delle Europee. Ma alla fine l'affondo politicamente più pesante, e neppure troppo velato, è su Matteo Salvini. Il loro rapporto «non è affatto pessimo», ed è «nata un'amicizia» lontano dal lavoro, complici anche le partite a burraco con la sua fidanzata, Francesca Verdini. Ma la giocata con cui il vicepremier ha messo sul tavolo il suo piano salva-casa ha in qualche modo colto di sorpresa la presidente del Consiglio, che preferisce lasciare sospeso il giudizio perché «questa norma non la conosco». Una osservazione accompagnata poi, in chiave elezioni europee: «Se ognuno alza la sua bandierina ci ritroveremo di nuovo la sinistra». La premier cita il «comunicato del ministero dei Trasporti che parla di sanare piccole difformità interne, cioè se hai alzato un tramezzo per fare due stanze dove ce ne era una. Se è questo parliamone, è ragionevole, ma non posso commentare una norma che non ho letto». Parole che non sono esattamente come un endorsement, da parte di una persona che - quando parla delle sfide a carte - si definisce «molto competitiva nelle cose, che si arrabbia molto quando perde o quando gioca con qualcuno che gioca male». —

IL VIAGGIO DIPLOMATICO IN COSTA D'AVORIO

# Mattarella dall'Africa: «Sviluppo economico non tralasci il sociale»

ABIDJAN

Mentre il governo cerca di strutturare il piano Mattei, Sergio Mattarella rafforza la cooperazione con la Costa d'Avorio. E lo fa visitando realtà ben strutturate di cooperazione ed eccellenze economiche che lo inducono a lanciare un messaggio chiaro all'Italia: bene espandere le azioni delle imprese nel Continente, ma non dimenticare mai che il vero obiettivo della cooperazione è aiutare concretamente. «Sogno un'umanità migliore e solidale», dice infatti visitando la scuola dell'Amicizia di Abidjan gestita dalla comunità di sant'Egidio. Ma in precedenza aveva visitato un impianto petrolifero di pompaggio dell'Eni sulla costa Atlantica della Costa d'Avorio e aveva spiegato: «Dall'Eni arriva un grande messaggio sui veri fini dell'attività economica». Questo perché viene «da un settore così trainante come quello dell'approvvigionamento energetico che presta attenzione ai risvolti sociali, alla vita sociale del Paese in cui si opera». Per Mattarella inoltre è importante che, ad esempio, il lavoro dell'Eni «consenta un'utilizzazione dell'energia compatibile con le emergenze climatiche». Il giacimento di Baleine è stato scoperto da Eni nel 2021 e la produzione è stata avviata nel 2023.



Mattarella in Costa d'Avorio

Questa seconda giornata del presidente della Repubblica in Costa d'Avorio è quindi servita per toccare con mano quanto efficace sia la cooperazione italiana e quanto questa porti risultati politici essendo fortemente apprezzata dalle autorità locali. Prima di partire per Accra, capitale del Ghana, il presidente si è a lungo fermato nel plesso scolastico della Sant'Egidio, parte di un progetto a beneficio di circa 8. 500 studenti e 150 insegnanti. —

Regione

LA MISURA






Da sinistra in senso orario la sala del politeama Rossetti di Trieste, il teatro Zancanaro di Sacile, il teatro Verdi di Gorizia

# Nove teatri del Fvg tra i tesori nazionali

Dal Verdi di Trieste al Ristori di Cividale, le strutture storiche avranno la qualifica di monumento. Polemica fra FdI e Pd

Giovanni Tomasin

Sulla facciata del teatro Verdi di Trieste sono visibili ancor oggi cinque palle di cannone, rimaste lì da quando nel 1813 le truppe napoleoniche furono cacciate dalla città. Oltre cent'anni dopo, nel 1917, il teatro Zancanaro di Sacile divenne una stalla per le forze germaniche in avanzata dopo lo sfondamento a Caporetto. Sono due esempi di come il patrimonio teatrale del Friuli Venezia Giulia sia legato a doppio filo con la Storia maiuscola: riconosce proprio questo specifico valore la proposta di legge, appena approvata dalla Camera e ora diretta al Senato, che attribuisce lo status di monumento nazionale a nove teatri della nostra regione. Tra le forze politiche, però, si dibatte sull'opportunità o meno di dotare la misura di fondi.

La legge nasce dalla fusione di diverse proposte di parlamentari, riguardanti singoli teatri qui e là nella penisola. Il lavoro di commissione ha identificato quindi dei criteri generali: la misura interessa i teatri edificati almeno cent'anni fa, che siano attivi e abbiano una programmazione di spettacoli dal vivo finanziata almeno in parte dal pubblico, o per il cui edificio sia stato verificato l'interesse culturale.

La proposta di legge identifica i teatri del Fvg interessati in quest'ordine: il teatro Ristori di Cividale, il teatro Zancanaro di Sacile, il teatro comunale di Gradisca d'Isonzo, il teatro comunale di Cormons, il teatro Arrigoni di San Vito al Tagliamento, il teatro Verdi di Muggia, il teatro Verdi di Gorizia, il teatro Verdi e il politeama Rossetti a Trieste. Cosa comporta la qualifica di monumento nazionale? C'è una duplice conseguenza: il valore simbolico e il risvolto pratico. Il primo è chiaro, il secondo comporta l'inalienabilità per gli edifici interessati. Si preclude così la possibilità che il proprietario (tendenzialmente i Comuni) pensi un giorno di mettere i beni sul mercato.

Commenta la deputata di FdI Nicole Matteoni: «Da triestina, è una grande felicità assistere al riconoscimento riservato ai teatri del nostro territorio, un riconoscimento non soltanto formale bensì testimone della rilevanza storica in quanto simboli di riferimento e prestigio per la comunità nazionale». Per la dem Debora Serracchiani, però, la legge rischiava di essere un pastrocchio: «È stato solo grazie agli emendamenti del Pd se molti teatri italiani sono stati inseriti tra quelli che hanno ottenuto il riconoscimento di Monumenti nazionali e tra questi ce n'è un buon numero del Friuli Venezia Giulia, che erano stati dimenticati dalla legge abborracciata dal centrodestra. Per la deputata dem, inoltre, il fatto che la legge sia «a zero risorse» è «una lacuna clamorosa da correggere al Senato».

Cosa ne pensano gli addetti ai lavori? Il direttore dell'Ente regionale teatrale del Fvg Alberto Bevilacqua dà un giudizio positivo: «Si riconosce una parte importante del patrimonio storico e architettonico italiano, è cosa buona. Il criterio con cui si è compilata la lista non è sempre chiaro, ad esempio il teatro di Polcenigo risponde ai criteri e non c'è. Non comunque cosa di cui preoccuparsi, visto che la lista si potrà aggiornare». Il presidente del Teatro Stabile Fvg Il Rossetti, Francesco Granbassi, è felice del riconoscimento: «Con quasi 150 anni di vita, il Rossetti è testimone di una storia molto importante, artistica ma non solo, e per noi è un piacere condividere questo riconoscimento con altre realtà del territorio». —



INCONTRI CON VALDITARA E SANGIULIANO



# Il governatore a Roma con i ministri: «Sinergia per il G7 istruzione»

«Tra i temi affrontati con il ministro Valditara c'è il prestigioso appuntamento del G7 sull'istruzione in giugno a Trieste, un momento importante di confronto internazionale che vedrà come protagonista l'Italia e la nostra regione. Lavoreremo in sinergia con l'apparato statale affinché l'evento produca elementi di nuovo slancio». Lo ha affermato il governatore Massimiliano Fedriga dopo l'incontro di ieri *(nella foto)* con il ministro dell'Istruzione Giuseppe Valditara a Roma.

Come ha sottolineato Fedriga incontrando il ministro, la scelta del Friuli Venezia Giulia e di Trieste per ospitare l'evento trova le sue ragioni anche nel patrimonio rappresentato dagli istituti scientifici e di ricerca che operano sul territorio. Con Valditara il governatore ha poi affrontato l'argomento degli Istituti tecnici superiori (Its), esempio virtuoso in Friuli Venezia Giulia, capaci di formare figure professionali specializzate sempre più richieste dal mercato del lavoro, con elevati indici di occupazione post diploma.

Il governatore ha ricordato quindi al ministro il percorso avviato dalla Regione per una maggiore autonomia sulla scuola a beneficio di studenti e docenti.

Sempre ieri a Roma Fedriga ha incontrato anche il ministro alla Cultura Gennaro Sangiuliano. «Un incontro molto proficuo – ha commentato il presidente della Regione –, che ha permesso di compiere una panoramica generale sulle varie partite aperte in Friuli Venezia Giulia nel campo della cultura, trovando piena condivisione e apprezzamento per i diversi progetti che la Regione sta portando avanti e promuovendo non solo a livello locale, ma anche nazionale e internazionale».

«Su molti progetti – ha aggiunto Fedriga – il ministro ha dimostrato profondo interesse e dato piena disponibilità e supporto. Per approfondire alcuni di questi, l'esponente del Governo ha assicurato che a breve si recherà in visita nella nostra regione. In quell'occasione avremo modo di analizzare "sul campo" lo sviluppo di alcune delle iniziative analizzate in questo incontro». —



CONFERENZA DELLE REGIONI

# Fedriga: «Utilizzeremo ogni canale per fermare i tagli alla sanità»

Dalla cabina di regia della Conferenza delle Regioni, il presidente Fvg Massimiliano Fedriga si unisce al coro delle voci che chiedono uno stop ai tagli alla sanità sul piano nazionale: «Utilizzeremo tutti i canali della collaborazione e anche quelli di non collaborazione, se necessario, per tutelare il più possibile il servizio sanitario nazionale. Da una interlocuzione informale abbiamo visto un'apertura del governo», commenta.



Personale sanitario al lavoro

Netta la richiesta delle Regioni, all'indomani dell'appello di 14 autorevoli scienziati per la tutela del sistema sanitario nazionale: abrogazione del titolo 1 comma 13 del dl Pnrr che taglia 1,2 miliardi alle Regioni relativi prevalentemente a opere per la sicurezza sismica delle strutture ospedaliere, o un impegno formale per la reintegrazione dei fondi, chiede al governo la Conferenza delle Regioni in un parere. Se questo non dovesse avvenire, le Regioni sono pronte a rivolgersi alla Consulta.

Dice Fedriga, commentando i lavori della Conferenza: «Ci siamo sempre mossi in modo costruttivo seppure in uno scenario critico, ovvero per quanto riguarda i fondi ex articolo 20 abbiamo chiesto che venga eliminato il definanziamento o che venga preso un impegno formale per rifinanziarli negli anni successivi. Il nostro parere – sottolinea – è condizionato a questa richiesta».

Conclude quindi il presidente della Conferenza delle Regioni: «Penso che sia un obiettivo di tutti, in primis del governo, dare una risposta che possa migliorare la risposta sanitaria del Paese. Da un'interlocuzione informale abbiamo visto un'apertura del governo». —



L'OPPOSIZIONE IN UFFICIO DI PRESIDENZA

# «Revocare a Carini l'incarico all'Acon»

Il caso-Carini approda all'Ufficio di presidenza del Consiglio regionale. Nell'ufficio di ieri le consigliere Manuela Celotti (Pd) e Giulia Massolino (Patto per l'Autonomia) insieme al dem Francesco Russo hanno fatto mettere a verbale il seguente testo, lamentando la mancata condivisione da parte della maggioranza: «L'Ufficio di presidenza alla luce di quanto venuto all'attenzione generale relativamente alle gravi disfunzioni di carattere organizzativo, professionale e umano all'interno dell'agenzia Acon, ribadisce quanto già emerso nelle scorse settimane nel confronto fra i componenti e cioè che sono venute meno le condizioni fiduciarie del rapporto con il direttore Fabio Carini e dà mandato al segretario generale di redigere in tempi brevi la delibera conseguente». —

# FRIULI VENEZIA GIULIA UNESCO
# STORIA, NATURA E CULTURA




*Con le testimonianze di*
SUSANNA TAMARO,
FILIPPO GIORGI e
TONI CAPUOZZO

## ITINERARI, CULTURA E STORIA DI UNA REGIONE TUTTA DA SCOPRIRE.

Dalla basilica di Aquileia alle Dolomiti friulane, dal sito palafitticolo di Palù di Livenza alla fortezza di Palmanova e al borgo di Cividale del Friuli. E poi ancora i Patrimoni culturali immateriali e le Riserve della Biosfera di Miramare e delle Alpi Giulie. Un viaggio affascinante attraverso tutti i luoghi Unesco regionali impreziosito dalle testimonianze di personaggi illustri e da tanti consigli su dove mangiare, dormire e comprare.

**IN EDICOLA**
E SU **ILMIOABBONAMENTO.GEDI.IT/INIZIATIVE/GUIDE**
SUBITO DOPO IN **LIBRERIA,** SU **AMAZON** E **IBS**

**la Repubblica**
SEGUI LE GUIDE DI REPUBBLICA SU





In collaborazione con

IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA

CAMERA DI COMMERCIO
PORDENONE-UDINE

# Legge sul gelato artigianale bocciata L'Ue apre la procedura d'infrazione

Il testo del 2021 viola i principi della libera circolazione delle merci e i criteri di qualità comunitari

Mattia Pertoldi

La legge sulla tutela e promozione del gelato artigianale, presentata come prima firmataria dalla consigliera leghista Maddalena Spagnolo e approvata dal Consiglio regionale alla fine del 2021, finisce nel mirino di Bruxelles per violazione delle norme comunitarie sulla libera circolazione delle merci producendo l'apertura di un'apposita procedura di infrazione nei confronti del nostro Paese. Così il Friuli Venezia Giulia corre ai ripari e si prepara a modificare la norma utilizzando la prossima legge omnibus che il centrodestra porterà in Aula a fine mese. «Prendiamo atto dei rilievi di Bruxelles – ha spiegato infatti l'assessore alle Attività produttive Sergio Bini – e adegueremo il testo regionale».

La legge attualmente in vigore voleva, in particolare, creare un collegamento tra la qualità superiore e la provenienza regionale, cioè l'origine geografica, dei prodotti finali oppure dei loro ingredienti. Ed è proprio su questo punto che si è concentrata l'attenzione della Commissione europea puntando il dito, appunto, sulla violazione dei regimi di libera circolazione delle merci nonché su quelli legati alla qualità dei prodotti stessi .

La Regione come prima mossa ha deciso di abrogare del tutto il comma di legge che elencava i criteri necessari a definire quale fosse un gelato artigianale di qualità. Non servirà più, ad esempio, che sia prodotto «dall'impresa artigiana, agricola o di ristorazione avente sede nel territorio regionale, mediante l'utilizzo di materie prime provenienti da filiera del territorio regionale» oppure che abbia anche soltanto sede in Friuli Venezia Giulia. Addio, quindi, alla definizione di "gelateria di qualità" intesa come «impresa svolgente attività di ristorazione (ristoranti, catering, bar ed esercizi similari), con sede nel territorio regionale, in cui si svolgono le attività di produzione e commercializzazione sulla base dei metodi» citati in precedenza.



MADDALENA SPAGNOLO
CONSIGLIERA DELLA LEGA
ELETTA NEL COLLEGIO DI UDINE

La norma era stata fortemente voluta dalla consigliera leghista Spagnolo nel corso della passata legislatura



SERGIO BINI
ASSESSORE AL TURISMO
E ALLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

«Prendiamo atto dei rilievi di Bruxelles e ci adegueremo». Le modifiche saranno approvate a Trieste a fine mese

Niente da fare, proseguendo, anche al fatto che se il prodotto di qualità è realizzato con «gelati a base di latte, panna e altri derivati del latte, questi devono essere certificati Aqua ai sensi della legge regionale o comunque provenire dalla filiera del territorio regionale» mentre «le altre materie prime utilizzate devono provenire da filiera del territorio regionale, ove esistenti e reperibili». Allo stesso tempo, inoltre, non sarà più necessario che per i «gelati "sorbetti", nonché per i prodotti realizzati senza latte o derivati a base di frutta o di verdura, la frutta e la verdura utilizzate» debbano «provenire da filiera del territorio regionale, ove esistenti e reperibili».

Tutti vincoli, questi, che la giunta ha deciso di sostituire con un concetto più ampio e allineato alle normative comunitarie. «Il gelato artigianale di qualità di cui alla presente legge – sarà il nuovo testo – è realizzato con prodotti aventi le caratteristiche qualitative indicate al comma 2 – cioè deve essere privo di grassi idrogenati vegetali e di additivi non naturali e, per i prodotti a base di latte, panna e altri derivati del latte, questi devono essere freschi» – o comunque «con prodotti di qualità come definiti dall'articolo 16 del regolamento Ue numero 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e che abroga il regolamento numero 1698/2005 del Consiglio». Sparisce, in poche parole, il riferimento geografico che rimandava al concetto di "made in Friuli Venezia Giulia". —



Saranno presenti oltre 450 etichette in esposizione di 120 aziende
L'assessore Zannier: «Tra i nuovi mercati puntiamo sul Brasile»

# Maxi enoteca e restyling per il Friuli Venezia Giulia in trasferta al Vinitaly



L'EVENTO

Maurizio Cescon

Una presenza consistente, quella del vigneto Friuli Venezia Giulia a Vinitaly 2024, ma non da record. Saranno infatti 90 le aziende protagoniste nella collettiva regionale del padiglione 6 della fiera di Verona, altre 28 avranno stand propri, qualcuna sarà disseminata qua e là in altri stand sovraregionali o di nicchia. Circa 120 presenze in tutto, in rappresentanza delle principali zone Doc di produzione, con 450 etichette - bianchi, rossi e bollicine - che saranno in esposizione in quella che è la più grande enoteca del Vinitaly. La rassegna veronese, la più importante del settore in Italia, chiude il cerchio dopo Parigi e Dusseldorf tra fine febbraio e marzo, dell'impegno della giunta regionale per promuovere una delle riconosciute eccellenze del territorio. Impegno che si traduce in oltre 2 milioni di euro di investimento, a sostegno della partecipazione delle imprese vitivinicole alle fiere.



STEFANO ZANNIER
ASSESSORE REGIONALE
ALLE POLITICHE AGRICOLE

Il mondo del vino è in trasformazione e i nostri produttori vanno alla ricerca di nuovi mercati

Ieri a Udine è stato l'assessore regionale alle Politiche agricole Stefano Zannier con il direttore Ersa Francesco Miniussi e la responsabile della spedizione a Vinitaly Manuela Blancuzzi, a illustrare novità e obiettivi del Vinitaly. Il mondo del vino sta vivendo un momento di trasformazione, con la richiesta di vini meno alcolici e mercati in mutamento. Così anche le strategie di promozione cambiano, con la ricerca di mercati che possano rappresentare nuove mete per il vigneto Friuli. Uno dei focus più importanti, come ha dichiarato lo stesso Zannier, sarà il Brasile. «Ci andremo nel 2025 - spiega l'esponente della giunta Fedriga -, porteremo uno stand con un po' di aziende. Il Brasile è un grande Paese dove i nostri vini sono poco conosciuti. Importano più dal Cile o dall'Argentina, ma anche laggiù ormai c'è una fascia di popolazione che è disposta a spendere per bere un buon calice e noi dobbiamo farci trovare pronti. Un'altra destinazione, da testare in collaborazione con l'Ice (Istituto del commercio estero) potrebbe essere l'Australia, ma in questo caso pesa la logistica difficile, la lontananza. Poi naturalmente ci sono gli Stati Uniti che tirano ancora e stanno dando soddisfazioni e margini alle aziende, mentre la Germania, che è uno dei nostri principali partner, sta soffrendo e al momento non si vedono segnali di ripresa».

Al di là del discorso esportazioni, le novità per il Fvg alla rassegna di Verona (dal 14 al 17 aprile) non mancheranno. Innanzitutto il colpo d'occhio, il biglietto da visita: saranno completamente cambiati i grandi teloni che ricopriranno quasi per intero tre lati del padiglione 6 con le immagini più significative della regione, in chiave enoturistica. Fino all'anno scorso i teloni esterni ricoprivano solo i tre ingressi, quest'anno si tornerà alla copertura integrale del padiglione, con un unico lato lasciato all'Adige Adige, anch'esso ospitato nel capannone numero 6. Lo stand della collettiva resterà quello tradizionale con il legno chiaro, che è utilizzato da più di 10 anni, ma scompariranno dalle varie torri i nomi di donna che caratterizzavano le varie postazioni. Da quest'anno, infatti, le 90 aziende saranno raggruppate a seconda dell'appartenenza alle 6 principali Doc: Collio, Isonzo, Grave-Carso-Delle Venezie, Friuli, Aquileia e Colli Orientali che include la Docg Ramandolo, così da renderle immediatamente riconoscibili. Saranno inoltre potenziate le attività collaterali alle esposizioni, con 9 degustazioni masterclass con buyer internazionali e 60 etichette regionali in degustazione, oltre a interventi B2B con numerosi ospiti di prestigio. Sarà poi portata avanti la collaborazione con il consorzio Unidoc per l'organizzazione e la gestione degli spazi espositivi. —

DOPO IL DEVASTANTE SISMA

# Taiwan scava ancora e conta i suoi morti Accuse alla Cina

Il governo di Taipei tuona: «Da Pechino solidarietà falsa» Tratti in salvo i 60 operai rimasti intrappolati in una cava

Antonio Fatiguso / PECHINO

Le operazioni di soccorso nella contea di Hualien sono andate avanti senza sosta all'indomani del terremoto di magnitudo 7.4, il peggiore degli ultimi 25 anni registrato a Taiwan. Mentre è partita la polemica sulla solidarietà espressa dalla Cina, accusata dal ministro degli Esteri di Taipei Joseph Wu di essere «brava a dire una cosa e a fare il suo contrario», riferendosi alla continua pressione militare di Pechino sull'isola ribelle. Oltre agli scavi tra le macerie, gli sforzi si sono concentrati sul recupero delle centinaia di persone rimaste bloccate in zone montuose rese impervie dalle frane che hanno devastato le infrastrutture stradali. I feriti hanno superato quota 1.100, mentre il bilancio delle vittime è salito a 10 con 15 persone disperse, nel bollettino serale delle autorità locali. Oltre 600 persone sono rimaste intrappolate in un hotel e centro turistico nel parco nazionale di Taroko, nella contea orientale di Hualien, con cui i soccorritori sono riusciti a stabilire contatti in attesa del trasporto. Nel frattempo, circa 60 lavoratori bloccati in una cava sono riusciti a lasciare il sito nel pomeriggio di ieri e quattro persone intrappolate in una miniera di carbone sono tornate in superficie.


Uomo davanti le macerie di Taiwan

**I CHIP SONO SALVI**

Taiwan Semiconductor Manufacturing Co ha escluso rischi per la supply chain globale dei chip: il più grande produttore a contratto di microprocessori al mondo ha riferito che oltre il 70% delle sue apparecchiature era pienamente operativa. L'autorità meteorologica dell'isola, competente sui terremoti, ha rilevato oltre 360 scosse di assestamento, parte di uno sciame che potrebbe durare giorni. Il premier Chen Chien-jen ha visitato la città di Hualien e assicurato che il governo farà di tutto per salvare le persone e ricostruire le aree colpite, annunciando la ripresa delle linee ferroviarie con la vicina contea di Yilan. A Hualien, l'Uranus Building di 10 piani, un edificio rosso di negozi e appartamenti, è diventato un simbolo della tragedia: si è inclinato a 45 gradi e minaccia di crollare sui palazzi vicini. I media locali hanno dato conto delle operazioni di ammasso di pietre e ghiaia per puntellarlo. Fuori dall'area di Hualien, gran parte della vita di Taiwan è ripresa grazie alla resilienza ai terremoti dato che l'isola è sull'anello di fuoco del Pacifico, dove si scontrano le placche filippina ed eurasiatica.

**L'ESPERIENZA INSEGNA**

La contea di Hualien, in gran parte rurale, ha fatto tesoro dell'esperienza di 6 anni fa (sisma di magnitudo 6.4 e 7 morti) e le autorità locali hanno rafforzato il coordinamento con unità governative e organizzazioni varie per la risposta e i soccorsi in caso di calamità. Un perfezionamento iniziato con il terremoto del 1999 di magnitudo 7,3 che uccise oltre 2.000 persone: portò l'isola a rivedere i regolamenti edilizi e le leggi sulla gestione dei disastri. Il ministero degli Affari digitali, invece, ha guidato l'impegno per la resilienza delle reti di comunicazione, in particolare Internet. —

A Villa Torlonia

## Il bunker di Mussolini riaperto per le visite

**Il Rifugio Antiaereo e il Bunker di Villa Torlonia, a Roma, da oggi tornano aperti al pubblico. Costruiti per Mussolini, che nella tenuta lungo la via Nomentana prese la residenza nel 1929, finirono per essere usati invece dai cittadini romani per difendersi dai bombardamenti. A lungo non visitabili, riaprono dopo due anni con un nuovo allestimento che è un viaggio nel sottosuolo della villa.**



A un anno dal blocco del sito, salvato da Fbi, i pirati vogliono soldi per non divulgare dati

# Attacco a Benetton Ora gli hacker russi chiedono il riscatto

IL CASO

Fabio Poloni

Benetton Group nel mirino degli hacker russi. Prima il blocco dell'attività, e-commerce compreso, cifrando i dati della rete informatica. Poi addirittura l'intervento dell'Fbi, che con un'operazione di contro-hackeraggio ha fornito a Benetton stessa e a tutte le aziende vittime della cyber-gang (molte delle quali americane) le chiavi cifrate per liberarsi delle "catene" digitali. Ora, a distanza di mesi, il ricatto alla multinazionale trevigiana degli United Colors: pagate o divulghiamo i dati che vi abbiamo rubato.

Mercoledì la banda di cyber-criminali Hunters International ha rivendicato l'attacco a Benetton sul proprio "Data leak site", in pratica una gogna pubblica in cui mettere online i nomi delle vittime. E, contestualmente, un conto alla rovescia: pagate prima che scatti l'ora "ics" (tempo un paio di giorni, nel caso specifico) o pubblichiamo tutto. Dai server del gruppo trevigiano dell'abbigliamento gli hacker sostengono di aver portato via oltre 430 gigabyte di dati, quasi 3, 2 milioni di file. Cosa contengano ancora non si sa: come "assaggio", la banda di pirati informatici minaccia di divulgare intanto un piccolo "sample", un campione da 34 megabyte.

L'attacco, pesante, è stato portato ai server dell'azienda tra il 18 e il 19 gennaio del 2023. Erano stati colpiti i server aziendali che regolano la filiera interna dell'e-commerce e il sistema robotizzato che gestisce oltre una cinquantina di macchinari dell'autostore, il magazzino automatizzato inaugurato pochi mesi prima nel polo logistico di Benetton a Castrette di Villorba.

I primi disservizi erano cominciati giovedì 19 gennaio, provocando lo stop forzato e il blocco dell'e-commerce gestito con un sistema centralizzato di stoccaggio di oltre sessantamila box ed evasione degli ordini. Era stato necessario spegnere i server «per evitare che gli hacker continuassero a cercare di sfondare le barriere di sicurezza. Tutta una serie di attività è andata in stand by», ma già tra lunedì e martedì della settimana successiva «molte sono tornate alla normalità».

Ora emerge anche un retroscena – l'intervento dell'Fbi per aiutare le imprese colpite, molte delle quali americane – che dimostra come quella informatica sia oggi una guerra parallela, alimentata dalle tensioni geopolitiche globali, con Usa e Russia su fronti opposti come nella cold war. E più vicina di quanto si pensi.

**La richiesta di danari per non pubblicare informazioni rubate è la prassi in questi casi**

La richiesta di denaro per non pubblicare i dati è la classica seconda fase di un attacco ransomware, dopo la prima in cui ti blocco la rete e ti chiedo soldi per liberarla. Se a gennaio 2023 Benetton era stata paralizzata per cinque giorni, ora non ci sono conseguenze simili. «Il data leak minacciato è riferibile al tentato attacco di gennaio 2023, quando le attività di prevenzione e protezione messe in atto avevano intercettato un tentativo di intrusione da parte di un gruppo cybercrime, limitando fortemente i possibili danni – spiega ora Benetton in una nota –. Nessuna attività aziendale è stata in alcun modo compromessa». —



DURANTE UNA MISSIONE DI SALVATAGGIO

# La guardia costiera libica spara contro il gommone della Ong Mediterranea

Mitia Chiarin / VENEZIA

Spari contro la Ong Mediterranea Saving Humans nelle acque internazionali del Mediterraneo. Il grave episodio è avvenuto ieri pomeriggio quando la Mare Jonio, salpata da Siracusa per una nuova missione di salvataggio di migranti, si è trovata davanti la guardia costiera libica. «Hanno sparato contro il nostro gommone, a 40-50 centimetri», denuncia il capomissione, il moglianese Danny Castiglione.

La Ong ha fortissimi legami con Venezia e il Veneto per la presenza tra i fondatori di Luca Casarini, ex leader dei centri sociali del Nordest, e Giuseppe Caccia, ex consigliere comunale ed ex assessore. L'episodio è avvenuto mentre l'equipaggio era impegnato nel salvataggio di una imbarcazione di migranti in difficoltà in mare aperto. «I miliziani libici hanno sparato colpi d'arma da fuoco in acqua e in aria, provocando la caduta in acqua di diverse persone», ha denunciato Mediterranea.

Gli spari hanno causato il panico durante le operazioni di soccorso dei migranti. 58 persone sono state portate in salvo, ma si teme ci siano dei dispersi. Questo perché, raccontano dalla Mare Jonio, sulla motovedetta libica erano presenti altri migranti, probabilmente raccolti in precedenza, e che si sarebbero lanciati in acqua, per scampare ai militari. Ma, secondo Castiglione, la versione sarebbe anche peggiore: «quelle persone venivano frustate dai libici e alcuni sono stati buttati in mare da loro», denuncia il capomissione.

«Chiediamo che il Governo italiano intervenga subito per fermare i comportamenti violenti, pericolosi e criminali della cosiddetta guardia costiera libica», scrive Mediterranea.

Immediate le reazioni in Italia. Casarini commenta: «Avete trasformato il Mediterraneo in una zona di guerra. Contro l'umanità». «Mentre il governo nasconde i suoi fallimenti sulle politiche migratorie facendo accordi con Albania e Tunisia - attacca il co-portavoce di Europa Verde e deputato di Avs, Angelo Bonelli - il Mediterraneo è il nuovo terreno di conflitto e le ong e i migranti il nuovo bersaglio». —



L'OMICIDIO TRAMONTANO

# Giulia colpita alla gola «Non riuscì a gridare»

Nessuno in aula per la proiezione delle foto del corpo di Giulia Tramontano. La quinta udienza del processo a carico di Alessandro Impagnatiello, accusato dell'omicidio della fidanzata 29enne incinta al settimo mese, è stata dedicata ai dettagli del rinvenimento del cadavere e a quanto emerso dall'autopsia. Giornalisti e pubblico sono stati fatti uscire quando è stato momento di mostrare le immagini. A deciderlo, la Corte d'Assise di Milano. Giulia è morta a causa di una «massiva emorragia acuta» provocata da «lesioni vascolari cervico-toraciche» che le sono state inflitte dal compagno. Colpendola con 37 coltellate, l'ex barman l'ha uccisa forse colpendola alle spalle. E una ferita alla laringe le avrebbe impedito di gridare. La morte del piccolo Thiago «è successiva a quella della madre» Fu «determinata da una insufficienza vascolare». —

Il caso

LA PRESENTAZIONE A ROMA

# «Il ticket a Venezia esempio per il mondo» Partenza dal 25 aprile

## Il sindaco Brugnaro spiega: «Non vogliamo fare cassa ma difendere la città. Senza non sta in piedi». Rischio code



**TURISTI IN PIAZZA**
UN GRUPPO DI TURISTI NEL CUORE DI VENEZIA (AGF)

VENEZIA

Dal 16 gennaio sono 151.157 le persone esenti che hanno prenotato il proprio ingresso a Venezia nei 29 giorni in cui è necessario un contributo d'accesso. Quelle paganti sono, invece, già quasi 15 mila. I dati sono stati illustrati davanti ai giornalisti della sala stampa estera, a Palazzo Grazioli a Roma, durante la presentazione della campagna di comunicazione dedicata al ticket per accedere alla Serenissima.

Un'idea di deterrenza e sperimentale contro l'overtourism che non andrà «a chiudere la città», perché non c'è un limite massimo di persone, ma «la renderà prenotabile», come sottolineato dal sindaco di Venezia, Luigi Brugnaro. Si tratta di un'operazione che «con una chiave giusta può diventare uno schema su cui possono lavorare altri posti nel mondo», ha aggiunto. Questo perché «abbiamo il dovere di preservare i grandi centri storici».

L'esperimento nella città antica di Venezia partirà il 25 aprile, dalle 8.30 alle 16, per 29 date, come è sottolineato anche nel sito cda.ve.it dove sono racchiuse molte informazioni utili. Il contributo d'accesso – un Qr code – sarà richiesto fino al 5 maggio e poi ancora nei sabato e domenica fino al 14 luglio, a esclusione dell' 1 e del 2 giugno. Il ticket costerà 5 euro e dovrà essere pagato da chi visita in giornata Venezia senza pernottamento, mentre chi ha l'albergo in città è esente. In quest'ultima categoria sono inclusi, tra gli altri, anche residenti, studenti, lavoratori.

I cronisti internazionali presenti alla conferenza stampa non hanno nascosto la loro preoccupazione per le code che potrebbero crearsi al momento dei controlli. Brugnaro ha spiegato che ci saranno diversi varchi – e non tornelli – che consentiranno di intercettare la maggior parte dei turisti oltre agli ingressi prioritari. «Ma xe vero che» è poi il claim della campagna di comunicazione sui diversi canali, dalla tv ai social alla carta stampata. A partire da questa domanda – «ma è vero che? » – nei video già online, in diverse lingue e generati con l'intelligenza artificiale, residenti e funzionari del comune hanno risposto ai quesiti posti dalle persone.

> «Bisogna procedere con manutenzioni continue. Serve una legge speciale»

Tra gli strumenti utilizzati, c'è anche un Qr code che rimanda, oltre al sito web, anche a un filmato del sindaco con la spiegazione dell'iniziativa. L'obiettivo di questa operazione «non è fare cassa», ha evidenziato Brugnaro, ma «è difendere la città». Ha aggiunto che si tratta del primo esperimento del genere al mondo e ha deciso di farlo rischiando. Brugnaro, riferendosi sempre alla salvaguardia di Venezia, ha inoltre affrontato il tema dei finanziamenti alla legge speciale che «sono finiti». La città, senza questo contributo, «non sta in piedi», ha spiegato, perché «bisogna continuamente fare manutenzioni». Ed è per questo che ha sottolineato la necessità di lavorare «affinché il governo e il parlamento finanzino di nuovo la legge speciale». —

Le due guerre

# Israele teme l'Iran Allerta massima per la rappresaglia Biden striglia Bibi

Telefonata «tesa» tra il presidente Usa e il premier di Israele
La Casa Bianca esige un cambio di registro nella guerra



Massimo Lomonaco / TEL AVIV

Israele è in stato di massima allerta per il timore di rappresaglie iraniane dopo l'uccisione del comandante dei pasdaran Mohamad Reza Zahedi in un raid a Damasco, mentre il presidente Usa Joe Biden ha strigliato Benyamin Netanyahu in una lunga e «tesa» telefonata nella quale ha intimato al premier israeliano di cambiare immediatamente e radicalmente registro nella guerra a Gaza.

### L'ULTIMA GOCCIA

L'uccisione da parte dell'esercito israeliano di 7 volontari della World Central Kitchen nei giorni scorsi è stata la goccia che ha fatto traboccare la pazienza del leader americano, che per 45 minuti ha incalzato il suo interlocutore chiarendogli «la necessità che Israele annunci e attui una serie di passi specifici, concreti e misurabili per affrontare i danni ai civili e la sicurezza degli operatori umanitari» nella Striscia.

«La politica degli Stati Uniti sarà determinata dalla nostra valutazione dell'azione immediata di Israele su questi passi», ha fatto sapere la Casa Bianca esplicitando, attraverso le parole del portavoce per la sicurezza nazionale John Kirby, la «crescente frustrazione» di Biden verso Netanyahu.

«Vogliamo vedere cambiamenti reali nel giro di ore, giorni», come «un enorme aumento degli aiuti umanitari e la riduzione della violenza su civili e cooperanti, vogliamo non solo annunci ma esecuzione e implementazione delle misure», ha avvertito Kirby senza usare giri di parole.

Biden ha inoltre sottolineato che «un cessate il fuoco immediato è essenziale per stabilizzare e migliorare la situazione umanitaria» e «ha esortato Netanyahu a dare potere ai suoi negoziatori per concludere senza indugio un accordo per riportare a casa gli ostaggi». Allo stesso tempo il capo della Casa Bianca ha espresso ad Israele «l'incrollabile sostegno» americano di fronte alle minacce provenienti dall'Iran che stanno agitando lo Stato ebraico.

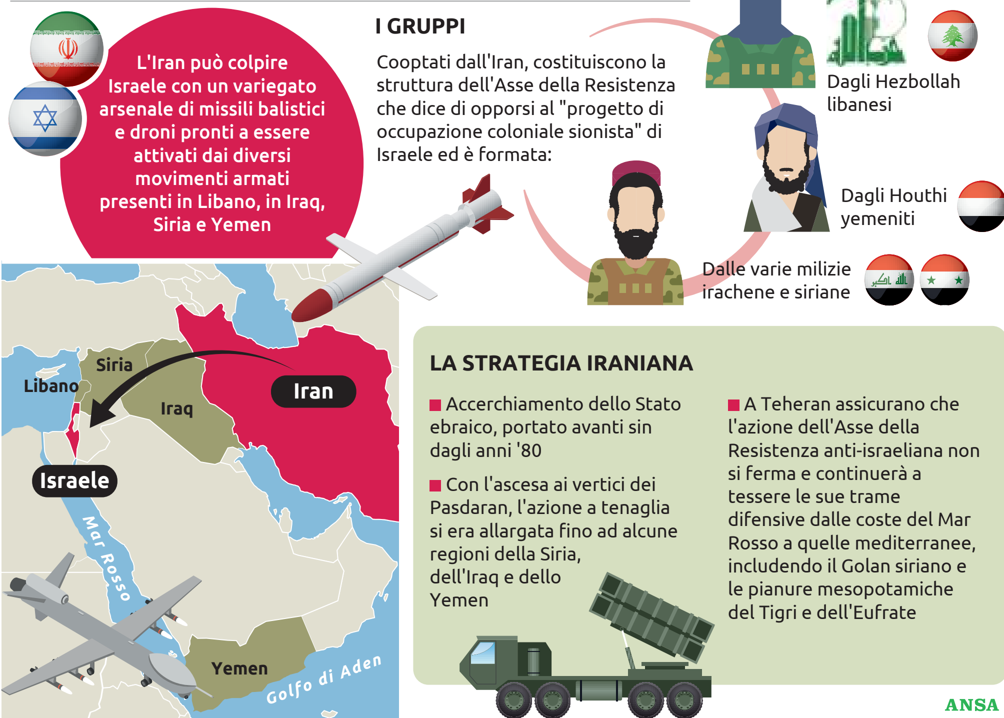
> La risposta di Teheran è data per certa, l'Idf ha adottato le misure di grado più elevato

### RICHIAMATI I RISERVISTI

A fornire la migliore fotografia del livello di allarme in queste ore nel Paese ci sono le misure messe in atto dall'Idf dopo «una valutazione» dei vertici militari: sono stati richiamati i riservisti della difesa aerea, è stata rinviata la prevista smobilitazione delle «unità combattenti» e sono stati bloccati per motivi di sicurezza alcuni segnali Gps anche nel centro di Israele, lontano quindi dai confini con Gaza, Libano e Siria, tutti terreni di scontro armato in corso.

Netanyahu ha convocato ieri in serata il Consiglio di sicurezza a Gerusalemme al termine di una giornata densa di preoccupazione e allarmi anche tra la gente comune.«Sapremo difenderci e agiremo secondo il semplice principio che faremo del male a chiunque ci farà del male o vorrà farci del male», ha avvertito il primo ministro. «Per anni - ha aggiunto - Teheran ha lavorato contro di noi sia direttamente sia attraverso i suoi emissari, e quindi Israele ha lavorato contro l'Iran e i suoi emissari, sia in modo difensivo che offensivo».

Una risposta di Teheran è data per scontata da molti analisti e lo stesso apparato di difesa israeliano ne è convinto. «Ci aspettano giorni complessi, non è detto che il peggio sia dietro di noi», ha ammesso il capo dell'intelligence militare Aharon Aliva. «Ma siamo pronti per tutti gli scenari», ha precisato il portavoce dell'Idf Daniel Hagari, aggiungendo che «le forze sono ben schierate in formazioni difensive e offensive» con una «protezione su più livelli e aerei in cielo 24 ore su 24». Il dubbio a questo punto non è se ma dove e quando l'Iran colpirà. Media libanesi vicini agli Hezbollah hanno parlato di un fantomatico avviso della Cia a Israele di un possibile attacco «entro 48 ore», ma di questo non c'è alcuna conferma. —




ATTIVITÀ SOSPESE

# Dopo la strage le ong vanno via Mancheranno migliaia di pasti

**Si aggrava il deficit alimentare per gli sfollati nella Striscia Centinaia di migliaia di profughi vivono con appena 245 calorie al giorno, il 12% del necessario**

RAFAH

«Cucinare per sfamare la mia famiglia è infernale, abbiamo bisogno di gas che è costoso e difficile da trovare. Anche le verdure e la carne hanno dei prezzi così alti che non ce le possiamo permettere».

Nermin Mohamed, 34 anni e cinque figli, è disperata. «Fino a un paio di giorni fa - racconta - World Central Kitchen offriva ottimi pasti ogni giorno, ci aiutavano tanto. Due volte a settimana preparavano pollo cotto con riso e qualche volta manzo, c'erano anche fagioli». Ora, dopo la strage di volontari di Wck a Gaza e la sospensione delle attività da parte dell'ong, Nermin non riesce ad andare avanti. Vive in una tenda sovraffollata nella parte occidentale di Rafah. «Ricevevamo un pacco di cibo una volta ogni due settimane dall'Unrwa, ma non è sufficiente, ci sono solo scatolette e datteri secchi», racconta scrutando i bambini seduti intorno come per rassicurarli. Un dramma nel dramma della guerra che vivono altre decine di migliaia di famiglie dopo l'interruzione della fornitura di pasti da parte di Wck e ora anche di Anera. In 300 mila, a Gaza Nord, denuncia Oxfam, sopravvivono con 245 calorie al giorno pari a 100 grammi di pane, cioè meno del 12% del fabbisogno calorico necessario.


Una profuga palestinese a Rafah ANSA

Da ottobre, ricorda l'organizzazione umanitaria, il totale degli aiuti alimentari di cui è stato consentito l'ingresso in tutta Gaza è servito a garantire appena il 41% delle calorie necessarie ai 2,2 milioni di abitanti, che in questo momento rischiano di morire di fame. Ora la catastrofe umanitaria è davvero dietro l'angolo, aggravata dal fatto che la maggior parte della gente non ha alcuna forma di reddito e dipende esclusivamente dagli aiuti umanitari. —


Un soldato israeliano in combattimento ANSA

CIRILLO HA PAGATO 20 MILIONI

## «L'architetto di Putin» chiude i conti col fisco

Ha chiuso i conti con il fisco e si appresta a farlo anche con la giustizia. Lanfranco Cirillo, imprenditore di Treviso trapiantato a Brescia, cittadino russo e ribattezzato «l'architetto di Putin» per la vicinanza con lo zar, ha ufficialmente pagato all'agenzia delle Entrate quasi 20 milioni di euro, contestati dall'autorità giudiziaria italiana. I suoi legali hanno presentato la distinta del versamento nel corso della nuova udienza del processo a Brescia a carico di Cirillo, finito sotto inchiesta per reati fiscali - tra cui estero vestizione e autoriciclaggio - e per un periodo anche ricercato dopo che la Procura di Brescia aveva firmato un mandato di arresto internazionale. Il pagamento al fisco è il più alto mai incassato, da parte di una persona fisica, dalla direzione provinciale dell'Agenzia delle Entrate di Brescia. «Con tale pagamento viene definito un contenzioso in cui l'iniziale pretesa del fisco ammontava a oltre 33 milioni» precisa l'avvocato Stefano Lojacono, legale di Cirillo. —

L'ALLERTA DI MACRON

## «La Russia ha nel mirino le olimpiadi di Parigi 2024»

PARIGI

Allerta di Emmanuel Macron su possibili minacce russe alle Olimpiadi di Parigi 2024.

A margine dell'inaugurazione del Centro acquatico olimpico di Saint-Denis, alle porte della capitale, il presidente francese si dice «sicuro» che Mosca abbia nel mirino i Giochi olimpici di Parigi 2024, in particolare «in termini informatici».

Più in generale, Macron ha spiegato che «lo scenario privilegiato» resta quello di una cerimonia di apertura sulla Senna, anche se non esclude un «piano B» «qualora le circostanze lo imponessero». «Lo scenario privilegiato - ha detto Macron a margine dell'inaugurazione del centro nel quale si svolgeranno le competizioni di nuoto sincronizzato, tuffi e water-polo - quello che stiamo preparando, quello di cui ci assumiamo la responsabilità, quello che vogliamo e che è stato deciso con gli organizzatori, i cui dettagli saranno resi noti al momento opportuno», ha detto in riferimento alla grande cerimonia del 26 luglio sulla Senna, con lo sfondo mozzafiato della Tour Eiffel.

Quanto alla Russia, Macron dice di «non nutrire dubbi» che abbia tra le sue mire le olimpiadi in Francia, in particolare, attraverso attacchi cyber. Mosca, denuncia il presidente francese, «alimenta ogni giorno la tesi che noi non potremo fare questo o non potremo fare quello, quindi che sarebbe rischioso. È anche per questo motivo che bisogna tenere duro. La forza d'animo, la fiducia in noi stessi, il rapporto con la verità sono la forza delle democrazie e delle grandi nazioni». —

AUMENTANO DUBBI SULLE CAPACITÀ DI RESISTERE DI KIEV

# La minaccia del Cremlino «Le relazioni con la Nato sono al confronto diretto»


Militari NATO alla cerimonia per il 75esimo anniversario ANSA

**L'Alleanza Atlantica compie 75 anni e festeggia a Bruxelles Stoltenberg: «Siamo partiti in 12, oggi siamo in 32 e siamo più forti, stiamo facendo bene»**

Mattia B. Bagnoli / BRUXELLES

La Nato compie ufficialmente 75 anni e a Bruxelles hanno celebrato l'anniversario con una grande festa: torta offerta dal Belgio, la copia originale del Trattato di Washington per la prima volta esposta al quartier generale, il carosello sul palco dei nuovi arrivati, ovvero i Paesi entrati nell'Alleanza dopo il crollo dell'Urss.

«Siamo partiti in 12, oggi siamo in 32, siamo più forti che mai ed evidentemente qualcosa di buono lo stiamo facendo», ha rimarcato il segretario generale Jens Stoltenberg. Il Cremlino invece mastica fiele. «La Nato è coinvolta nel conflitto in Ucraina: le nostre relazioni sono ormai scivolate al livello di un confronto diretto», ha minacciato il portavoce di Vladimir Putin evocando il peggiore degli incubi. La realtà però è molto più sfumata. Gli alleati aiutano sì l'Ucraina, con armi e finanziamenti, ma non quanto servirebbe davvero e all'interno del club vi sono posizioni molto diverse su cosa aspettarsi dal futuro. A quanto apprende l'ANSA, c'è ormai chi reputa che il piano A - gli ucraini reggeranno l'urto all'infinito - sia «una fantasia» e chiede di elaborare un piano B; la Francia ha smosso le acque con la sua teoria «dell'ambiguità strategica», ipotizzando l'invio di istruttori in Ucraina, suscitando grande entusiasmo tra alcuni alleati del fianco est ma, al contempo, una levata di scudi a ovest, soprattutto negli Stati Uniti, in Germania e in Italia. Non proprio tamburi di guerra.

> Il ministro degli Esteri ucraino: «Non voglio rovinarvi la festa, ma qui la gente muore»

**INIEZIONE DI REALISMO**

«L'autodifesa è prevista dalla carta dell'Onu, la Nato non partecipa al conflitto ma aiuta Kiev a resistere all'invasione decisa dalla Russia», ha ripetuto il segretario generale per la milionesima volta. Quindi una doccia di realismo. Se gli alleati «non saranno in grado di mobilitare maggiore sostegno», lo scenario più probabile è che la Russia «continuerà ad avanzare», ha però avvertito Stoltenberg, sottolineando che sono necessari «nuovi aiuti immediati». Il ministro degli Esteri ucraino Dmytro Kuleba, anche lui a Bruxelles, è stato chiaro: «Non voglio rovinarvi la festa di compleanno, ma in Ucraina la gente muore e per salvarla abbiamo bisogno dei Patriot, in fretta».

**NUOVI AIUTI**

Berlino e Washington hanno risposto alla chiamata e sembra che qualcosa verrà annunciato nei prossimi giorni. Lo stato dell'arte dimostra però che la logica delle donazioni volontarie non si applica a una guerra di attrito, serve un approccio più «strutturato». Ecco spiegata la ratio del fondo da 100 miliardi in cinque anni proposto da Stoltenberg (con la cabina di pilotaggio trasferita dal Pentagono al quartier generale militare alleato di Mons). I 32 ministri degli Esteri hanno concordato di portare avanti il lavoro ma c'è scetticismo. —

AUMENTANO GLI EFFETTIVI

# «Dobbiamo essere pronti» Berlino ristruttura l'esercito

BERLINO

Il ministro della Difesa tedesco, Boris Pistorius, annuncia la ristrutturazione della Bundeswehr, perché le forze armate siano pronte nel caso in cui la situazione diventasse seria, ovvero «in caso di guerra». L'esercito dovrà contare su una struttura più snella e veloce, e sarà dotato di un comando operativo unitario: le operazioni esterne e la difesa interna andranno guidate dalla stessa mente.

Mentre a Bruxelles si celebrano i 75 anni della Nato, Berlino assicura di fare la sua parte: «La minaccia in Europa si è inasprita. Deve essere chiaro: noi difendiamo il nostro Paese e i nostri alleati. E chiariamo, anche con questo passo, ancora una volta, che a nessuno dovrebbe venire l'idea di attaccarci come territorio Nato», ha affermato ancora il ministro socialdemocratico. Per Pistorius, «l'esercito deve essere nelle condizioni ottimali in caso di emergenza, in caso di difesa, in caso di guerra». E a chi in conferenza stampa gli ha chiesto conto della scelta di questa formulazione, e della sottolineatura sulla guerra, il ministro ha replicato: «Non mi risulta che qui si giochi a Bingo. Io accetto che alcuni abbiano difficoltà con questo concetto. Ma è importante che anche questi critici siano dell'avviso che l'esercito si debba configurare diversamente». La riforma annunciata ieri e da realizzare entro i prossimi sei, deve adeguare l'esercito alla «Zeitenwende», la svolta epocale annunciata da Olaf Scholz il 27 febbraio di due anni fa, a pochi giorni dall'invasione russa all'Ucraina.


Il ministro della Difesa Boris Pistorius ANSA

Prevede fra l'altro un aumento dei militari operativi, liberandoli in parte dai compiti amministrativi. Entro il 2031 la Bundeswehr dovrà contare su 203.000 soldati e soldatesse, rispetto ai 181.000 attuali. Inoltre, a fianco all'Armata, all'Aeronautica e alla Marina in futuro anche il Cir, dedicato alle cyber-operazioni e all'informazione, viene elevato a ramo delle forze armate. —

PRIMA MISSIONE DOPO LA NOMINA

# L'ambasciatore Trichilo visita Fiume e Abbazia: «La Comunità sia unita»

## L'esortazione dopo lo strappo in seno all'Unione italiana: «Bisogna avere un peso maggiore di fronte alle autorità»

Andrea Marsanich / FIUME

«Non conta la consistenza numerica di questa Comunità, bensì la qualità del lavoro svolto, l'attaccamento alle radici, alla cultura e lingua italiane. Da questo punto di vista, sono molto soddisfatto dell'operato della Comunità nazionale italiana che vive in Croazia, di cui l'Italia va giustamente orgogliosa».

Sono le frasi più significative pronunciate dall'ambasciatore d'Italia a Zagabria, Paolo Trichilo, nella sua prima visita ufficiale a Fiume e Abbazia, che lo ha portato ad incontrare i massimi esponenti dell'Unione Italiana e delle istituzioni dei connazionali presenti nel capoluogo della Regione quarnerino – montana e nella principale località liburnica. Accompagnato dal viceconsole del Consolato generale d'Italia a Fiume, Patrizia Ruggiero e da Ileana Jancic, assistente del Console generale, l'ambasciatore Trichilo – che ha conosciuto la realtà dei rimasti in Slovenia essendo stato per un mandato ambasciatore a Lubiana – ha fatto dapprima visita ad una delle più importanti e strategiche istituzioni della Cni, la Casa giornalistico – editoriale Edit, ricevuto dalla direttrice Christiana Babic, che ha illustrato le attività importantissime per i media italiani e per la stampa di manuali utilizzati nelle scuole della nostra etnia presenti in Istria e a Fiume. C'è stata poi la visita nella sede del Consolato generale d'Italia a Fiume, il cui lavoro riveste un'importanza fondamentale per i connazionali.


L'incontro con i vertici dell'Unione Italiana. Foto La Voce del Popolo

È seguita la tappa nella sede dell'Unione Italiana a Fiume, presenti Maurizio Tremul e Marin Corva, rispettivamente presidente Ui e presidente della giunta esecutiva Ui, e Furio Radin, vicepresidente del Sabor (Parlamento croato) e deputato parlamentare al seggio garantito italiano. Nei loro interventi, oltre al ringraziamento e apprezzamento all'Italia per il sostegno ai connazionali rimasti, è stato ribadito l'appello affinché Roma rifinanzi le leggi a favore dei rimasti e degli esuli. Si è parlato pure del recente strappo in seno all'Unione italiana, che rischia di minare l'unitarietà della Comunità nazionale e l'ambasciatore Trichilo ha rilevato che «c'è bisogno di unità di intenti per poter avere un peso maggiore di fronte alle autorità».

Quindi nella sede della Comunità degli italiani fiumana, sempre a Palazzo Modello, ha incontrato gli esponenti del sodalizio, Comites, asili e scuole italiani, Dante Alighieri, Dipartimento di italianistica all'Ateneo fiumano, Redazione italiana di Radio Fiume e Consigli Cni a livello cittadino e regionale. A Trichilo è stato presentato il programma di queste istituzioni. Ultima parentesi a Villa Antonio, ad Abbazia. —



C'è la sagra Sparisada fino a domenica

# Nel borgo di Castelvenere tre giorni di gastronomia tutti dedicati all'asparago

L'INIZIATIVA

Valmer Cusma / BUIE

Il fine settimana a Castelvenere piccolo borgo a ridosso del confine con la Slovenia trascorre all'insegna della Sparisada la sagra dell'asparago, la pianta spontanea immancabile in primavera sulla tavola degli Istriani.

È una tre giorni intensa di contenuti da quelli gastronomici ovviamente a quelli sportivi, musicali, d'intrattenimento e per bambini.

Il punto forte della sagra è in programma domani, sabato, dalle 15 alle 17, con la gara nella raccolta dell'asparago più lungo e del mazzo più bello che saranno premiati da un'apposita giuria. Poco dopo, alle 18.30 verrà inaugurata la mostra dei piatti a base di asparagi preparati dai ristoratori e dalla casalinghe della zona cui farà seguito la degustazione degli stessi, accompagnati dagli ottimi vini dei produttori locali. Abbinata alla mostra dei cibi ci sarà una lezione sulla coltivazione degli asparagi selvatici, tenuta dall'esperto Sime Martinovic. Tra gli altri contenuti segnaliamo infine l'escursione enogastronomica "Sparogando" che inizierà domenica mattina alle 9 lungo un percorso di 12 chilometri, alla scoperta delle bellezze naturali e delle delizie del palato presso gli agriturismi dell'area.


Una delle passate edizioni

La Sparisada è patrocinata dalla Città e dall'Ente turistico di Buie, criticati sui social per aver trascurato la lingua italiana sui materiali promozionali nonostante il territorio buiese sia ufficialmente bilingue, con l'italiano equiparato alla lingua della maggioranza. —

La tragedia





Qui sopra e in basso a destra, le ricerche dei giorni scorsi. In alto a destra, la piccola Danka

IL DRAMMATICO EPILOGO DOPO LA SPARIZIONE IN SERBIA

# Danka è stata uccisa, due arresti

La bambina era stata investita dall'auto degli operai che hanno confessato il crimine. Si cerca ancora il cadavere

Stefano Giantin / BELGRADO

Dopo dieci giorni, la tragica conclusione di una vicenda che ha commosso e tenuto col fiato sospeso la Serbia e gli interi Balcani, ma anche l'Austria. Danka Ilic, la bimba serba di neppure due anni scomparsa la settimana scorsa dall'area di Bor, cittadina mineraria nella parte orientale del Paese balcanico, è stata uccisa nel giorno stesso della sparizione. E il suo corpo, mentre la si cercava in ogni dove, era stato gettato in una discarica abusiva.

**LA COMUNICAZIONE**

È questo il drammatico finale della vicenda tratteggiato ieri mattina dal presidente serbo Aleksandar Vucic, durante una sessione straordinaria del governo. «Ho brutte notizie sulla bimba, la nostra Danka di Bor», ha interrotto la riunione Vucic, dopo aver ricevuto da un collaboratore una cartellina blu con dentro le ultime informazioni sul caso. Poi, con voce contrita, ha continuato: «La polizia ha arrestato due persone che, da quanto comprendo, l'hanno uccisa e hanno confessato, con che mostri abbiamo a che fare», ha esclamato il leader serbo.

**LA RICOSTRUZIONE**

A stretto giro di posta, la conferma della polizia, che ha annunciato l'arresto di due uomini, entrambi di 50 anni, identificati con le iniziali S.J. e D.D., entrambi di Bor, operai presso l'acquedotto cittadino. I due «hanno ammesso di aver compiuto il crimine», hanno specificato le forze dell'ordine in una stringata nota. Maggiori dettagli sono stati forniti nel pomeriggio dal ministro degli Interni, Bratislav Gasic, che ha raccontato come si sarebbero svolti i fatti. Danka arriva con la madre Ivana e l'altro figlioletto nel villaggio di Banjsko Polje, il luogo della scomparsa, alle 13.10 del 26 marzo. L'idea era quella di far giocare i bimbi all'aria aperta.

Dopo un po', il fratello di Danka chiede dell'acqua, Ivana si assenta un attimo e la figlioletta si allontana, finendo poi su una vicina strada asfaltata. La mamma si accorge che Danka è sparita, la cerca, non la trova, lancia l'allarme: chiama il marito, poi la polizia, che si attiva subito. Ma Danka era già stata investita «dall'automobile», una Fiat Panda aziendale bianca, guidata dai due operai, in zona per delle riparazioni. Dopo averla travolta, invece che chiamare i soccorsi, i due la caricano in auto, la nascondono sotto gli attrezzi e ripartono. Successivamente – dettaglio agghiacciante – vengono fermati dal padre di Danka, che disperato chiedeva informazioni sulla figlioletta. «Non sappiamo nulla», la risposta dei due malgrado la bimba fosse in auto, ha svelato Gasic.

**L'EPILOGO**

Infine, l'ultimo atto: i due abbandonano il corpicino in una vicina discarica, come fosse un sacco della spazzatura – e i resti di Danka, malgrado le ricerche, non sono ancora stati trovati. Si sospetta che il corpo sia infatti stato spostato successivamente da uno degli arrestati. Visto il quadro, poco sorprende che la Procura indaghi per «omicidio aggravato».

**NEI GIORNI SCORSI**

Conclusione tragica della vicenda di Danka che nessuno si augurava, anche se dopo dieci giorni di ricerche e malgrado l'emissione di una "yellow notice" Interpol, il pessimismo era ormai palpabile. Durante le ricerche c'era stato anche qualche breve sprazzo di luce. L'ultimo era stato provocato da un video, girato da un cittadino serbo residente a Vienna e reso pubblico sabato scorso, che ritraeva due donne assieme a una bambina, assai rassomigliante a Danka, in attesa a una fermata del tram della capitale austriaca. «Si può escludere senza ogni ombra di dubbio ogni collegamento» tra di esse e Danka, aveva reso noto però ieri mattina la polizia di Vienna. Prima dell'annuncio della morte della bambina. —

# ECONOMIA




IL RAPPORTO

## Segnali di ripresa del terziario ma l'economia Fvg frena

La fotografia scattata dall'Osservatorio della Cciaa di Pordenone-Udine
Il presidente Giovanni Da Pozzo: «Preoccupa la contrazione del credito»

Elena Del Giudice

C'è un sentiment dominante che condiziona anche le scelte economiche, ed è l'incertezza. Ha permeato il 2023 e influenza questo esordio di 2024. È rintracciabile negli indicatori dell'economia del Friuli Venezia Giulia che sono stati richiamati ieri nel corso della presentazione dell'Osservatorio sull'economia Fvg realizzato dal centro studi della Camera di commercio Pordenone Udine, con il presidente Giovanni Da Pozzo, la responsabile del centro studi Elisa Qualizza, il professore Stefano Miani dell'Università di Udine e l'assessore alle Attività produttive Sergio Emidio Bini.



Da sinistra: Stefano Miani, Sergio Bini, Giovanni Da Pozzo ed Elisa Qualizza

LA FOTOGRAFIA

Sempre più servizi e meno manifattura in regione, che evidenziano due trend diversi: in crescita il primo, in contrazione il secondo. Sostanzialmente stabile il numero delle imprese attive e anche l'occupazione, con un 2023 che si è chiuso con un modesto -0,1%. Brusca la frenata delle esportazioni lo scorso anno, ma con un differenziale positivo nel raffronto con il 2019. Fra i principali partner commerciali in calo l'export soprattutto verso Usa -25%, Austria -23,7%, Francia -14,5% e Germania -12,1%, mentre cresce verso Paesi Bassi (+5,7%) e Croazia (+7,9%). Incremento a doppia cifra verso India (+43,8%), Canada (+10,5%), Brasile (+45%) e Arabia Saudita (+52,7%).

LO SCENARIO

Condiziona, come detto, l'incertezza, e le ragioni sono note. «I due focolai di guerra in Ucraina e in Medio Oriente, le difficoltà sul canale di Suez, le elezioni che si svolgeranno in tantissimi Paesi, l'instabilità di alcune superpotenze, a partire dalla Cina, la frenata di diversi mercati di riferimento per le esportazioni regionali», ha elencato Da Pozzo.

LA RICCHEZZA

Le stime sulla crescita del Pil nel 2023 vedono l'Italia a +0,7%, contro una media dell'Eurozona del +5%, e guardando al 2024 il trend dovrebbe essere ancora di una modesta crescita, +0,7%. Il Friuli Venezia Giulia solitamente si attesta leggermente al di sopra del dato nazionale, quindi l'attesa è per un +0,8%. «Il valore aggiunto in regione aumenta grazie alla crescita dei servizi - sottolinea Qualizza -, mentre l'industria resta stabile e le costruzioni, dopo un decennio di trend sostenuto, segnano un rallentamento». Secondo Qualizza «nel '24 e nel '25 sarà sempre il terziario a trainare l'economia regionale mentre l'industria tornerà a crescere dal 2025».

I NODI

Un dato «preoccupante» secondo Da Pozzo è quello relativo al credito alle imprese: in calo. E in Fvg con una percentuale media più marcata del dato nazionale. Meno 5% il credito alle imprese in Italia nel '22/23, -8,4% il dato in regione, con Pordenone e Udine in linea con l'andamento nazionale. Ora occorre prestare attenzione «al settore delle costruzioni» indica Stefano Miani, cresciuto molto nel recente passato, una crescita "dopata" dagli incentivi, e che ora potrebbe essere «a rischio deriva». La riqualificazione degli edifici resta un'opportunità, ma di difficile approccio senza sostegni.

DEMOGRAFIA

Non dimenticando «che la demografia impatta anche sul settore immobiliare, se la disponibilità di case è superiore alla richieste», avverte Miani. L'inflazione sembra domata, «ma ci sono segnali di rialzo dei prezzi delle commodities energetiche». E, ancora, «difficile fare previsioni su quando la Bce metterà mano ai tassi». Di incertezza ha parlato anche Miani come freno agli investimenti e anche alla domanda di credito, sentiment al quale le Borse sembrano, invece, indifferenti.

ATTRATTIVI

«La crescita di investimenti stranieri in regione è la conferma che il Fvg è attrattivo e che le politiche messe in campo in questi anni stanno producendo risultati» ha concluso l'assessore Bini ricordando i 250 milioni di euro messi a disposizione in 12 mesi per il credito agevolato e annunciando l'ormai prossimo «Piano di sviluppo decennale per il Fvg». —



CAFFÉ

## Il fondo 4R rileva il 50% di Massimo Zanetti

MILANO

Il fondo di private equity QuattroR ha acquisito una quota del 50% di Massimo Zanetti Beverage Group con l'obiettivo di «accelerarne la crescita e la creazione di valore a lungo termine». Confermate così le anticipazioni del Sole 24 Ore che risalgono a novembre scorso. Fondato da Massimo Zanetti più di 50 anni fa, il gruppo è uno dei principali attori globali nel settore del caffè. Con un portafoglio di oltre 40 marchi, tra cui Segafredo, conta oggi più di 3.300 dipendenti e ha chiuso il 2023 con un fatturato di 1,1 miliardi di euro. «La partnership con QuattroR rappresenta un'opportunità e uno stimolo per noi, per consolidare ulteriormente il percorso di crescita del gruppo, massimizzando la creazione di valore» commenta Zanetti citato dall'agenzia Radiocor. QuattroR entra nel gruppo principalmente attraverso la sottoscrizione di un aumento di capitale e le nuove risorse, si legge in una nota, «saranno interamente dedicate a perseguire le numerose opportunità di crescita, già individuate e condivise». Il cda di Massimo Zanetti Beverage Group ha inoltre nominato Pierluigi Tosato nuovo ceo del gruppo. La cifra dell'operazione non è stata comunicata. —



LA STRADA DEL LUSSO A MILANO

## Kering, acquisto record in via Montenapoleone palazzo da 1,3 miliardi

MILANO

La cifra è da record. Kering, il colosso del lusso di proprietà di Francois-Henri Pinault e che tra i suoi marchi ha Gucci, investe a Milano in via Monte Napoleone e compra per 1,3 miliardi dal fondo Blackstone la proprietà di un palazzo. Un passaggio di mano non qualsiasi ma quello del civico 8. Si tratta un edificio settecentesco, situato in uno degli incroci più importanti del Quadrilatero della moda, che ha come inquilini oltre a Prada e Saint Laurent che fa parte del gruppo Kering anche le vetrine di Cova.


Via Monte Napoleone

La storica pasticceria rilevata nel 2013 da Lvmh di Bernard Arnault che Forbes ha incoronato di recente come il re dei Paperoni e che si troverà a pagare l'affitto, ironia della sorte, proprio a Pinault che spesso viene indicato come un rivale. Negli ultimi anni, il settore immobiliare milanese ha visto una rinascita e i numeri anche di questa operazione, la più alta in Italia per un singolo asset, lo testimoniano. Conti alla mano qualcosa come oltre 110 mila euro al metro quadro. L'immobile in questione si sviluppa su cinque piani, per un totale di 11.800 metri quadrati di superficie lorda con più di 5.000 metri quadrati commerciali, una delle più ampie di Montenapoloene.

Si scalda dunque il settore degli immobili di lusso con Kering protagonista che a gennaio ha comprato anche a New York sulla Fifth Avenue per 963 milioni di dollari. Ma la lente è soprattutto su Monte Napoleone. Il report più recente di Cushman & Wakefield la indica come la terza via commerciale più costosa al mondo, con canoni medi di 14.547 euro al metro quadrato all'anno e, per la prima volta, è anche la prima via dello shopping in Europa. Ha superato New Bond Street a Londra e Avenue des Champs Élysées a Parigi, rispettivamente al quarto e quinto posto nella classifica globale. —

Il cambio al vertice

# Confindustria, Orsini lavora alla squadra

Designazione del Consiglio generale a larga maggioranza, il 18 aprile in programma la presentazione dei vicepresidenti

Roberta Paolini

Emanuele Orsini è stato designato ieri nuovo presidente di Confindustria dopo la votazione da parte del Consiglio generale. Al termine dello spoglio, hanno votato 173 aventi diritto su 187, il manager ha raccolto 147 preferenze, 17 le schede nulle, 9 le bianche. Considerando i votanti dunque il futuro presidente di Viale dell'Astronomia ha potuto contare sull'85% dei consensi.

Una Confindustria che dunque dopo mesi di campagna elettorale a tratti molto aspra ha scelto la via della ricomposizione. Esito possibile anche grazie alla decisione di Edoardo Garrone di non spaccare l'organizzazione, scegliendo di ritirarsi dalla corsa. Una decisione che al contempo, fatto riconosciuto dalla stesso presidente designato, ha consentito a Orsini di avere mani libere da accordi pre-elettorali.

Ora lo sguardo è già al dopo. Orsini dovrà, infatti, presentare la sua squadra alla volta del 18 di aprile per poi tornare innanzi all'assemblea il 23 maggio per l'elezione. L'imprenditore emiliano dovrà riempire le caselle relative alla sua squadra, prima di tutto. In Veneto il nome che circola per una vicepresidenza pressoché certa è quello di Vincenzo Marinese, numero due di Veneto Est, seconda territoriale del sistema dietro ad Assolombarda. Tra gli altri papabili circolerebbero i nomi del leader di Veneto Est, Leopoldo Destro e dell'uscente vicepresidente nazionale Barbara Beltrame, già in squadra di Carlo Bonomi con la delega per l'internazionalizzazione. Le tessere sono in movimento e solo nelle prossime settimane si avrà maggior certezza.

Intanto all'indomani della designazione i commenti sono tutti sotto il segno della ritrovata unità. Destro, dopo le congratulazioni di rito al futuro presidente di Viale dell'Astronomia sottolinea che si tratti di «un incarico oneroso» e che giunge al termine di un percorso che «ha conosciuto tensioni e divergenze, che da oggi però è obbligatorio superare per ritrovare quell'unità di intenti e di visione che ci permetterà di tutelare e rilanciare il nostro bene più grande: l'industria e l'impresa». Questo nuovo corso di Confindustria, aggiunge, «saprà ritrovare unità di intenti e visione innovativa, sia all'interno della nostra associazione che all'esterno». Infine Destro plaude a Garrone, «ci ha ricordato che solo tramite ascolto, dialogo e vicinanza ai territori potremo costruire la Confindustria di domani».

**Agrusti: «Inizia una nuova fase Il Nord Est si è riunito nell'urna»**

**Destro: «Incarico oneroso, ora è il momento di unità d'intenti e visione»**

**La Federlegno di Feltrin: «Siamo pronti a fare la nostra parte»**

«Non è solo un cambio di presidenza ma un cambio di fase» ha detto il presidente di Confindustria Alto Adriatico Michelangelo Agrusti. «Bisogna andare a un cambiamento importante» ha ribadito. «Voglio inoltre sottolineare - conclude - come l'unità sostanziale del Nord Est- dall'Emilia-Romagna all'Alto Adige - che si è realizzata nell'urna, rappresenti una novità assoluta mai verificatasi prima, mai prima d'ora il Nordest aveva espresso un presidente di Confindustria». Non è mancata la nota di FederlegnoArredo. Si ricorderà che la federazione e il presidente Claudio Feltrin hanno avuto uno scontro duro con il designato Orsini: «Siamo pronti a fare la nostra parte per un obiettivo comune», afferma la nota dell'associazione. —



PARLA IL PRESIDENTE DI ISOTTA FRASCHINI

## Razeto: l'industria ora deve contare di più in Europa

PIERCARLO FIUMANÒ

Sergio Razeto, una carriera di primo piano nella grande impresa, fa parte del Consiglio Generale di Confindustria. Da Roma racconta i retroscena della nomina del nuovo numero uno Emanuele Orsini. È stato numero uno degli industriali triestini e poi presidente di Confindustria Venezia Giulia. Per 13 anni presidente e ad di Wärtsilä Italia, la fabbrica dei grandi motori poi abbandonata dai finlandesi, oggi Razeto è presidente di Isotta Fraschini, la storica fabbrica (chiuse i battenti alla fine degli Anni Quaranta), che ha fatto la storia dell'aviazione e dell'automobile italiana e oggi è controllata da Fincantieri. Isotta Fraschini produce propulsori navali, ma è attiva anche in altre produzioni, dalle ferrovie ai gruppi elettrogeni. Alla fine degli anni Ottanta trasferì per un periodo la produzione anche a Trieste.

**Razeto, fra venti di guerra e crisi geopolitiche sarà una missione difficile per il nuovo leader di Confindustria Emanuele?**

«Orsini gode del sostegno pieno di tutto il sistema confindustriale smentendo ogni tentazione di divisione. Il suo primo messaggio è stato improntato alla coesione di tutto il sistema confindustriale. Il Nord Est, inclusa l'Emilia Romagna, ha votato compatto il nuovo presidente. C'è insomma la consapevolezza che bisogna iniziare una nuova storia nelle relazioni confindustriali del Paese che parte da un rafforzamento del nostra sistema di imprese soprattutto a Bruxelles. Soltanto in una dimensione europea sarà possibile garantire il massimo della coesione alle imprese italiane, dalle piccole alle grandi. Non dimentichiamo che l'Italia resta la seconda manifattura industriale europea. Ci attende una nuova fase per Confindustria che dovrà essere gestita in modo flessibile, snello e meno burocratizzato. Questa visione è stata condivisa da tutti».



Sergio Razeto, presidente di Isotta Fraschini

**Con Orsini vincente nella corsa per Confindustria che cosa cambia per il Nordest?**

«La parola d'ordine sarà "prima le imprese, poi Confindustria". La missione sarà quella di valorizzare tutto il nostro sistema imprenditoriale, dall'industria di Stato a quella privata. Non ci saranno interessi divergenti. Bisogna rafforzare Confindustria in Italia e all'estero. Le piccole e medie imprese andranno aiutate e rafforzate creando nuove filiere industriali. Fra i temi centrali anche il contenimento dei costi dell'energia. Confindustria deve tornare a essere un'associazione con una voce di peso e ascoltata dal governo e in Europa. Non è sempre stato così. Dobbiamo essere capaci di rinnovarci senza denigrare i vecchi modelli. L'industria italiana è una risorsa e un vanto».

**Lei ha promosso un modello federativo che ha portato alla creazione di Confindustria Alto Adriatico con Trieste e Gorizia che si sono alleate con Pordenone. Questo modello federativo si è fermato alle porte di Udine. Ora che succede?**

«Io ho sempre sostenuto l'opportunità di una aggregazione ampia su scala regionale e nordestina. Confindustria Alto Adriatico è un progetto riuscito e funzionale che soddisfa le istanze dei territori. Oggi tuttavia servirebbe una revisione della riforma Pesenti con regole più semplici. Tuttavia se mi chiede se si arriverà a una Confindustria unica in Fvg con la fusione fra Alto Adriatico (Pordenone, Gorizia a Trieste) e Udine non mi pare che questa volontà oggi ci sia. Ma non mi pare un problema».

**Friuli e Venezia Giulia sono due territori, industrialmente molto diversi. Che prospettive vede?**

«Trieste sta attirando l'attenzione degli investitori esteri ma in questo momento non è una città con una solo vocazione industriale. Lo sviluppo della città deve reggersi su più "gambe" come industria, servizi e turismo». —



IL CASO

### «Su Wärtsilä il progetto di Msc può dare un futuro ai lavoratori»

**Sergio Razeto ha seguito da vicino gli sviluppi del salvataggio di Wärtsilä da parte del gruppo Msc: «Mi sembra un progetto di rilancio interessante anche se la componente di innovazione dei vagoni ferroviari è sicuramente meno sstrategica rispetto ai grandi motori. Tuttavia Msc di Aponte è una grandissima azienda che si sta ampliando in moltissimi settori e questo progetto può dare molte garanzie per il futuro occupazionale delle maestranze». Restano i nodi dello sviluppo industriale di una città che ha necessità di «modulare lo sviluppo» puntando sulle risorse esistenti come «il recente boom del turismo e la crescita del terziario avanzato».**

VICEPRESIDENTE UDINE

## Mareschi Danieli: è il momento di mettere mano alla riforma Pesenti

ELENA DEL GIUDICE

«Una Confindustria autorevole con regole chiare che valgono per tutti», e un compito: «risolvere il nodo Federlegno». Anna Mareschi Danieli, vicepresidente di Confindustria Udine, mette in fila alcune priorità da affidare ad Emanuele Orsini.



Anna Mareschi Danieli

**Scelto il leader, qual è la Confindustria che vorrebbe?**

«Una Confindustria autorevole con regole chiare che valgono per tutti, dialogante e di condivisione che affronti i principali temi di interesse per l'industria italiana: formazione, energia, materie prime, infrastrutture, giustizia... Una Confindustria che abbia una voce forte a livello europeo, tale da poter interloquire con i suoi omologhi alla pari».

**Nemmeno tanto sullo sfondo c'è la questione Federlegno, che andrà affrontata. Come?**

«Esiste una controversia che va gestita a livello politico, e non con lo statuto in mano. Ritengo che se Federlegno ritirerà le denunce, Emanuele Orsini avrà la possibilità di concludere in modo razionale la vicenda per il bene di tutti».

**Altre priorità?**

«Credo sia fondamentale che Orsini si impegni a modificare il processo elettorale, che andrà semplificato. Non è accettabile che ogni quattro anni si riproponga il problema delle modalità, ci siano ricorsi... E credo anche che la legge Pesenti vada cambiata. Incoraggia l'aggregazione delle associazioni territoriali di una stessa regione, ma abbiamo visto che, dopo alcune operazioni che pure sono avvenute, si è palesato il rischio della disgregazione. Questo perché la territorialità, anche per gli industriali, ha un valore che non può non essere rispettato. In una stessa regione possono convivere diverse sensibilità e l'ascolto, la comprensione delle necessità territoriali sono essenziali e fattori di cui Confindustria non può fare a meno».

**Che cosa augura ad Orsini?**

«Al presidente dico che lo attendiamo a Udine e l'augurio è di riuscire a mantenere e migliorare quel senso di unità che si è sprigionato nel momento del forte applauso che ha ricevuto quando il numero dei voti ha superato il quorum elettivo. Chiudo segnalando l'apprezzato, e inaspettato, gesto di Garrone che ha confermato la serietà e l'eleganza della persona». —

## IL MERCATO AZIONARIO DEL 4-4-2024

| Azioni | Prezzo Chiusura | Var% Prez c. | Min. Anno | Max. Anno | Var% Anno | CapitAL. (Min€) |
|---|---|---|---|---|---|---|
| **3** | | | | | | |
| 3D Systems Corp | 3,915 | - | 3,936 | 3,967 | -32,92 | - |
| 3M | 85,67 | - | 86,3 | 86,39 | 1,30 | - |
| **A** | | | | | | |
| A2A | 1,651 | 0,58 | 1,6335 | 1,654 | -12,13 | 5.126,94 |
| Abitare in | 3,92 | 0,51 | 3,84 | 3,92 | -22,36 | 102,76 |
| Acea | 16,37 | 0,80 | 16,23 | 16,37 | 17,18 | 3.448,48 |
| Acinque | 1,98 | 1,02 | 1,98 | 1,98 | -5,38 | 386,79 |
| Adidas | 202,8 | 0,60 | 201,3 | 202,5 | 9,53 | - |
| Adobe | 458,9 | -0,09 | 461,1 | 461,95 | -14,33 | - |
| Advanced Micro Devic | 163,38 | -2,54 | 163,34 | 168,84 | 22,84 | - |
| Aeffe | 0,826 | 1,23 | 0,806 | 0,826 | -9,91 | 89,12 |
| Aeroporto di Bologna | 7,92 | 0,25 | 7,9 | 7,92 | -4,77 | 284,33 |
| Ageas | 43,3 | 0,56 | 42,9 | 43,52 | 9,17 | - |
| Ahold Kon . | 27,98 | 0,29 | 28,04 | 28,22 | 6,98 | - |
| Air France-Klm | 9,834 | -4,85 | 0 | 9,856 | -28,87 | - |
| Airbus Group | 168,14 | 0,19 | 167,6 | 168,96 | 19,69 | - |
| Alerion Cleanpwr | 18,72 | 3,08 | 18,02 | 18,84 | -31,93 | 990,11 |
| Algowatt | 0,278 | 3,15 | 0,27 | 0,2825 | -6,78 | 12,84 |
| Alkemy | 12,7 | 0,40 | 12,55 | 12,7 | 37,73 | 71,96 |
| Allianz | 272,4 | -0,80 | 272 | 274,9 | 14,05 | - |
| Alphabet Classe A | 141,62 | -0,51 | 140,16 | 142,74 | 13,02 | - |
| Alphabet Classe C | 142,88 | -0,47 | 142,06 | 144,8 | 12,96 | - |
| Altria Group | 38,575 | -1,83 | 38,7 | 38,97 | 10,08 | - |
| Amazon | 169,74 | 0,59 | 168,46 | 170 | 21,28 | - |
| American Express | 208,9 | -0,33 | 208,9 | 210,35 | 23,38 | - |
| Amgen | 252,55 | -0,88 | 252,8 | 253,6 | -1,94 | - |
| Amplifon | 32,69 | -1,03 | 32,38 | 33,04 | 5,69 | 7.500,60 |
| Anima Holding | 4,426 | 1,37 | 4,35 | 4,44 | 8,24 | 1.433,52 |
| Antares Vision | 2,745 | -0,36 | 2,715 | 2,81 | 47,61 | 190,51 |
| Apple | 157,56 | 0,04 | 156,46 | 157,58 | -10,37 | - |
| Applied Materials | 191,68 | -0,36 | 192,9 | 192,94 | 26,73 | - |
| Aquafil | 3,18 | 1,44 | 3,14 | 3,2 | -9,86 | 133,96 |
| Archer-Daniels-Midland | 58,41 | 1,49 | 58,16 | 58,52 | -10,60 | - |
| Ariston Holding | 5,17 | -0,77 | 5,15 | 5,28 | -17,74 | 647,97 |
| Ascopiave | 2,35 | 0,43 | 2,33 | 2,37 | 3,75 | 548,61 |
| Asml | 902,4 | -0,12 | 902,8 | 914,3 | 30,48 | - |
| At&T | 16,282 | - | 16,256 | 16,256 | 8,31 | - |
| Autostrade M. | 14,74 | 0,14 | 14,6 | 14,86 | -12,63 | 63,90 |
| Avio | 10,26 | -1,35 | 10,22 | 10,4 | 20,21 | 269,34 |
| Axa | 34,97 | -0,03 | 0 | 35,08 | 19,36 | - |
| Azimut H. | 24,9 | 2,85 | 24,3 | 24,91 | 1,84 | 3.455,87 |
| **B** | | | | | | |
| B&C Speakers | 17,15 | -0,29 | 17,15 | 17,4 | -8,54 | 187,56 |
| B. Cucinelli | 101,2 | -0,49 | 99,35 | 101,8 | 14,81 | 6.929,70 |
| B. Desio | 4,76 | 0,42 | 4,7 | 4,81 | 31,88 | 642,63 |
| B. Generali | 36,48 | 0,11 | 36,22 | 36,64 | 7,81 | 4.244,17 |
| B. Ifis | 18,55 | 0,92 | 18,3 | 18,75 | 15,85 | 982,27 |
| B. Profilo | 0,221 | - | 0,22 | 0,223 | 8,34 | 149,00 |
| B.Co Santander | 4,6885 | 2,46 | 4,601 | 4,685 | 20,01 | 73.342,05 |
| B.F. | 3,62 | -1,09 | 3,62 | 3,66 | -8,43 | 950,23 |
| B.P. Sondrio | 6,97 | -2,52 | 6,965 | 7,16 | 21,19 | 3.222,08 |
| Banca Mediolanum | 10,27 | 1,18 | 10,11 | 10,28 | 18,47 | 7.529,04 |
| Banca Sistema | 1,518 | 3,97 | 1,454 | 1,52 | 17,23 | 114,23 |
| Banco BPM | 6,332 | -0,47 | 6,318 | 6,388 | 32,63 | 9.604,65 |
| Banco De Sabadell | 1,541 | - | 1,524 | 1,53 | 32,50 | - |
| Bank Of America | 34,66 | 0,07 | 34,53 | 34,845 | 12,40 | - |
| Basf | 54,75 | 0,62 | 0 | 54,84 | 11,65 | - |
| BasicNet | 3,93 | -2,00 | 3,91 | 4,05 | -12,73 | 217,06 |
| Bastogi | 0,396 | 1,02 | 0,385 | 0,396 | -23,30 | 48,46 |
| Bayer | 28,79 | - | 28,45 | 28,905 | -15,52 | - |
| Bbva | 11,21 | 1,54 | 0 | 11,275 | 34,73 | 35.377,95 |
| Beewize | 0,72 | 8,27 | 0,625 | 0,72 | 28,97 | 7,53 |
| Beghelli | 0,228 | 2,24 | 0,224 | 0,228 | -16,44 | 45,97 |
| Berkshire Hathaway | 390,55 | 0,62 | 387,9 | 390,35 | 20,43 | - |
| Bestbe Holding | 0,0062 | -6,06 | 0,0058 | 0,0066 | -63,26 | 8,21 |
| BFF Bank | 12,6 | 1,61 | 12,38 | 12,6 | 19,51 | 2.316,55 |
| Bialetti | 0,23 | -1,71 | 0,23 | 0,241 | -8,06 | 36,98 |
| Biesse | 12,72 | 2,83 | 12,33 | 12,72 | -3,96 | 335,43 |
| Bioera | 0,07 | 1,16 | 0,0674 | 0,0712 | 24,59 | 1,40 |
| Biogen | 192,05 | - | 191,1 | 191,1 | -14,01 | - |
| Bitcoin Group | 53 | 2,12 | 50,3 | 53,6 | 107,79 | - |
| Blackrock | 755,7 | -0,15 | 757,4 | 757,4 | 3,37 | - |
| Block | 71,21 | - | 71,97 | 71,97 | 10,09 | - |
| Bmw | 114,6 | 2,46 | 113,3 | 115,15 | 8,57 | - |
| Bnp Paribas | 67,21 | 0,98 | 66,93 | 67,55 | 5,53 | - |
| Boeing | 172,26 | -0,55 | 170,86 | 171,2 | -25,23 | - |
| Borgosesia | 0,69 | 0,58 | 0,676 | 0,69 | -1,98 | 32,46 |
| Bper Banca | 4,441 | -0,74 | 4,441 | 4,506 | 46,56 | 6.288,37 |
| Brembo | 11,94 | -0,33 | 11,86 | 11,99 | 6,95 | 3.972,14 |
| Brioschi | 0,0556 | 0,72 | 0,054 | 0,0556 | -9,35 | 43,84 |
| Bristol-Myers Squibb | 47,43 | - | 47,7 | 47,7 | 7,08 | - |
| Broadcom | 1267,6 | -0,02 | 1258 | 1288,2 | 21,38 | - |
| Buzzi | 35,4 | 1,14 | 34,66 | 35,44 | 26,63 | 6.735,58 |
| **C** | | | | | | |
| Cairo Comm. | 2,125 | 0,47 | 2,11 | 2,17 | 14,97 | 282,29 |
| Caleffi | 0,892 | 0,68 | 0,892 | 0,892 | -12,63 | 13,85 |
| Caltagirone | 5,4 | 3,85 | 5,26 | 5,5 | 22,03 | 627,11 |
| Caltagirone Ed. | 1,105 | 0,45 | 1,09 | 1,12 | 11,32 | 136,25 |
| Campari | 9,192 | 1,46 | 8,966 | 9,206 | -11,13 | 11.188,36 |
| Carel Industries | 20,05 | -4,30 | 20,05 | 21 | -15,75 | 2.347,02 |
| Caterpillar | 348,5 | 1,60 | 346,5 | 350,5 | 27,17 | - |
| Cellularline | 2,79 | -0,71 | 2,76 | 2,81 | 19,75 | 61,22 |
| Cembre | 44,2 | 1,61 | 43,4 | 44,2 | 17,40 | 740,01 |
| Cementir Hldg. | 10,28 | 0,39 | 10,22 | 10,32 | 6,83 | 1.621,90 |
| Chevron | 148,96 | - | 147,76 | 149 | 9,81 | - |
| Cia | 0,046 | - | 0,0455 | 0,046 | 10,34 | 4,23 |
| Cir | 0,539 | 0,56 | 0,535 | 0,544 | 24,31 | 595,74 |
| Cisco Systems | 45,11 | -0,36 | 45 | 45,14 | -0,37 | - |
| Civitanavi Systems | 6,1 | 0,66 | 6,06 | 6,1 | 55,12 | 186,78 |
| Class | 0,098 | -2,00 | 0,0936 | 0,1 | 64,40 | 27,37 |
| Cnh Industrial | 12,055 | 1,05 | 11,865 | 12,1 | 7,48 | 16.093,91 |
| Coinbase Global | 236,75 | 2,03 | 0 | 239,65 | 42,02 | - |
| Comcast | 38,295 | - | 38,425 | 38,425 | -4,31 | - |
| Comer Industries | 33,8 | 2,11 | 32,9 | 33,8 | 15,62 | 959,29 |
| Conafi | 0,206 | - | 0,199 | 0,206 | -23,74 | 7,41 |
| Continental | 65,52 | 1,02 | 65,34 | 65,54 | -15,02 | - |
| Costco Wholesale | 655,8 | 0,92 | 649,2 | 651,3 | 7,62 | - |
| Credem | 9,44 | -0,11 | 9,33 | 9,47 | 17,22 | 3.212,76 |
| Credit Agricole | 14,02 | -0,57 | 14,02 | 14,24 | 9,04 | - |
| Csp Int. | 0,282 | -3,75 | 0,282 | 0,292 | -10,88 | 11,29 |
| Cy4Gate | 6,41 | 0,31 | 6,2 | 6,41 | -24,16 | 146,71 |
| **D** | | | | | | |
| Daimlerchrysler | 75,37 | 2,06 | 74,3 | 75,6 | 17,48 | - |
| D'Amico | 6,42 | -2,87 | 6,39 | 6,6 | 14,95 | 809,87 |
| Danieli | 32,4 | -0,77 | 32,3 | 32,85 | 10,05 | 1.326,16 |
| Danieli r nc | 23,9 | -0,42 | 23,8 | 24,1 | 9,81 | 967,94 |
| Datalogic | 5,98 | 0,84 | 5,85 | 5,98 | -14,61 | 338,55 |
| De' Longhi | 32,4 | 2,27 | 31,54 | 32,4 | 2,81 | 4.769,95 |
| Delivery Hero | 32,85 | - | 29,5 | 32 | -6,95 | - |
| Deutsche Bank | 14,956 | 0,74 | 14,914 | 15,038 | 22,97 | - |
| Deutsche Lufthansa | 7,226 | 1,20 | 7,064 | 7,264 | -11,47 | - |
| Deutsche Post | 39,92 | 0,73 | 39,78 | 39,93 | -12,29 | - |
| Deutsche Telekom | 22,28 | 0,18 | 22,25 | 22,35 | 3,63 | - |
| Diasorin | 83,92 | -1,85 | 83,78 | 85,46 | -8,16 | 4.798,77 |
| Digital Bros | 8,26 | 0,85 | 8,14 | 8,5 | -25,66 | 115,03 |
| Digital Value | 53,2 | -0,93 | 53,1 | 54 | -12,13 | 536,98 |
| doValue | 2,11 | 0,38 | 2,054 | 2,126 | -40,56 | 163,46 |
| **E** | | | | | | |
| E.On . | 12,62 | -1,41 | 12,595 | 12,665 | 5,36 | - |
| E.P.H. | 0,002 | - | 0,002 | 0,0021 | -95,84 | 0,18 |
| Edison r nc | 1,6 | 1,27 | 1,575 | 1,6 | 2,07 | 172,94 |
| Eems | 0,2812 | 0,07 | 0,28 | 0,2923 | -33,18 | 1,47 |
| El.En | 11,91 | -0,08 | 11,74 | 12,05 | 20,48 | 947,51 |
| Elevance Health | 467 | - | 480 | 480 | 0,00 | - |
| Eli Lilly & Company | 713,4 | -0,72 | 713,1 | 721,3 | 36,52 | - |
| Elica | 1,92 | -1,29 | 1,92 | 1,94 | -15,54 | 122,14 |
| Emak | 1,118 | - | 1,11 | 1,128 | 1,01 | 179,74 |
| Enav | 3,97 | 0,76 | 3,93 | 3,988 | 13,80 | 2.121,05 |
| Enel | 6,046 | 0,93 | 5,994 | 6,075 | -11,10 | 60.894,35 |
| Enervit | 3,13 | 1,29 | 3,09 | 3,13 | -2,28 | 54,88 |
| Eni | 15,348 | 1,13 | 15,158 | 15,396 | -1,79 | 51.051,34 |
| Equita Group | 4,01 | 0,75 | 3,94 | 4,01 | 7,77 | 203,08 |
| Erg | 23,48 | 0,77 | 23,18 | 23,5 | -20,24 | 3.472,33 |
| Esprinet | 5,44 | 0,46 | 5,38 | 5,455 | -2,05 | 271,67 |
| Essilorluxottica | 205,2 | -2,61 | 202,8 | 210,8 | 15,19 | - |
| Estee Lauder Companies | 137 | 1,48 | 137,5 | 137,5 | 5,20 | - |
| Eukedos | 0,815 | -6,32 | 0,815 | 0,815 | -8,42 | 19,41 |
| Eurocommercial Prop. | 21,65 | 2,85 | 21,35 | 21,65 | -5,94 | 1.137,74 |
| EuroGroup Laminations | 4,248 | 1,14 | 4,07 | 4,288 | 4,36 | 382,23 |
| Eurotech | 1,646 | -1,67 | 1,632 | 1,69 | -33,36 | 58,75 |
| Exprivia | 1,64 | -1,80 | 1,5 | 1,665 | -1,07 | 86,03 |
| Exxon Mobil | 109,88 | -0,49 | 109,14 | 110,06 | 21,48 | - |
| **F** | | | | | | |
| Facebook | 480,95 | 2,99 | 469,3 | 481,25 | 43,99 | - |
| Faurecia | 14,83 | 0,85 | 14,7 | 15,1 | -29,07 | - |
| Ferrari | 387,1 | -0,26 | 381,8 | 388,6 | 26,11 | 74.911,38 |
| Ferretti | 3,15 | -0,47 | 3,12 | 3,155 | 8,36 | 1.063,80 |
| Fidia | 0,301 | 1,01 | 0,3 | 0,31 | -66,66 | 2,89 |
| Fiera Milano | 4,21 | 2,06 | 4,01 | 4,235 | 44,53 | 289,38 |
| Fila | 7,89 | 2,87 | 7,66 | 7,91 | -7,26 | 330,22 |
| Fincantieri | 0,75 | -2,22 | 0,734 | 0,774 | 32,32 | 1.261,92 |
| Fine Foods & Ph.Ntm | 8,32 | 0,24 | 8,2 | 8,32 | -4,65 | 182,82 |
| FinecoBank | 14,29 | -0,66 | 14,17 | 14,49 | 4,98 | 8.718,34 |
| First Solar | 160,32 | - | 156,52 | 158,24 | 0,54 | - |
| FNM | 0,441 | -0,23 | 0,441 | 0,449 | -3,31 | 191,44 |
| Freeport-Mcmoran | 46,005 | - | 46,25 | 46,25 | 11,67 | - |
| Fresenius Medical Ca | 35,11 | 1,07 | 34,8 | 34,8 | -9,24 | - |
| Fuelcell Energy | 1,094 | - | 1,059 | 1,104 | -27,18 | - |
| **G** | | | | | | |
| Gabetti Prop. S. | 0,66 | -2,94 | 0,654 | 0,674 | -15,42 | 39,61 |
| Garofalo Health Care | 4,9 | 0,41 | 4,86 | 4,92 | 6,04 | 439,77 |
| Gasplus | 2,45 | -0,41 | 2,45 | 2,52 | 0,73 | 112,67 |
| Gaz De France | 15,61 | 0,16 | 15,59 | 15,63 | -1,60 | - |
| Gefran | 8,26 | 2,23 | 8 | 8,26 | -6,43 | 116,80 |
| General Dynamics | 270,1 | - | 270,6 | 270,75 | 12,38 | - |
| General Electric | 138,5 | 3,75 | 135 | 135 | 7,82 | - |
| Generalfinance | 10 | - | 9,98 | 10,2 | 7,51 | 126,39 |
| Generali | 23,16 | -1,11 | 23,13 | 23,47 | 22,58 | 36.553,91 |
| Geox | 0,655 | -0,46 | 0,644 | 0,659 | -10,79 | 168,75 |
| Giglio Group | 0,409 | 2,25 | 0,394 | 0,411 | -16,92 | 10,62 |
| Gilead Sciences | 65,11 | -1,51 | 64,75 | 65,67 | -9,18 | - |
| GPI | 11,84 | -0,67 | 11,8 | 12,02 | 20,70 | 344,83 |
| Grandi Viaggi | 0,81 | -0,74 | 0,8 | 0,81 | 1,10 | 38,53 |
| Greenthesis | 0,948 | 0,21 | 0,93 | 0,95 | -3,95 | 142,48 |
| GVS | 6 | -0,50 | 5,99 | 6,28 | 6,16 | 1.057,15 |
| **H** | | | | | | |
| Heidelberg Cement | 99,38 | -0,12 | 98,6 | 98,76 | 21,55 | - |
| Hellofresh | 6,524 | 0,62 | 6,46 | 6,626 | -55,40 | - |
| Henkel Vz | 73,64 | -1,07 | 73,84 | 73,84 | 2,68 | - |
| Hera | 3,178 | 0,51 | 3,164 | 3,208 | 6,34 | 4.713,24 |
| Home Depot | 333,75 | -0,04 | 330,3 | 331,8 | 5,61 | - |
| Hugo Boss | 51 | -2,15 | 50,98 | 51,14 | -11,13 | - |
| **I** | | | | | | |
| Iberdrola | 11,44 | 0,18 | 11,405 | 11,5 | -3,92 | - |
| Ibm | 176,6 | - | 176,52 | 176,78 | 18,98 | - |
| Igd - Siiq | 1,44 | 0,98 | 1,432 | 1,454 | -37,66 | 159,41 |
| Illimity bank | 4,85 | 1,25 | 4,736 | 4,85 | -12,97 | 399,59 |
| Immsi | 0,546 | -0,36 | 0,544 | 0,55 | -4,74 | 185,53 |
| Indel B | 23 | -1,71 | 23 | 23,6 | -2,50 | 134,89 |
| Inditex | 46 | - | 46,08 | 46,08 | 17,70 | - |
| Industrie De Nora | 13,11 | -2,82 | 13,04 | 13,54 | -15,65 | 679,49 |
| Infineon Technologie | 31,88 | 0,82 | 31,52 | 31,9 | -14,86 | - |
| Ing Groep | 15,68 | 1,00 | 15,54 | 15,706 | 14,31 | - |
| Intel | 37,28 | -1,45 | 37,09 | 37,465 | -15,53 | - |
| Intercos | 13,5 | -2,74 | 13,5 | 13,86 | -3,37 | 1.330,71 |
| Interpump | 42,56 | -0,98 | 42,44 | 43,2 | -8,41 | 4.674,64 |
| Intesa Sanpaolo | 3,385 | -0,53 | 3,3835 | 3,419 | 28,08 | 61.972,84 |
| Inwit | 10,13 | -0,39 | 10,09 | 10,22 | -11,13 | 9.783,10 |
| Irce | 2,13 | 1,43 | 2,12 | 2,15 | 6,13 | 58,87 |
| Iren | 1,745 | -0,11 | 1,723 | 1,753 | -11,60 | 2.267,33 |
| It Way | 1,43 | 1,27 | 1,396 | 1,446 | -16,81 | 15,16 |
| Italgas | 5,335 | 0,19 | 5,31 | 5,345 | 2,47 | 4.311,05 |
| Italian Design Brands | 9,94 | 2,90 | 9,63 | 9,98 | -4,61 | 260,63 |
| Italian Exhibition Gr. | 4,7 | -0,84 | 4,7 | 4,75 | 53,78 | 147,28 |
| Italmobiliare | 33,85 | -0,88 | 33,75 | 34,1 | 22,23 | 1.443,87 |
| Iveco Group | 14,01 | 0,11 | 13,845 | 14,12 | 70,00 | 3.774,16 |
| IVS Gr. A | 6,58 | 2,81 | 6,34 | 6,64 | 16,71 | 576,74 |
| **J** | | | | | | |
| J.P. Morgan Chase & Co. | 183,1 | 0,09 | 182,36 | 182,9 | 21,68 | - |
| Johnson & Johnson | 142,28 | -1,08 | 142,06 | 142,8 | 2,47 | - |
| Juventus FC | 2,1165 | -2,82 | 2,082 | 2,1865 | -1,76 | 548,76 |
| **K** | | | | | | |
| K+S | 14,96 | 1,32 | 0 | 15 | 0,91 | - |
| Kering | 369,8 | 0,69 | 365,45 | 370,2 | -8,62 | - |
| KME Group | 1,03 | 0,98 | 1,014 | 1,07 | 12,20 | 318,03 |
| KME Group r nc | 1,485 | 2,41 | 1,45 | 1,485 | 25,36 | 20,49 |
| **L** | | | | | | |
| Lam Research | 902,2 | - | 900,8 | 900,8 | 22,38 | - |
| Landi Renzo | 0,355 | 4,87 | 0,3425 | 0,362 | -23,56 | 76,50 |
| Lanxess | 28,16 | - | 28,86 | 28,86 | -5,36 | - |
| Lazio | 0,66 | - | 0,64 | 0,668 | -16,45 | 44,45 |
| Leonardo | 23,08 | -0,90 | 23,07 | 23,43 | 54,20 | 13.359,63 |
| Levi Strauss & Co | 18,57 | - | 19,25 | 19,25 | 16,50 | - |
| Lockheed Martin | 414,45 | -0,12 | 412,1 | 413,6 | -0,67 | - |
| Lottomatica Group | 10,85 | 0,28 | 10,72 | 10,92 | 10,80 | 2.731,95 |
| Lowes Companies | 222 | - | 223,95 | 226,65 | 16,56 | - |
| LU-VE | 23,55 | 2,61 | 22,7 | 23,65 | -0,93 | 504,32 |
| Lvmh | 822 | 0,34 | 811 | 821,9 | 11,58 | - |
| Lyft | 16,88 | -0,46 | 16,81 | 16,976 | 24,48 | - |
| **M** | | | | | | |
| Maire Tecnimont | 7,61 | -3,00 | 7,605 | 7,86 | 56,56 | 2.549,18 |
| Marr | 11,56 | -0,69 | 11,52 | 11,74 | 0,93 | 768,14 |
| Marriott International | 229,9 | - | 233,2 | 233,2 | 15,41 | - |
| Marvell Technology | 68,53 | -0,23 | 67,7 | 68 | 19,51 | - |
| Mastercard | 442,75 | -0,29 | 440 | 440 | 16,19 | - |
| Mediobanca | 13,81 | -0,07 | 13,785 | 13,885 | 23,29 | 11.744,89 |
| Merck & Co. | 119 | -1,65 | 120 | 120 | 22,92 | - |
| Met.Extra Group | 2,78 | -2,11 | 2,7 | 2,8 | 49,24 | 1,65 |
| Mfe A | 2,516 | 0,72 | 2,49 | 2,558 | 4,92 | 823,86 |
| Mfe B | 3,302 | -0,42 | 3,28 | 3,346 | 0,73 | 780,58 |
| Microchip Technology | 82,22 | 0,50 | 82 | 82 | -0,70 | - |
| Micron Technology | 116,84 | -0,46 | 116,2 | 123,22 | 47,47 | - |
| Microsoft Corp | 392,45 | 0,51 | 388,7 | 392,75 | 14,94 | - |
| Mittel | 1,41 | -0,70 | 1,4 | 1,42 | -7,33 | 113,84 |
| Moderna | 95,78 | 0,16 | 93,07 | 95,59 | 6,78 | - |
| Moncler | 66,9 | -0,68 | 66,42 | 67,6 | 20,76 | 18.526,23 |
| Mondadori | 2,265 | 0,22 | 2,25 | 2,3 | 5,84 | 592,10 |
| Mondo TV | 0,221 | 3,51 | 0,2135 | 0,2285 | -28,12 | 13,94 |
| Monrif | 0,045 | - | 0,044 | 0,045 | -13,90 | 9,21 |
| Monte Paschi Si | 4,182 | 0,26 | 4,141 | 4,224 | 36,20 | 5.239,30 |
| Morgan Stanley | 86,18 | - | 85,52 | 85,52 | 17,21 | - |
| Morphosys | 67,15 | - | 67,4 | 67,4 | 92,05 | - |
| Mtu Aero Engines | 231,8 | - | 232 | 232 | 31,28 | - |
| Munich Re | 438,4 | -1,55 | 443 | 443 | 18,71 | - |
| MutuiOnline | 38,7 | 4,31 | 37,25 | 38,7 | 16,16 | 1.477,53 |
| **N** | | | | | | |
| NB Aurora | - | - | - | - | - | - |
| Neodecortech | 2,96 | -1,00 | 2,95 | 3,01 | -8,94 | 42,71 |
| Netflix | 582,6 | 0,62 | 580 | 586,3 | 29,31 | - |
| Netweek | 0,055 | -4,84 | 0,055 | 0,0578 | -55,23 | 1,01 |
| Newlat Food | 5,91 | - | 5,9 | 5,94 | -24,73 | 260,00 |
| Newmont | 34,505 | - | 34,45 | 34,45 | -8,72 | - |
| Nexi | 5,734 | -0,17 | 5,666 | 5,766 | -22,42 | 7.557,79 |
| Next Re Siiq | 3,26 | - | 3,26 | 3,26 | -2,37 | 34,62 |
| Nike | 83,05 | -1,12 | 82,9 | 83,91 | -14,33 | - |
| Nikola Corp | 0,889 | 5,56 | 0,806 | 0,95 | 5,16 | - |
| Nokia Corporation | 3,3045 | 1,02 | 3,291 | 3,329 | 6,06 | - |
| Nordea Bank | 10,635 | - | 10,815 | 10,815 | -4,01 | - |
| Northern Data | 21,8 | -1,36 | 21,8 | 21,8 | -8,06 | - |
| Nvidia Corp | 822,4 | -1,18 | 821,5 | 833,2 | 84,18 | - |
| **O** | | | | | | |
| Occidental Petroleum | 62,3 | -0,37 | 62,59 | 62,59 | 15,02 | - |
| Olidata | 0,638 | -2,30 | 0,634 | 0,663 | 22,33 | 76,18 |
| Openjobmetis | 16,15 | - | 16,15 | 16,25 | 1,47 | 216,25 |
| Orange | 10,855 | -0,18 | 10,875 | 10,875 | 6,00 | - |
| Orsero | 14,14 | 0,71 | 13,9 | 14,16 | -17,57 | 247,89 |
| OVS | 2,46 | -0,49 | 2,428 | 2,492 | 9,06 | 590,17 |
| **P** | | | | | | |
| Palantir Technologies | 21,395 | 1,28 | 21 | 22,19 | 31,94 | - |
| Paypal | 60,64 | 0,95 | 60,57 | 60,67 | 7,21 | - |
| Pepsico | 157,4 | 0,19 | 155,94 | 159,94 | -0,72 | - |
| Pfizer | 25,065 | -1,20 | 25,05 | 25,215 | -2,02 | - |
| Pharmanutra | 56 | -1,41 | 56 | 56,8 | -0,05 | 546,00 |
| Philips | 19,065 | 1,01 | 18,96 | 19,025 | -10,73 | - |
| Philogen | 17,8 | 0,56 | 17,55 | 17,9 | -4,15 | 509,70 |
| Piaggio | 2,894 | -0,28 | 2,884 | 2,92 | -3,56 | 1.021,88 |
| Pininfarina | 0,78 | 1,30 | 0,762 | 0,792 | -1,94 | 60,58 |
| Pioneer Natural Resources | 248 | - | 248,5 | 248,5 | -0,03 | - |
| Piovan | 12,5 | 2,46 | 12,2 | 12,8 | 14,94 | 652,14 |
| Piquadro | 1,92 | 0,52 | 1,9 | 1,95 | -13,36 | 95,20 |
| Pirelli & C. | 5,796 | 0,59 | 5,744 | 5,796 | 15,87 | 5.721,55 |
| PLC | 1,805 | -2,17 | 1,785 | 1,845 | 6,76 | 47,02 |
| Plug Power | 3,032 | 3,64 | 2,969 | 3,08 | -31,46 | - |
| Porsche Automobil Holding Pref | 51,28 | 1,22 | 50,7 | 51,68 | 8,54 | - |
| Poste Italiane | 11,665 | 1,17 | 11,65 | 11,79 | 12,17 | 15.064,39 |
| Procter & Gamble | 144,44 | - | 144,54 | 144,54 | 13,36 | - |
| Prysmian | 48,25 | 0,40 | 47,72 | 48,33 | 16,13 | 13.247,54 |
| Puma | 42,05 | - | 41,48 | 42 | -17,21 | - |
| **Q** | | | | | | |
| Qualcomm | 160,88 | 0,30 | 160,62 | 161,76 | 21,24 | - |
| **R** | | | | | | |
| Rai Way | 5,07 | -0,59 | 5,06 | 5,12 | -1,32 | 1.380,68 |
| Ratti | 2,02 | - | 2,02 | 2,1 | -25,38 | 54,70 |
| RCS Mediagroup | 0,808 | 0,50 | 0,8 | 0,808 | 7,94 | 418,20 |
| Recordati | 49,82 | -1,44 | 49,76 | 50,85 | 3,35 | 10.559,65 |
| Renault | 49,53 | 4,94 | 0 | 50,06 | 29,06 | - |
| Reply | 131,4 | -0,53 | 130 | 133 | 9,24 | 4.887,83 |
| Repsol | 16,04 | 1,13 | 15,95 | 15,95 | 18,26 | - |
| Restart | 0,128 | -3,03 | 0,125 | 0,138 | -36,91 | 4,37 |
| Revo Insurance | 9 | - | 8,94 | 9,06 | 8,71 | 222,69 |
| Rheinmetall | 536,2 | 0,68 | 528 | 538,4 | 84,79 | - |
| Risanamento | 0,0314 | 0,64 | 0,0309 | 0,0317 | -15,66 | 56,17 |
| Robinhood Markets | 17,35 | - | 17,518 | 17,518 | 49,76 | - |
| Rwe | 31,14 | 2,13 | 30,96 | 31,32 | -24,96 | - |
| **S** | | | | | | |
| S. Ferragamo | 11 | -0,45 | 10,89 | 11,06 | -10,11 | 1.857,47 |
| Sabaf | 17,85 | -0,83 | 17,85 | 18 | 4,06 | 227,19 |
| Saes G. | 35,85 | 0,84 | 35,55 | 36 | 3,36 | 591,50 |
| Safilo Group | 1,168 | -0,85 | 1,16 | 1,182 | 28,41 | 486,21 |
| Saipem | 2,253 | -1,70 | 2,217 | 2,3 | 55,38 | 4.586,13 |
| Salcef Group | 22,6 | 0,22 | 22,25 | 22,85 | -8,15 | 1.402,26 |
| Salesforce | 277 | -2,26 | 281 | 281 | 16,45 | - |
| Sanlorenzo | 42,2 | -0,35 | 41,7 | 42,2 | -1,26 | 1.472,22 |
| Sanofi | 88,84 | -0,08 | 89 | 89,6 | -1,16 | - |
| Sap | 178,06 | -0,22 | 176,88 | 177,66 | 27,58 | - |
| Saras | 1,781 | -0,06 | 1,7755 | 1,7835 | 9,73 | 1.691,13 |
| Seco | 3,495 | 0,14 | 3,435 | 3,51 | 0,88 | 464,21 |
| Seri Industrial | 3,49 | 0,29 | 3,35 | 3,58 | -5,62 | 176,33 |
| Servicenow | 717,1 | - | 708,2 | 708,2 | 11,35 | - |
| Servizi Italia | 1,685 | -1,46 | 1,615 | 1,69 | 1,66 | 54,29 |
| Sesa | 99,95 | -1,43 | 98,85 | 102,4 | -17,91 | 1.582,42 |
| Siemens | 176,22 | -0,12 | 174,9 | 176 | 4,96 | - |
| Siemens Energy | 18,2 | 4,15 | 17,59 | 18,145 | 46,73 | - |
| Siltronic | 82,1 | - | 82,15 | 82,15 | 0,63 | - |
| SIT | 1,78 | -3,00 | 1,74 | 1,84 | -46,30 | 45,57 |
| Snam | 4,427 | -0,11 | 4,411 | 4,456 | -5,22 | 14.837,45 |
| Snowflake | 143,62 | 0,69 | 141,54 | 142,94 | -22,14 | - |
| Societe Generale | 25,48 | - | 25,38 | 25,54 | 2,82 | - |
| Softlab | 1,3 | -3,70 | 1,3 | 1,34 | -8,87 | 6,72 |
| Sogefi | 3,16 | 0,16 | 3,13 | 3,2 | 53,86 | 377,04 |
| Sol | 33,2 | 1,07 | 32,4 | 33,2 | 16,99 | 2.975,06 |
| Sole 24 Ore | 0,644 | 0,31 | 0,63 | 0,66 | -5,24 | 36,25 |
| Somec | 15,9 | 0,95 | 15,9 | 16,7 | -44,43 | 109,23 |
| Spotify Technology | 275,5 | 4,51 | 269 | 269,65 | 51,82 | - |
| Starbucks Corp | 82,01 | -1,03 | 81,81 | 82,3 | -4,02 | - |
| Steel Dynamics | 137,24 | - | 135 | 135 | 29,38 | - |
| Steico | 31,15 | 7,60 | 29,6 | 29,6 | -18,50 | - |
| Stellantis | 25,05 | 0,14 | 24,86 | 25,4 | 17,67 | 78.928,11 |
| STMicroelectr. | 39,435 | 0,31 | 39,11 | 39,875 | -13,44 | 35.793,62 |
| **T** | | | | | | |
| Tamburi Inv. | 9,87 | 0,20 | 9,74 | 9,88 | 5,38 | 1.806,50 |
| Technogym | 9 | -0,39 | 8,96 | 9,07 | -0,83 | 1.812,91 |
| Technoprobe | 8,4 | 2,31 | 8,19 | 8,425 | -5,21 | 4.950,99 |
| Telecom It. r nc | 0,2314 | -1,11 | 0,2285 | 0,2338 | -25,63 | 1.368,19 |
| Telecom Italia | 0,2285 | -1,93 | 0,2271 | 0,2322 | -23,09 | 3.479,02 |
| Telefonica | 4,064 | 0,47 | 4,063 | 4,09 | 15,06 | - |
| Tenaris | 18,64 | 0,22 | 18,51 | 18,675 | 17,27 | 21.874,11 |
| Terna | 7,716 | 0,65 | 7,648 | 7,72 | 1,62 | 15.426,51 |
| Tesla | 158,58 | 2,18 | 154,46 | 158,58 | -32,58 | - |
| Tesmec | 0,0984 | -0,61 | 0,0958 | 0,1006 | -15,54 | 60,30 |
| Tessellis | 0,541 | 8,63 | 0,493 | 0,567 | -26,90 | 115,30 |
| The Coca-Cola Company | 55,1 | -0,65 | 55,1 | 55,1 | 4,57 | - |
| The Italian Sea Group | 9,72 | -2,21 | 9,65 | 9,94 | 20,01 | 521,82 |
| The Kraft Heinz | 34,53 | 0,15 | 34,33 | 34,535 | 6,05 | - |
| The Walt Disney | 110,4 | -2,39 | 108,9 | 110 | 39,28 | - |
| Thyssenkrupp | 5,24 | 1,24 | 5,17 | 5,278 | -17,59 | - |
| Tinexta | 18,35 | -0,16 | 18,17 | 18,45 | -9,93 | 865,76 |
| Tod's | 43 | -0,09 | 42,94 | 43,06 | 25,70 | 1.422,64 |
| Toscana Aeroporti | 11,7 | -2,50 | 11,7 | 11,75 | 0,13 | 223,34 |
| Trevi | 0,3695 | 1,79 | 0,36 | 0,373 | 12,27 | 112,46 |
| Triboo | 0,75 | 1,63 | 0,728 | 0,75 | -4,41 | 21,06 |
| Tripadvisor | 25,57 | -0,31 | 24,85 | 24,86 | 28,38 | - |
| Txt e-solutions | 22,8 | - | 22,65 | 23,05 | 14,86 | 293,68 |
| **U** | | | | | | |
| Uber Technologies | 70,71 | -2,33 | 70,83 | 71,42 | 27,45 | - |
| Unicredit | 35,45 | -0,56 | 35,45 | 35,815 | 44,92 | 61.197,96 |
| Unidata | 3,63 | -2,16 | 3,63 | 3,72 | -6,14 | 114,41 |
| Unieuro | 9,06 | - | 8,98 | 9,09 | -13,55 | 186,06 |
| Unipol | 8,02 | -0,31 | 8,005 | 8,125 | 54,75 | 5.739,09 |
| UnipolSai | 2,69 | 0,07 | 2,684 | 2,69 | 18,69 | 7.604,89 |
| United Airlines Holdings | 41,815 | - | 41,12 | 41,89 | 15,39 | - |
| **V** | | | | | | |
| Valsoia | 9,74 | 2,10 | 9,52 | 9,9 | 2,55 | 102,95 |
| Varta | 14,51 | - | 14,25 | 14,25 | -29,48 | - |
| Verizon Communications | 39,62 | 0,53 | 39,78 | 39,78 | 16,74 | - |
| Vianini | 0,81 | 1,89 | 0,795 | 0,815 | -7,74 | 83,77 |
| Virgin Galactic Holdings | 1,2204 | 0,44 | 1,1092 | 1,2466 | -43,61 | - |
| Visa - Classe A | 255,9 | -0,64 | 256,65 | 257 | 9,42 | - |
| Vivendi | 10,185 | - | 10,215 | 10,25 | 3,82 | - |
| Volkswagen | 128,2 | 2,48 | 125,2 | 128,5 | 11,62 | - |
| Vonovia | 26,07 | -0,31 | 25,95 | 26,1 | -6,10 | - |
| **W** | | | | | | |
| Walgreens Boots Alliance | 17,382 | -0,06 | 17,126 | 17,44 | -27,59 | - |
| Walmart | 54,87 | - | 54,68 | 54,68 | 17,14 | - |
| Webuild | 2,234 | 1,09 | 2,198 | 2,234 | 19,83 | 2.240,01 |
| Webuild r nc | 9,7 | 3,74 | 9,35 | 9,8 | 76,10 | 15,65 |
| Wells Fargo & Co | 53,02 | 0,42 | 52,95 | 52,99 | 19,55 | - |
| Western Digital | 66,3 | 0,35 | 66,72 | 67,15 | 49,80 | - |
| WIIT | 17,52 | -0,79 | 17,52 | 17,88 | -10,33 | 491,46 |
| **Z** | | | | | | |
| Zalando | 25,75 | 0,12 | 25,46 | 25,76 | 22,28 | - |
| Zest | 0,24 | 0,84 | 0,239 | 0,247 | -11,98 | 14,36 |
| Zignago Vetro | 13,44 | 1,97 | 13,1 | 13,46 | -8,36 | 1.173,85 |
| Zoetis | 153,24 | - | 151,22 | 151,86 | -14,24 | - |
| Zucchi | 2,03 | 2,27 | 2,01 | 2,1 | -11,04 | 8,01 |

## BORSE ESTERE

| MERCATI | Quotaz. | Var% |
|---|---|---|
| Amst. Exch. | 884.17 | 0.01 |
| Cac 40 | 8151.55 | -0.02 |
| Dax (Xetra) | 18402.43 | 0.19 |
| FTSE 100 | 7975.89 | 0.48 |
| Ibex 35 | 11090.90 | 0.53 |
| Indice Gen | 56792.36 | 0.42 |
| Nikkei 500 | 3376.13 | 0.62 |
| Swiss Market In. | 11691.13 | 0.64 |

## EURIBOR 3-4-2024

| QUOTE | EUR 360 | EUR 365 |
|---|---|---|
| 1 Settimana | 3,875 | 3,929 |
| 1 Mese | 3,877 | 3,931 |
| 3 Mesi | 3,891 | 3,945 |
| 6 Mesi | 3,844 | 3,897 |
| 1 Anno | 3,663 | 3,714 |

## METALLI PREZIOSI

| QUOTE AL 4/4/2024 | $ x Oz | € x Gr |
|---|---|---|
| Oro fino (per gr.) | 65.2 | 68.05 |
| Argento (per kg.) | 743.2 | 800.43 |
| Platino p.m. | 929.00 | 0.0000 |
| Palladio p.m. | 1011.00 | 0.0000 |

## CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

| MERCATI | Quot. | Var. | Var. an. |
|---|---|---|---|
| Stati Uniti | 1,0852 | 0,64 | -1,79 |
| Giappone | 164,69 | 0,63 | 5,35 |
| G. Bretagna | 0,85788 | 0,09 | -1,29 |
| Svizzera | 0,9846 | 0,55 | 6,33 |
| Australia | 1,6446 | -0,56 | 1,13 |
| Brasile | 5,4751 | 0,13 | 2,11 |
| Bulgaria | 1,9558 | 0,00 | 0,00 |
| Canada | 1,4652 | 0,18 | 0,07 |
| Danimarca | 7,4589 | 0,00 | 0,08 |
| Filippine | 61,243 | 0,70 | -0,07 |
| Hong Kong | 8,4957 | 0,64 | -1,57 |
| India | 90,5116 | 0,56 | -1,52 |
| Indonesia | 17233,19 | 0,21 | 0,90 |
| Islanda | 150,3 | 0,13 | -0,13 |
| Israele | 4,0339 | 0,43 | 0,87 |
| Malaysia | 5,1433 | 0,31 | 1,30 |
| Messico | 17,9675 | 0,50 | -4,04 |
| N. Zelanda | 1,7998 | -0,31 | 2,82 |
| Norvegia | 11,6125 | -0,39 | 3,31 |
| Polonia | 4,2955 | -0,03 | -1,01 |
| Rep. Ceca | 25,322 | -0,12 | 2,42 |
| Rep.Pop.Cina | 7,8501 | 0,61 | -0,01 |
| Romania | 4,9687 | 0,00 | -0,14 |
| Russia | 1E-05 | 0,00 | 0,00 |
| Singapore | 1,4628 | 0,39 | 0,25 |
| Sud Corea | 1462,46 | 0,44 | 2,01 |
| Sudafrica | 20,2704 | 0,02 | -0,38 |
| Svezia | 11,5105 | -0,56 | 3,74 |
| Thailandia | 39,881 | 0,75 | 5,02 |
| Turchia | 34,6065 | 0,48 | 5,98 |
| Ungheria | 391,55 | -0,42 | 2,29 |

## QUOTAZIONI BOT

| SCADENZA | Giorni. | Prezzo | Rend. Lordo. |
|---|---|---|---|
| 12.04.24 | 3113 | 99,96 | 0,00 |
| 14.05.24 | 3769 | 99,64 | 3,24 |
| 31.05.24 | 815 | 99,45 | 3,31 |
| 14.06.24 | 4791 | 99,31 | 3,31 |
| 12.07.24 | 10641 | 99,04 | 3,22 |
| 31.07.24 | 2177 | 98,83 | 3,30 |
| 14.08.24 | 1707 | 98,71 | 3,25 |
| 13.09.24 | 3258 | 98,42 | 3,21 |
| 30.09.24 | 13161 | 98,23 | 3,28 |
| 14.10.24 | 7955 | 98,12 | 3,20 |
| 14.11.24 | 4836 | 97,84 | 3,18 |
| 13.12.24 | 11448 | 97,59 | 3,17 |
| 14.01.25 | 2336 | 97,27 | 3,20 |
| 14.02.25 | 1972 | 97,01 | 3,15 |
| 14.03.25 | 38550 | 96,88 | 3,00 |

## MONETE AUREE

| QUOTE AL 4/4/2024 | Domanda | Offerta |
|---|---|---|
| Marengo | 384,95 | 408,51 |
| Sterlina | 485,41 | 515,13 |
| 4 Ducati | 912,99 | 968,89 |
| 20 $ Liberty | 2.015,91 | 2.138,09 |
| Krugerrand | 2.062,52 | 2.188,8 |
| 50 Pesos | 2.486,73 | 2.638,97 |

## TITOLI DI STATO - BOT - BTP

| | Ultima asta | Asta Preced. | Rendim. lordo |
|---|---|---|---|
| **BOT** | | | |
| 12.04.24 | 99,958 | 99,928 | 0,00 |
| 14.05.24 | 99,64 | 99,614 | 3,24 |
| 31.05.24 | 99,452 | 99,424 | 3,31 |
| 14.06.24 | 99,314 | 99,282 | 3,31 |
| 12.07.24 | 99,043 | 99,002 | 3,22 |
| 31.07.24 | 98,833 | 98,8 | 3,30 |
| 14.08.24 | 98,709 | 98,68 | 3,25 |
| 13.09.24 | 98,423 | 98,419 | 3,21 |
| 30.09.24 | 98,227 | 98,427 | 3,28 |
| 14.10.24 | 98,122 | 98,084 | 3,20 |
| 14.11.24 | 97,837 | 97,81 | 3,18 |
| 13.12.24 | 97,592 | 97,553 | 3,17 |
| 14.01.25 | 97,269 | 97,231 | 3,20 |
| 14.02.25 | 97,01 | 96,964 | 3,15 |
| 14.03.25 | 96,88 | 96,697 | 3,00 |
| **BTP** | | | |
| 15.4.24 | 99,923 | 99,891 | 0,00 |
| 15.5.2024 | 99,795 | 99,699 | 3,63 |
| 30.5.2024 | 99,693 | 99,65 | 3,68 |
| 1.7.2024 | 99,524 | 99,495 | 3,61 |
| 1.8.2024 | 98,709 | 98,662 | 3,67 |
| 1.9.2024 | 99,998 | 99,93 | 3,23 |
| 15.11.2024 | 98,734 | 98,693 | 3,39 |
| 1.12.2024 | 99,309 | 99,279 | 3,26 |
| 15.12.2024 | 97,64 | 97,6 | 3,50 |
| 1.2.2025 | 97,442 | 97,389 | 3,50 |
| 1.3.2025 | 101,231 | 101,221 | 2,97 |
| 28.3.2025 | 99,97 | 99,847 | 3,00 |
| 15.5.2025 | 97,9 | 97,84 | 3,25 |
| 1.6.2025 | 97,86 | 97,58 | 3,24 |
| 1.7.2025 | 98,17 | 98,08 | 3,16 |
| 15.8.2025 | 97,14 | 97,05 | 3,22 |
| 29.9.2025 | 100,36 | 100,52 | 2,90 |
| 15.11.2025 | 98,85 | 98,69 | 2,93 |
| 1.12.2025 | 98 | 97,87 | 3,02 |
| 15.1.2026 | 100,38 | 100,28 | 2,85 |
| 28.1.2026 | 99,85 | 99,84 | 2,88 |
| 1.2.2026 | 95,23 | 95,07 | 3,17 |
| 1.3.2026 | 102,34 | 102,16 | 2,68 |
| 1.4.2026 | 93,9 | 94,01 | 3,22 |
| 15.4.2026 | 101,14 | 100,97 | 2,76 |
| 1.6.2026 | 96,74 | 96,57 | 3,00 |
| 15.7.2026 | 97,45 | 97,51 | 3,03 |
| 1.8.2026 | 93,02 | 92,84 | 3,17 |
| 15.9.2026 | 101,56 | 101,4 | 2,72 |
| 1.11.2026 | 109,98 | 109,83 | 2,32 |
| 1.12.2026 | 95,26 | 95,07 | 2,99 |
| 15.1.2027 | 94,03 | 93,78 | 3,02 |
| 15.2.2027 | 99,46 | 99,2 | 2,79 |
| 1.4.2027 | 94,28 | 93,97 | 3,00 |
| 1.6.2027 | 97,13 | 97,14 | 2,89 |
| 13.6.2027 | 101,01 | 100,74 | 2,93 |
| 1.8.2027 | 96,66 | 96,41 | 2,87 |
| 15.9.2027 | 92,9 | 92,72 | 3,04 |
| 1.11.2027 | 111,42 | 111,04 | 2,34 |
| 1.12.2027 | 98,43 | 98,1 | 2,78 |
| 1.2.2028 | 96,01 | 95,64 | 2,87 |
| 15.3.2028 | 89,43 | 89,04 | 3,11 |
| 1.4.2028 | 100,93 | 100,57 | 2,73 |
| 15.7.2028 | 89,52 | 89,16 | 3,07 |
| 1.8.2028 | 102,44 | 102,03 | 2,74 |
| 1.9.2028 | 106,39 | 105,99 | 2,62 |
| 10.10.2028 | 103,26 | 103,12 | 2,99 |
| 1.12.2028 | 98,48 | 97,99 | 2,81 |
| 1.9.2029 | 103,96 | 103,48 | 2,69 |
| 15.2.2029 | 87,78 | 87,37 | 3,13 |
| 15.6.2029 | 97,96 | 97,47 | 2,89 |
| 01.7.2029 | 100,57 | 100 | 2,83 |
| 1.8.2029 | 98,95 | 98,41 | 2,86 |
| 1.11.2029 | 110,23 | 109,67 | 2,62 |
| 15.12.2029 | 102,93 | 102,35 | 2,82 |
| 1.3.2030 | 101,25 | 100,67 | 2,85 |
| 5.3.2030 | 100,85 | 100,48 | 3,04 |
| 1.4.2030 | 89,58 | 88,96 | 3,13 |
| 15.6.2030 | 101,97 | 101,38 | 2,88 |
| 1.8.2030 | 86,5 | 85,96 | 3,23 |
| 15.11.2030 | 103,7 | 103,01 | 2,88 |
| 1.12.2030 | 89,85 | 89,12 | 3,16 |
| 15.02.2031 | 100,63 | 99,93 | 2,97 |
| 1.4.2031 | 84,72 | 84,01 | 3,28 |
| 1.5.2031 | 116,58 | 115,8 | 2,67 |
| 1.8.2031 | 82,05 | 81,34 | 3,33 |
| 30.10.2031 | 103,87 | 103,2 | 2,94 |
| 1.12.2031 | 83,24 | 82,76 | 3,36 |
| 1.3.2032 | 87,68 | 86,89 | 3,24 |
| 1.6.2032 | 82,21 | 81,47 | 3,36 |
| 1.12.2032 | 92,38 | 91,58 | 3,20 |
| 1.2.2033 | 116,21 | 115,14 | 2,95 |
| 1.5.2033 | 106,33 | 105,34 | 3,07 |
| 1.9.2033 | 90,98 | 90,08 | 3,29 |
| 1.11.2033 | 105,71 | 104,66 | 3,13 |
| 1.3.2034 | 104,34 | 103,32 | 3,18 |
| 1.8.2034 | 111,09 | 110,03 | 3,13 |
| 1.3.2035 | 96,5 | 95,41 | 3,34 |
| 30.4.2035 | 102,52 | 101,34 | 3,25 |
| 1.3.2036 | 77,71 | 76,7 | 3,61 |
| 1.9.2036 | 84,62 | 83,48 | 3,53 |
| 1.2.2037 | 101,89 | 100,64 | 3,34 |
| 1.3.2037 | 70,95 | 69,92 | 3,71 |
| 1.3.2038 | 92,68 | 91,42 | 3,54 |
| 1.9.2038 | 89,28 | 88,04 | 3,57 |
| 1.8.2039 | 111,23 | 109,75 | 3,45 |
| 1.10.2039 | 101,28 | 99,88 | 3,55 |
| 1.3.2040 | 89,41 | 88,06 | 3,62 |
| 1.9.2040 | 111,21 | 109,74 | 3,50 |
| 1.3.2041 | 72,99 | 71,89 | 3,78 |
| 1.9.2043 | 104,08 | 102,49 | 3,63 |
| 1.9.2044 | 108,38 | 106,81 | 3,60 |
| 30.4.2045 | 64,26 | 63,13 | 3,82 |
| 1.9.2046 | 87,61 | 86,09 | 3,69 |

Le idee

# L'INUTILE TRUCCO DEI TEST AI MAGISTRATI

PIER ALDO ROVATTI

Si sta parlando di un test da sottoporre ai magistrati per misurarne l'equilibrio psicologico. Una batteria di domande da sottoporre a chi inizia questa delicata carriera. Un test che chiede di rispondere "vero o falso?" e che ne trae conseguenze numeriche: una cosiddetta "psicometria", non molto diversa da quella già in uso con i carabinieri, con la polizia, con i finanzieri. Di chi pare strano e un poco fuori di testa diciamo che è qualcuno che "dà i numeri". E se girassimo questo comune modo di dire attribuendolo proprio a coloro che attraverso un test, che viene anche definito "numerologico", pretendono di stabilire l'esistenza e l'intensità di un disturbo psicologico?

Povera psicologia e povera psichiatria, se la riduciamo a una simile numerazione! Povero pensiero critico e povero Basaglia se, dopo tutto ciò che è accaduto in questi anni, ci restasse solo la possibilità di produrre qualche numero, appunto di essere noi stessi a "dare i numeri"! È passato quasi un secolo da quando è stato introdotto, negli Stati Uniti, il cosiddetto "Minnesota test", l'antenato di ciò che adesso si vorrebbe rilanciare per capire se un giudice è in grado di fare il giudice. Osservo, di passaggio, che il "Minnesota test" non è mai morto, anzi è ancora pienamente vivo e chiunque può andarselo facilmente a leggere con il proprio smartphone.

Troverà una sequenza di 567 domande, "apparentemente" banali: scrivo "apparentemente" con un poco di ironia, perché non è davvero semplice percepire quella scientificità che vorrebbero rappresentare. Andate a leggerle per averne un'idea: mi limito a citare solo la prima, là dove si chiede all'inquisito se ogni mattina, al risveglio, avverte appetito oppure no. È l'idea stessa di test che non sta in piedi perché non sembra fornire alcuna garanzia di qualcosa di significativo rispetto a un soggetto che dà le sue risposte attraverso le sequenze dei sì e dei no. Il calcolo e la combinazione di questi sì e no hanno a che fare in qualche modo con una descrizione "scientifica" di quel soggetto, o solo con una garanzia "tecnica" del procedimento con il quale si suppone di analizzarlo?

Purtroppo, a simili tecniche di osservazione del comportamento individuale si continua ad affidare un titolo di verità. Si continua? Nessuna inerzia caratterizza tale pratica psicologica: essa si è arricchita, si è espansa, e oggi risulta la pratica dominante. Qualcuno ci mette a volte un tratto di intelligenza, tuttavia dobbiamo sapere che, quando ci rivolgiamo allo psicologo, ci affidiamo a forme di "sapere" che assomigliano a involucri vuoti e asettici, a tecniche che risultano quasi sempre fredde e distaccate più che pratiche che mettano in gioco la nostra soggettività prendendosene cura.

A cominciare proprio dalla loro credibilità scientifica e dalle loro capacità tecniche. Tutto, in un simile orizzonte psicologico che vorrebbe apparire "scientifico", avviene un po' a spanna. Ma, anche solo come "tecnica", procede a tentoni. Siamo, oggi, in un mondo in cui un drone dotato di intelligenza artificiale può arrivare con precisione sull'obiettivo e distruggerlo. Altro che psicologia scientifica (per fortuna, così velleitaria, si potrebbe anche commentare!).



L'inaugurazione dell'Anno Giudiziario al Tribunale di Trieste Foto Silvano

Questi test, che stiamo rispolverando, con il loro calcolo dei sì e dei no, con la distanza che impongono agli intervistati, hanno l'aria di un trucco: qualcosa che fa gioco introdurre, ma che non produrrebbe alcun effetto tranne il dar mostra di sé, un mettere a posto la propria coscienza di inquisitore. Ecco il test per i magistrati, abbiamo fatto ciò che dovevamo fare, adesso siamo tranquilli. Risultato: avremmo definito la "struttura personologica" dell'individuo.

Conclusione? Da una parte una millantata psicologia alla quale – appunto – è quasi impensabile credere: d'altronde non è per questo che viene esercitata, dato che è un atto quasi vuoto (che comunque resta un atto di potere). Dall'altra parte abbiamo un messaggio pesante rivolto a quel mondo "psi" che dovrebbe agire come una cultura critica dotata di rilevanza per il nostro tormentato e indifeso presente. La pseudocultura degli psicotest, che si vorrebbe rafforzare, non solo è miseramente povera di risultati e quasi sempre si riduce a un gesto di affermazione autoritaria, ma può avere (e indubbiamente già possiede) un effetto distruttivo nei confronti della psicoanalisi e della psichiatria critica: ne affossa la rilevanza, cioè la capacità di aiutarci a capire chi siamo, e soprattutto che non possiamo essere ridotti a dei numeri. Ogni giorno sospinge la cultura critica in una zona d'ombra e di irrilevanza, mentre dovremmo lottare (sì, "lottare") perché un simile adombramento non prenda il sopravvento. È ovvio che dovremmo tutti valorizzare la nostra psiche, culturalmente e politicamente, cercando di sottrarci alle trappole della numerologia. —

# LA SALUTE MENTALE MUORE IN UNA CELLA

DAVID ALLEGRANTI

Dall'inizio del 2024 ci sono stati 29 suicidi nelle carceri italiane. Il triste record del 2022 - 84 suicidi - rischia di essere facilmente superato: una strage che interessa a pochi. Tra questi pochi ci dovrebbe essere, in teoria, il "liberale" ministro della Giustizia, Carlo Nordio, che ieri ha firmato un decreto che prevede, per quest'anno, l'assegnazione di 5 milioni di euro all'amministrazione penitenziaria. Soldi destinati al "potenziamento dei servizi trattamentali e psicologici negli istituti, attraverso il coinvolgimento di esperti specializzati e di professionisti esterni all'amministrazione. Più che raddoppiato lo stanziamento annuale di bilancio destinato alle finalità di prevenzione del fenomeno suicidario e di riduzione del disagio dei ristretti", ha detto lo stesso ministro (che peraltro vorrebbe risolvere il sovraffollamento carcerario aumentando il numero di posti in carcere). Viene da chiedersi tuttavia se non sia una goccia nel mare. Giriamo la domanda al filosofo del diritto Emilio Santoro, fondatore de L'Altro diritto: "È poco più di un ritorno all'assistenza psicologica di un anno fa", risponde il professor Santoro: "L'amministrazione penitenziaria pagava gli psicologi pochissimo, per cui solo quelli che non avevano altre alternative andavano a lavorare in carcere. Per ovviare a questa situazione il Dap (Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria, ndr) ha alzato il compenso orario degli psicologi, ma non aumentando il budget. Per cui il risultato era una netta diminuzione di ore di assistenza. A partire dal 1 febbraio 2024 il compenso orario spettante agli psicologi penitenziari è passato da 17,63 a 30 euro lordi, oltre Iva e oneri previdenziali, quindi quasi raddoppiato. Quindi il raddoppio (o poco più) del finanziamento sostanzialmente evita la riduzione del sostegno psicologico più che aumentarlo".


Il carcere del Coroneo a Trieste

Il tema della salute mentale in carcere è serissimo, ma non è soltanto una questione di soldi. Che cosa ci faceva in prigione Alvaro Fabrizio Nuñez Sanchez, detenuto di 31 anni, affetto da gravi patologie psichiatriche, suicidatosi nel carcere di Lorusso e Cutugno, a Torino, lo scorso 24 marzo? Assolutamente niente. Non era il posto per lui, non doveva stare lì. Lo aveva stabilito il pm che aveva disposto il trasferimento in una Rems, cioè una Residenza per l'esecuzione delle misure di sicurezza; le Rems sono luoghi che ospitano le persone dichiarate incapaci (o semi incapaci) di intendere e volere al momento della commissione del reato, ma ritenute socialmente pericolose. Era proprio il caso di Nuñez, gravemente malato, che aveva tentato di uccidere il padre accoltellandolo nel sonno. Il giovane ha atteso lunghi mesi un trasferimento che non è mai arrivato, perché non c'era posto in una delle sole due Rems in Piemonte.

Il tema della salute mentale in carcere è tra i più misconosciuti. Si fa fatica a capire l'entità del problema, che però è a monte. Come fa il carcere, luogo psicopatogeno e "fabbrica di handicap", a curare il cosiddetto reo-folle? —





Saluteremo

**Furio Rossetti**

sabato 6 dalle 11 in via Costalunga, seguirà la S. Messa alle 12.30 nella Chiesa del cimitero.

Trieste, 5 aprile 2024

Tenente Lagunare

**Furio Rossetti**

**Cavaliere della Repubblica**

Presente!

Lagunari

Trieste, 5 aprile 2024

**Fulvia Zancan**

Addolorata sono vicina a MIA, GIANLUCA e GIGI:
- ROBERTA.

Trieste, 5 aprile 2024

**IV ANNIVERSARIO**

**Teresa Affinito**

I tuoi cari ti ricordano sempre.

Muggia, 5 aprile 2024

# TRIESTE



Gli sviluppi del progetto

# Il report sulla cabinovia riaccende la polemica Ricorsi e contro-studi

Il Comitato No Ovovia e le opposizioni vanno all'attacco sulle compensazioni «È un'ammissione di potenziali rischi». Mercoledì il pronunciamento del Tar

Elisa Coloni

Lo studio dell'Università di Udine sugli uccelli del Bosco Bovedo - che indica che, con le dovute «compensazioni», la cabinovia «non arrecherebbe significativi danni ambientali», riaccende lo scontro sul progetto, sotto ogni profilo, politico, giuridico, ecologico, con il Comitato No ovovia sul piede di guerra e pronto a far scendere in campo, in conferenza stampa, i propri esperti botanici e zoologi di riferimento per raccontare a 360 gradi « la complessità e la fragilità» dell'area protetta. Nel frattempo, il tema plana oggi in quarta commissione consiliare, dove si discuterà la mozione delle opposizioni - primo firmatario Riccardo Laterza di Adesso Trieste - incentrata sul parere della Soprintendenza sulla costruzione dei piloni e delle stazioni per l'impianto in Porto Vecchio e l'avvio di un'interlocuzione con il ministero delle Infrastrutture e dei trasporti finalizzata alla ridefinizione del progetto, mentre è atteso per mercoledì il pronunciamento del Tar sui ricorsi presentati contro il progetto da parte di alcune famiglie di Gretta e Opicina, e da Wwf, Legambiente e Lipu.

Il dibattito su uno dei temi più divisivi di sempre per la città non si ferma, con le opposizioni in Comune che vanno all'attacco e la Regione che, per voce dell'assessore all'Ambiente Fabio Scoccimarro, rimanda ai pareri tecnici. «Come già detto dal presidente Fedriga – precisa Scoccimarro – le valutazioni tecniche spettano ai tecnici, che mettono le firme e si assumo le relative responsabilità. Portare sul piano politico queste valutazioni è demagogico e pretestuoso. La Direzione ambiente, con la massima propositività e correttezza, sta raccogliendo i pareri delle altre direzioni al fine di predisporre nelle prossime settimane la delibera che poi sarà votata dalla Giunta regionale e certificata dal ministero dell'Ambiente». All'esame c'è il via libera al terzo livello di Vinca (Valutazione di incidenza ambientale), che il Comune auspica di ottenere in tempi rapidi e che, come ribadito l'altro ieri da Giulio Bernetti, direttore del Dipartimento Pianificazione e lavori pubblici, «ci consentirebbe di approvare la Variante e procedere con l'iter».


IL BOSCO BOVEDO
UNA VEDUTA DELL'AREA VERDE E DEL FARO DELLA VITTORIA (FOTO LASORTE)

Stamattina in commissione consiliare approda la mozione delle minoranze

«In realtà – puntualizza William Starc, coordinatore del Comitato – oltre alla Regione, che dovrà esprimersi con motivazione, sono necessari due ulteriori passaggi, al ministero e a Bruxelles, perché a fornire un parere dovranno essere anche egli uffici preposti alla gestione delle aree Natura 2000 (aree protette delle quali fa parte il Bosco Bovedo, *ndr*), quindi il Comune non credo possa cantare vittoria. Non intendiamo contestare l'Università di Udine, ma metteremo anche noi in campo i nostri esperti, perché crediamo che la questione vada affrontata in modo più ampio: non ci sono solo gli uccelli da tutelare, ma penso alla microfauna e al resto della vegetazione, in un'area che dà continuamente segnali di fragilità, come dimostra anche la frana in via Piani. Non a caso – prosegue Starc – nello studio si parla di compensazioni: si rischia di danneggiare un'area protetta e quindi si prova a rimediare trovandone altre. Soluzione che lascia basiti».

Proprio contro le compensazioni (secondo il Comune si potrebbe estendere la protezione speciale di cui gode Bosco Bovedo ad altri 205 ettari di bosco tra Banne, Muggia e San Dorligo della Valle) si scagliano le minoranze. Se per il civico Laterza «parlare di compensazioni palesa che verranno arrecati danni a Bosco Bovedo», anche il dem Francesco Russo taglia corto: «Il Comune si serve di uno studio per sostenere una tesa che, di fatto, rappresenta un'ammissione di colpa. Per compensare i danni su un'area verde della città si prova a individuare altri boschi da proteggere. È l'ennesima gamba traballante di un progetto debole e fallimentare da ogni punto di vista». Secca la pentastellata Alessandra Richetti: «È sconcertante che il Comune spenda decine di migliaia di euro per commissionare studi all'ateneo di Udine con il solo fine di portare acqua al proprio mulino e rafforzare la propria tesi. Tutto ciò in una città con livelli altissimi di cementificazione, che avrebbe bisogno di investire di più sulle aree verdi». —



IL COORDINATORE STARC

## «Area delicata»



**«Il Comune non tiene conto di ciò che succede in quell'area, che è delicata. Pensiamo alla frana in via Piani, a poca distanza dal terreno in cui si prevede di realizzare i piloni». Così William Starc, coordinatore del Comitato No ovovia, che aggiunge: «Le compensazioni? È come farti passare una trave in giardino dicendoti che puoi usare il giardino del vicino, a 500 metri di distanza».**

IL CONSIGLIERE LATERZA

## «Danni evidenti»



**«Se si indica la necessità di prevedere apposite compensazioni, si ammette che si è consapevoli del danno che si provocherebbe al Bosco Bovedo, altrimenti le compensazioni non servirebbero». Così Riccardo Laterza, capogruppo di Adesso Trieste, che aggiunge: «per le compensazioni si parla di aree boschive situate a Muggia e San Dorligo: aree distanti, tra l'altro in altri Comuni».**

I dubbi di uno dei curatori della ricerca: «Non abbiamo alcuna garanzia Perdiamo aree vocate a fauna e flora difficilmente riproducibili altrove»

# L'ornitologo Benussi si dissocia dal parere positivo dello studio

L'ANALISI

Morena Pinto

Tra le 643 zone di Protezione speciale (Zps) in Italia compare anche il bosco del Bovedo di Trieste in quanto area protetta dalla Direttiva Uccelli: prima disposizione comunitaria (1979) che ha riconosciuto la perdita e il degrado degli habitat come i più gravi fattori di rischio per la conservazione degli uccelli selvatici. Ma questo non basta a riconoscere la centralità di quell'area verde: lo studio commissionato dal Comune di Trieste all'Università di Udine per indagare come mitigare l'impatto della cabinovia Trieste-Opicina sul Bosco del Bovedo ne è testimone. Tra i collaboratori che hanno contribuito allo studio anche Enrico Benussi, ornitologo tecnico faunista, curatore di una relazione allegata alla valutazione finale del report, dalla quale però in qualche modo l'esperto si dissocia. «Nel bosco Bovedo - spiega - si trovano ben quattro specie di uccelli tutelate dalla Direttiva Uccelli: picchio rosso mezzano, picchio nero, picchio cenerino e succiacapre. Meritevoli di conservazione anche le oltre 57 specie nidificanti in quell'area tra cui rapaci notturni come l'assiolo: bioindicatori che determinano la qualità dell'ambiente». Nella valutazione finale dell'Università di Udine emerge un parere favorevole alle misure di compensazione estendendo le Zps a Banne, Conconello, nel bosco Vignano e nel Biotopo dei Laghetti delle Noghere. Cosa ne pensa? «Stiamo perdendo delle aree vocate a fauna e flora, difficilmente riproducibili altrove. Estendendo le zone a protezione speciale, inoltre, non c'è una garanzia che la situazione ornitologica del Bovedo possa essere rappresentata perché ha una sua realtà faunistica. Solo il bosco Vignano è similare per alcune specie presenti, ma la morfologia del terreno è completamente diversa e si trova nel Comune di Muggia, non in prossimità del Bovedo. Per legge, invece, le aree di compensazione dovrebbero essere in aree limitrofe o in prossimità alla risorsa ambientale depauperata». Come fare, infine, affinché le ricerche scientifiche rimangano tali e non vengano strumentalizzate dalla politica?


L'ornitologo Enrico Benussi

Solo il bosco Vignano è simile al Bovedo per alcune specie presenti, ma la morfologia del terreno è diversa

«I monitoraggi sono una cartina tornasole da cui emerge la realtà dei fatti. A Trieste, le aree verdi più importanti nel tessuto urbano e semi-urbano sono il parco di Villa Giulia, il Boschetto e il Bosco del Bovedo. È necessario tutelarle: le aree verdi idonee alla fauna selvatica in regione sono sempre più a rischio». —





L'INVESTIMENTO

## Il costo salito a 5,3 milioni

A sinistra la palazzina dell'ex Meccanografico di Campo Marzio appena riqualificata; a destra gli interni della struttura a più piani che andranno a ospitare gli uffici; sopra il sindaco Dipiazza davanti alla zona retrostante l'edificio, che sarà adibita a parcheggio di pertinenza per gli utenti della società Esatto dal febbraio 2025.

Fotoservizio Massimo Silvano



# Pronta la nuova sede di Esatto ma il trasloco si farà a febbraio

L'ex Meccanografico accanto alla stazione di Campo Marzio è stato completato
La società deve rispettare le scadenze fiscali, in ballo un parcheggio per l'utenza

Francesco Bercic

La nuova sede centrale di Esatto all'ex Meccanografico in Sacchetta è pronta, anche se, per il trasferimento definitivo di personale e uffici, bisognerà aspettare febbraio del prossimo anno, inconvenienti permettendo. Si è intanto conclusa la ristrutturazione dell'edificio che sorge accanto alla stazione di Campo Marzio – in via di fatiscenza prima dei lavori – iniziata a novembre del 2021 e ultimata in breve ritardo rispetto alla scadenza iniziale (maggio 2023). Nel frattempo anche i costi sono leggermente lievitati, salendo da 4,6 a 5,3 milioni di euro per alcuni interventi supplementari.

Il palazzo – progettato negli anni Ottanta da Ferrovie dello Stato e acquistato dal Comune nel 2005 – andrà a ospitare tutti gli uffici della società (fatta eccezione per certe unità specifiche che devono per forza essere posizionate altrove), mentre gli spazi restanti all'interno del complesso verranno utilizzati in maggioranza dai servizi sociali.

Il trasloco definitivo di Esatto avverrà però, come detto, soltanto a febbraio del prossimo anno perché – come ha spiegato la direttrice Raffaella Del Punta – «ci sono delle scadenze fiscali che non possono essere sospese e che ci costringono ad aspettare alcuni mesi. Siamo obbligati a spostarci dopo l'autunno, per non andare a detrimento della cittadinanza».

Non è un'operazione semplice, per usare un eufemismo, trasferire gli uffici di una società come Esatto alla quale si rivolgono oltre 50 mila triestini e tantomeno è praticabile nei periodi più intensi di lavoro. C'è anche un'altra ragione che induce a procrastinare il trasloco, ed è la prossima realizzazione di un parcheggio nella parte antistante all'edificio appena completato. Non è stata ancora individuata la ditta che si occuperà della costruzione, ma il cantiere, secondo i presenti alla conferenza stampa che ha celebrato la fine della ristrutturazione, dovrebbe essere aperto «nei prossimi mesi». L'offerta di parcheggi – in un'area che, peraltro, è ben servita anche dai mezzi pubblici – diventerebbe così una delle principali caratteristiche del nuovo complesso, ribaltando di fatto l'attuale situazione critica di Esatto. Oggi, infatti, le sedi della società municipale sono dislocate in tre edifici diversi (piazza Sansovino, via D'Alviano e via Revoltella) in zone di non semplice accesso per i cittadini.

«La scelta del luogo è ottima e va incontro sia alle esigenze dell'utenza sia a quelle dei lavoratori», ha osservato quindi Elisa Lodi, assessore comunale ai Lavori pubblici. «Diventerà più comodo per tutti – ha proseguito – perché offrirà un servizio in pieno centro città e dotato di parcheggi».

Scendendo nei dettagli, il pianterreno e un'ampia zona del primo piano saranno occupati dagli uffici di Esatto, mentre le aree rimanenti del primo assieme a tutto il secondo livello saranno in gran parte dedicate, come detto, ai servizi sociali. Sempre al secondo piano, ma soltanto momentaneamente, saranno trasferiti gli uffici tributi e innovazione del Comune, a causa dei lavori che coinvolgeranno le attuali sedi a partire dal prossimo anno. Ma all'interno della struttura ci sarà anche uno spazio libero dotato di magazzini, spogliatoi e servizi igienici che potrà essere affidato in concessione a soggetti privati, o sfruttato dall'amministrazione comunale per iniziative di vario genere. Si trova all'ultimo piano, dove sono presenti anche due ampie terrazze panoramiche, con la copertura che è stata realizzata adeguandosi ai parametri di legge sul risparmio energetico. Proprio l'efficienza energetica è uno dei punti di forza del nuovo edificio, dotato di un cappotto esterno da 16 cm che ottimizzerà le prestazioni termiche. —



LA SACCHETTA

## Sito da creare dalla Stazione futuro albergo all'ex piscina

La ristrutturazione appena conclusa dell'ex Meccanografico si inserisce in un quadro più ampio di rilancio della zona della Sacchetta. «Cambieremo completamente il suo volto», ha affermato il sindaco, Roberto Dipiazza, durante la presentazione del nuovo edificio che ospiterà la sede centrale di Esatto. Di fatto, quello di ieri è uno dei primi passi di un cammino ancora molto lungo che, ha promesso sempre Dipiazza, «verrà concluso entro la fine del mio mandato, per rispettare il programma votato dai cittadini». Fra progetti già avviati e altri ancora da definire, è difficile tracciare un profilo preciso dei cambiamenti in atto, ma sul tavolo le opzioni sono numerose e puntano a modificare profondamente un'area che, per storia e posizione, offre grandi opportunità. Proprio a fianco all'ex Meccanografico, innanzitutto, dovrebbe aprire un albergo all'interno del grande complesso della storica stazione di Campo Marzio, nell'ambito dell'attuale riqualificazione del Museo ferroviario. Di fronte ai due edifici si trova quindi lo spazio dove un tempo sorgeva l'Acquamarina, demolita definitivamente ad agosto dell'anno scorso. L'obiettivo, in questo caso, è costruire una nuova piscina, per la quale sono già stati stanziati 5,4 milioni di euro. Spostando di poco lo sguardo, si arriva in via Ottaviano Augusto, dove ha sede il mercato ortofrutticolo e ittico che già da anni il Comune vorrebbe spostare altrove. L'ipotesi oggi più probabile, ribadita anche ieri dal sindaco, è che venga dirottato presso ex l'Manifattura tabacchi di via Malaspina; al suo posto verrà realizzato, fra le altre cose, un parcheggio. —

F. B.



LA BATTAGLIA DEL COMITATO

## «All'ex Pavan si salvino almeno gli alberi rimasti»

Il Comitato Insieme per San Giacomo attacca ancora una volta sulla scelta di demolire l'edificio della ex Pavan, dopo che il sindaco Roberto Dipiazza aveva assicurato un incontro in municipio agli attivisti che martedì hanno bloccato l'avvio dei lavori sul sito.

«Gli operai della ditta appaltatrice – scrive il comitato – hanno demolito in fretta e furia tutta la tensostruttura del campo di pallacanestro e il lato orientale dell'edificio dell'ex Pavan. Malte e pezzi del muro divisorio sono caduti nel giardino condominiale di via Frausin 17. Nella prima mattinata di giovedì la ruspa è tornata ad operare abbattendo quanto rimaneva del palazzo».



La demolizione dell'ex Pavan

Il comitato evidenzia che «l'aria rimane intrisa di polvere, nociva per le vie aeree. Residenti, alunni e personale delle tre scuole antistanti sono costretti a respirarla. Ora dalla strada si possono ammirare meglio i grandi alberi sani e maturi del giardino, che il Comune vuole abbattere per lasciar posto al nuovo impianto sportivo. Salviamo almeno quelli dall'assurda devastazione in corso e dalla distruzione della democrazia partecipativa». —

## IN BREVE

### Anpi e Spi Cgil
### Incontro per organizzare il ricordo della Liberazione

**Oggi alle 19, in preparazione delle celebrazioni del 25 aprile, si terrà una riunione per organizzare le celebrazioni del 79esimo anniversario della Liberazione. L'incontro organizzato dall'Anpi di Trieste si terrà nella sede dello Spi Cgil di via San Cilino 40/2 . Anche quest'anno le celebrazioni avverranno mercoledì 24 aprile alle ore 17 con testimonianze in sloveno e italiano davanti al Narodni Dom di San Giovanni.**

### Idea giuliana
### La nuova associazione del centrodestra

**Verrà presentata oggi alle 10 al Modernist Hotel la nuova associazione culturale e politica Idea giuliana. Il sodalizio si inserisce nel solco del centrodestra, come dice la presenza del governatore Massimiliano Fedriga per i saluti. Idea giuliana è animata da Carlo Grilli, consigliere regionale della civica Fedriga presidente, e dal consigliere comunale Roberto Cason. Nel direttivo anche Margherita Canale, Giorgio Cecco, Sabrina Polacco, Lorenzo Alberti e Antonella Serbo.**

### Movimento 5 stelle
### L'europarlamentare Pignedoli su Gaza

**La deputata europea del M5s Sabrina Pignedoli sarà oggi alle 19 alla sala Sissi dello spazio Regus di riva Gulli 12 nell'ambit dell'incontro "Palestina e Israele: alla ricerca della pace". Interverrà anche la deputata Sabrina Ascari, recente in missione a Rafah con alcuni parlamentari. Per Pignedoli, «le istituzioni europee e gli Stati Uniti non stanno esercitando a sufficienza il loro potere diplomatico per avviare una trattativa seria».**

# #SALUTE

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA A CURA DELLA A. MANZONI & C.

## CASA DI RIPOSO

**LA TUA CASA**

CON CONTRIBUTO REGIONALE
ATTREZZATA PER ANZIANI
NON AUTOSUFFICIENTI
AMBIENTI CLIMATIZZATI

VIA GENOVA, 1 - **Tel. 040 636239**
VIA GIULIA, 1 - **Tel. 040 370223**
VIA GIULIA, 5 - **Tel. 040635744**

## FISIOTERAPIA

**MAGRI**
**ISTITUTO FISIOTERAPICO**

Struttura sanitaria privata accreditata
a pieno titolo nella branca
specialistica di Medicina fisica
e riabilitazione dal SSR
e CONVENZIONATA con ASUGI

Via Silvio Pellico, 8 - Trieste
Info: **040 370 530**
**www.istitutofisioterapicomagri.it**

## CENTRO ACUSTICO

**AUDIOPRO BY ROMANO**

Convenzionato con Ass.

ESAME AUDIOMETRICO
GRATUITO
PROVA DI APPARECCHI ACUSTICI
DIGITALI DI TUTTE LE MARCHE

Via Foschiatti 4/D
**Tel. 040 638775**

## GINECOLOGIA

**DOTT. GIULIANO AUBER**

SPECIALISTA IN OSTETRICIA
E GINECOLOGIA

Via Oriani, 4 - Trieste
**Tel. 040 7606100**
**Cell. 331 6478115**
info@studioauber.com
**www.studloauber.net**

## POLIAMBULATORIO

**ZUDECCHE DAY SURGERY**

STRUTTURA AD ALTA COMPLESSITÀ
POLIAMBULATORIO SPECIALISTICO

A disposizione di tutti i medici chirurghi
sale operatorie per tutti gli interventi
chirurgici con dimissione in giornata

via Delle Zudecche n, 1 - Trieste
Tel. **040 3478783** • Fax 040 3479084
**www.zudecche.it** • zudecchelibero.it
Attiva dal lunedl al venerdl dalle 9 alle 19

## ENDOCRINOLOGIA DIABETOLOGIA

**DOTT. FRANCESCO DAPAS**

SPECIALISTA IN ENDOCRINOLOGIA
SPECIALISTA IN DIABETOLOGIA
E MALATTIE DEL RICAMBIO
RICEVE PER APPUNTAMENTO

Via San Francesco d'Assisi 4/1 - TRIESTE
Tel. **040.367260 / 335 5260320**
Casa di Cura Salus • Via Bonaparte 4 - 6
Trieste - Tel. **040 3171111**
Zudecche Pollambulatorlo - Trieste
Via delle Zudecche. 1 - Tel. **040 3478783**
**www.francescodapas.it**

## ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA

**DOTTOR.**
**GIULIO MELLINI**

SPECIALISTA IN ORTOPEDIA
E TRAUMATOLOGIA
RICEVE SU APPUNTAMENTO
Tutti i MARTEDÌ

e/o ISTITUTO MAGRI
Via Silvio Pellico 8
**Tel. 040 370530**

## ODONTOIATRIA

**DOTT. ALESSANDRO POIANI**

ODONTOIATRA

Terapia prostesica
Terapia conservativa
Pedodonzia - Ortodonzia
Sbiancamento - Impiantologia
Riparazione protesi

Via del Ronco, 3 - Trieste - Tel. **040 637191**
Urgenze: 3**28 97 59090**

## ODONTOIATRIA

**DOTT. CRISTINA CUCICH**

AMBULATORIO DENTISTICO

Protesi dentarie, cure conservative,
impiantologia guidata, ortodonzia.
Ingresso e parcheggio disabili
ed accompagnamento.
Visite a domicilio.

Via Italo Svevo 38/1 - **Tel. 040 381635**
**Urgenze 334 6268286** 24h su 24h

**OTTICA INN**



CONTROLLO GRATUITO
DELLA VISTA
CENTRO APPLICAZIONI
LENTI A CONTATTO

VIA CONTI 36 - VIA ROMA 3 - VIALE XX SETTEMBRE 2
CAMPO SAN GIACOMO 2 - WWW.OTTICAINN.IT

## POLIAMBULATORIO

**POLIGARDELLI**

FISIOTERAPIA
AMBULATORI MEDICI
SPECIALISTI
AMBULATORIO
INIEZIONI

Via Cicerone 6/A • Trieste • Tel. **040 371155**
Orario: Lunedì • Venerdì 8.00 • 19.00
**www.pollgardelli.it**
info@fisioterapiagardelli.it

**DA 49 ANNI**



# Albano Garden
## PET SHOP

TUTTO PER L'AGRICOLTURA, IL GIARDINAGGIO ED I PICCOLI ANIMALI

**VASTA SCELTA DI PIANTE DA ORTO, AROMATICHE E DA BALCONE**
**SPECIALIZZATI NELLE LINEE VETERINARIE**





VIA CESARE BATTISTI 8, TRIESTE - PER PRENOTAZIONI 040.364484 

LO SVILUPPO DEL PORTO

# Via ai fondi per il Molo ottavo Il governo stanzia 207 milioni

La Conferenza Stato-Regioni dà l'ok. Fedriga: «Opera strategica per il Paese»
Può decollare il partenariato pubblico privato per la nuova banchina di Hhla Plt



La Piattaforma logistica oggi in concessione a Hhla Plt Italy. Partirà da qui la costruzione del Molo VIII

Diego D'Amelio

lIl governo finanzierà la costruzione del Molo VIII con 207 milioni. L'ultimo passaggio burocratico è stato assolto ieri, con la Conferenza Stato-Regioni che ha dato benestare al riparto proposto dal governo, che ha scelto di convogliare su Trieste più di metà dei 355 milioni stanziati nell'ultima finanziaria per lo sviluppo della portualità nazionale.

Il via libera era nell'aria, ma non poteva essere considerato scontato. La Conferenza era infatti chiamata a pronunciarsi sulla progettualità di Roma, senza che si potesse escludere la contrarietà di Regioni rimaste fuori dalla suddivisione del fondo. I 207 milioni possono ora essere dati per acquisiti, anche se servirà un decreto ministeriale per formalizzare il partenariato pubblico privato che vedrà Hhla Plt Italy avviare la costruzione del primo lotto del Molo VIII a partire dalla Piattaforma logistica, di cui la società a maggioranza amburghese è oggi concessionaria nello scalo giuliano.

Ieri la Conferenza ha dato il suo assenso allo schema di decreto inviato da ministero dell'Economia e ministero di Trasporti. Nel testo è contenuta la cifra di 206,8 milioni da destinare al Molo VIII, pensato dal piano regolatore dell'Autorità portuale come seconda banchina container. Il progetto è imponente, tanto che ai tempi del dialogo fra Italia e Cina la Piattaforma logistica aveva attratto l'attenzione della compagnia China Merchants, finendo poi sotto il controllo di Hamburger Hafen und Logistik, quando il peggioramento delle relazioni con Pechino aveva reso impensabile l'attuazione dei memorandum firmati nell'ambito della Belt and Road Initiative.

Il partenariato pubblico privato è stato proposto dall'Autorità portuale al governo ad agosto. I programmi prevedono un investimento da 207 milioni stanziati dallo Stato, 109 messi a disposizione da Hhla e altri 90 spesi sempre dalla società tedesca nel quadro dell'Accordo di programma per la riconversione della Ferriera di Servola. per acquistare la società Logistica giuliana (titolare della concessione sui terreni dell'ex area a caldo), demolire gli edifici, procedere alla messa in sicurezza ambientale delle superfici, realizzare i piazzali e installare gru e binari. L'impegno della mano pubblica non si esaurisce peraltro nei 207 milioni contenuti nel decreto: bisogna infatti aggiungere i 180 milioni che il Fondo complementare del Pnrr ha stanziato per la costruzione di terminal ferroviario e svincolo autostradale. Tra risorse pubbliche e private la somma dell'investimento su Servola arriva così a 600 milioni.

Massimiliano Fedriga, presidente della Conferenza Stato-Regioni e del Friuli Venezia Giulia, sottolinea che «il finanziamento del governo, per il quale è doveroso ringraziare il ministro Salvini e il viceministro Rixi, è un passaggio fondamentale per un'opera strategica che interessa il sistema Italia in chiave di sviluppo mediterraneo». Per Fedriga, il finanziamento è la «dimostrazione della strategicità che il governo riconosce allo scalo di rappresentare sempre più un ganglio vitale dell'economia italiana. Un grazie a tutti coloro che hanno collaborato a questo obiettivo decisivo». Philip Sweens, managing director di Hhla Intenrational, saluta «l'impegno del governo italiano a far progredire le infrastrutture del porto di Trieste attraverso il paternariato per lo sviluppo del Molo VIII. La decisione é una pietra miliare rispetto alla volontà di Hhla

**Arriva a 600 milioni l'impegno complessivo per la riconversione dell'area ex Ferriera**

di rafforzare il proprio network logistico europeo, che vede in Trieste il nostro hub nell'Adriatico».

La sottosegretaria al Mef Sandra Savino sottolinea che «il progetto ha carattere d'urgenza ed è una pietra miliare, in quanto ha un ruolo fondamentale nel "Southern Gateway to Europe", che ha l'ambizione di trasformare l'Alto Adriatico in un punto di snodo logistico di primaria importanza tra Mediterraneo, Europa e Far East». La deputata Pd Debora Serracchiani plaude al finanziamento e chiede al governo di «assicurare continuità alla guida dell'Autorità portuale, che ha dato un contributo essenziale alla crescita del porto con tutti i governi e le amministrazioni locali». —



Alle 9 presidio davanti alla sede dell'Autorità
Il presidente D'Agostino riceverà i sindacati

# I portuali si fermano Sciopero di 24 ore per il nuovo contratto

L'INVESTIMENTO

È cominciato all'una di stanotte lo sciopero generale dei portuali nello scalo triestino, proclamato da Cgil, Cisl e Uil in risposta al blocco delle trattative per il rinnovo del contratto collettivo nazionale.

La mobilitazione è stata indetta in tutta Italia nei primi turni di lavoro dal 3 al 5 aprile, ma a Trieste e Genova le sigle hanno deciso di compattare lo sciopero su una singola giornata. I primi lavoratori a fermarsi sono stati quelli del turno di notte del Molo VII. La mobilitazione durerà per l'intera giornata e sarà estesa in tutti i terminal e le società che inquadrano i dipendenti sotto gli articoli 16, 17 e 18 del contratto nazionale. Sono circa 1.600 i lavoratori potenzialmente coinvolti nell'astensione dalle attività.

Le organizzazioni sindacali hanno convocato per stamattina alle 9 un presidio davanti alla sede dell'Autorità portuale in via von Bruck. Un paio d'ore dopo è fissato l'ingresso di una delegazione di Cgil, Cisl e Uil per un incontro con il presidente Zeno D'Agostino. Nel mentre le attività dello scalo sono destinate a fermarsi quanto meno nei turni della mattina.

«Auspichiamo la massima partecipazione», dice per la Cgil Paolo Peretti, augurandosi che «questo sia l'unico sciopero necessario per arrivare alla firma del rinnovo del contratto nazionale. I portuali chiedono l'aumento delle retribuzioni per adeguarle ai tassi di inflazione, ma la mobilitazione serve anche a chiedere l'attivazione del fondo per il prepensionamento dei lavoratori dei porti e l'inserimento del lavoro portuale tra le mansioni usuranti».

Giulio Germani, coordinatore regionale Cisl per i porti, sottolinea che «domani (oggi, *ndr*) non ci saranno turni avviati. Abbiamo cercato in tutto e per tutto di evitare questo sciopero e siamo arrivati a questo punto dopo che le parti si sono fermate nel confronto. La proposta della parte datoriale è di 180 euro al mese per coprire tutte le voci, ma si tratta di una cifra insufficiente. Noi chiediamo un aumento del 18% per recuperare il potere d'acquisto perso, in un paese che è lontanissimo dalla crescita media europea degli stipendi».

La vertenza riguarda 20 mila portuali in tutta Italia: i dipendenti diretti dei terminal, i somministrati dalle cooperative o dalle agenzie per il lavoro e i lavoratori delle imprese private che forniscono manodopera e mezzi ai terminalisti. La protesta è indetta unitariamente da Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti, che sottolineano come la categoria «non ha ancora ottenuto risposte adeguate rispetto alle richieste avanzate con la nostra piattaforma rivendicativa». Lo sciopero arriva dopo lo stato d'agitazione indetto l'11 marzo per lo stallo sulle trattative: i confederali ritengono irricevibile la proposta di 180 euro tra aumento tabellare lordo e welfare aziendale.

**L'astensione dal lavoro è stata indetta da Cgil, Cisl e Uil dopo il blocco delle trattative**

Ai lavoratori arriva intanto la solidarietà del Pd. La segretaria provinciale Maria Luisa Paglia schiera i dem «al fianco dei portuali in sciopero per il rinnovo del contratto. Alla manifestazione dei lavoratori sarà presente una delegazione del partito. Il porto di Trieste rappresenta un pilastro fondamentale per la nostra città e per l'intera regione». —

D. D. A.



IL BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ

# Trieste Trasporti lancia un sondaggio per conoscere il gradimento sul servizio

**L'azienda vuole raccogliere le opinioni della clientela sulla qualità della propria offerta
Il questionario è sul sito e si compila in un minuto**

Trieste Trasporti lancia il sondaggio sulla qualità del servizio offerto. La società che gestisce il trasporto pubblico in provincia di Trieste sta predisponendo il suo primo bilancio di sostenibilità e, per farlo, chiede il contributo dei propri clienti.

Il bilancio di sostenibilità è un documento che, annualmente, rifletterà l'impegno di Trieste Trasporti verso i propri portatori di interesse (soci, dipendenti, clienti e istituzioni), basato « sui principi della trasparenza e della responsabilità, ma soprattutto sulla consapevolezza del ruolo economico, sociale e culturale che Trieste Trasporti ha sul territorio», scrive la società in una nota.



Autobus della Trieste Trasporti in piazza Goldoni

Parità di genere, formazione, efficientamento energetico, riduzione degli sprechi e delle emissioni inquinanti, rigore e chiarezza delle comunicazioni, salute e sicurezza sul lavoro, digitalizzazione, professionalità e competenza: sono principi, questi, che l'azienda ritiene essenziali e che ciascun dipendente di Trieste Trasporti è chiamato a trasformare in comportamenti e azioni quotidiane.

«Il bilancio di sostenibilità farà di questi principi e di questi comportamenti attività e progetti trasparenti e misurabili», prosegue il comunicato.

A tutti i clienti di Trieste Trasporti, alle migliaia di persone che ogni giorno viaggiano sui mezzi pubblici, l'azienda chiede di rispondere a un semplice questionario che aiuti a individuare le attività che sono, a parere di ciascuno, prioritarie: ne sono state individuate nove (dall'efficientamento energetico alla digitalizzazione dei processi), a ciascuna delle quali si può attribuire un valore da 1 a 5 (dove 1 è poco importante e 5 è molto importante).

Il questionario è disponibile sul sito della Trieste Trasporti. Si tratta di una procedura del tutto anonima e che non richiede alcuna registrazione. Basterà circa un minuto per rispondere a tutte le domande del sondaggio. —

L'ATTIVITÀ DEL NUCLEO INTERVENTI SPECIALI NEI PRIMI TRE MESI DELL'ANNO

# Il blitz dei vigili urbani in borghese stana chi sputa e fuma nei parchi

Non solo le sanzioni per chi viola il Codice della Strada, il Nis della Polizia locale impegnato a far rispettare i Regolamenti comunali con 22 unità a disposizione

Lorenzo Degrassi

Sono state 105 le sanzioni per violazioni al regolamento di Polizia Urbana: mendicità, bivacco, parcheggiatori abusivi e gestione dei rifiuti. C'è anche un episodio di sputo a terra e mancato rispetto del divieto di fumo in Villa Engelmann.

I numeri del primo report trimestrale del 2024 del Nucleo Interventi Speciali della Polizia Urbana, è stato presentato ieri dall'assessore alla Sicurezza Caterina De Gavardo assieme al comandante della Polizia locale Walter Milocchi. «Il Nucleo nasce nel 2004 perché l'amministrazione comunale, già allora, aveva espresso l'urgenza di affrontare in modo nuovo la lotta al degrado urbano – ha spiegato l'assessore De Gavardo – per rispondere a un sentimento d'insicurezza e per incidere conseguentemente sulla qualità della vita con una struttura nuova, totalmente dedicata a questi temi che, nel corso degli anni, ha dimostrato un'operatività efficiente ed efficace».


Il comandante Milocchi, l'assessore De Gavardo, e gli agenti Frizza e Dorigo Foto Silvano

A distanza di 13 anni dalla sua istituzione, nel 2017, grazie al Decreto "Minniti" che assegnò ai Comuni i temi del contrasto e del degrado urbano, la sua attività venne ufficializzata. Il Nis opera su tutto il territorio comunale grazie a quattro pattuglie composte da 22 unità che operano in divisa o in borghese a seconda dei casi, dei quali un ufficiale coordinatore, due ispettori capo di cui un referente, due vice-ispettori, tre agenti scelti, 13 neo agenti e un istruttore amministrativo, dipende direttamente dal comandante ed è tra le prime strutture ad essere stata armata, a partire dall'estate scorsa. «Uomini e donne altamente formati – ha specificato De Gavardo – anche con tecniche operative. Le quattro pattuglie operano in vettura ma spesso anche a piedi per raggiungere tutte le zone pedonali, i giardini e le scalinate».

Fra le 105 sanzioni al Regolamento di Polizia Urbana registrate dal Nis nel primo trimestre del 2024, vanno segnalate le 69 per mendicità, 27 per bivacco, 6 a chi segnala abusivamente la presenza di un parcheggio (con relativo allontanamento del sanzionato), cinque al regolamento per la gestione dei rifiuti, fra le quali rientrano le minzioni in luogo pubblico, il lancio di mozziconi di sigaretta a terra e il recupero di rifiuti dai cassonetti. Altre sei sanzioni hanno riguardato infrazioni al regolamento arti e mestieri di strada e a quello sulla movida.

Guidato attualmente dal vicecommissario Gloria Frizza, il nucleo annovera tra le sue fila l'ispettore capo Marco Dorigo, figura storica e memoria vivente dell'unità. «Negli anni il Nis ha contribuito a rilevare e contrastare i casi di degrado urbano – ha specificato il comandante Milocchi – il micro spaccio, il supporto alle altre pattuglie della Polizia Locale nelle urgenze, l'assistenza al trattamento sanitario obbligatorio, i controlli congiunti con il Nucleo di Polizia Giudiziaria e con il Nucleo Falso Documentale. Nel corso degli anni, inoltre, le indagini del Nucleo sui graffitari hanno portato all'identificazione degli autori di moltissimi graffiti della nostra città. La loro conoscenza ha anche permesso, in tempi non troppo lontani, il riconoscimento dalle immagini della Trieste Trasporti degli autori dell'aggressione al nonno paletta». Bassi, fino ad ora, i numeri riguardanti le sanzioni relative alle infrazioni del regolamento movida. «Nei primi tre mesi dell'anno ci sono state effettivamente poche segnalazioni – ammette Milocchi – però va considerato che siamo ad aprile, perciò è plausibile che da maggio le stesse aumentino». —



LA SCHEDA

## Una delle prime strutture a essere armata

**Il Nucleo Interventi Speciali della Polizia locale si occupa prevalentemente del degrado urbano in tutto il territorio comunale, attraverso il rispetto delle regole della convivenza civile, alcune delle quali spesso coincidono anche sulla percezione della sicurezza dei singoli cittadini. Guidato per vent'anni dall'ispettore capo Marco Dorigo, dal primo marzo scorso il testimone è passato a una giovane donna, il vice commissario Gloria Frizza ieri presenti alla conferenza stampa. Da rilevare che il Nis è stato tra le prime strutture a essere armato nella Polizia locale, a partire dall'estate 2023. —**

L. D.



L'ATTIVISTA ZORZINI PROTAGONISTA DEL BLITZ DI PASQUA A SANT'ANTONIO

# Triestina di Ultima generazione Chieste misure di sorveglianza

Laura Tonero

Nel corso dell'udienza già fissata per martedì prossimo, verrà stabilito se sarà accolta la proposta avanzata dal questore Pietro Ostuni di applicare delle misure di sorveglianza speciale nei confronti dell'attivista Laura Zorzini. Ventotto anni, triestina, Zorzini è stata protagonista anche della protesta messa in atto il giorno di Pasqua all'interno della chiesa di Sant'Antonio Taumaturgo. La proposta del questore, però, esula da quell'episodio: è stata presa precedentemente, per altre azioni di protesta che lei stessa definisce «disobbedienza civile non violenta». Va precisato che per l'episodio dello scorso 31 marzo, il parroco don Roberto Rosa non ha inteso presentare denuncia. Anzi, il sacerdote ha voluto anche dialogare con i manifestanti alla fine della cerimonia pasquale, proprio per capire il motivo della loro azione.

Tornando al provvedimento di sorveglianza speciale, vista la residenza a Trieste della giovane, spetta proprio a chi guida la Questura avanzare, nel caso lo ritenga opportuno, richiesta di applicazione delle misure anche per le attività di protesta che l'attivista ha messo in atto nel resto del Paese. Va considerato come la sorveglianza speciale sia una misura di prevenzione, atta a prevenire un reato, che si applica alle persone già raggiunte dall'avviso orale – a Zorzini era già stato notificato –, le quali però non hanno accolto l'invito da parte del questore a cambiare la propria condotta.


Laura Zorzini durante una manifestazione Foto Lasorte

Il provvedimento, se il giudice deciderà di applicarlo, potrebbe tradursi in un obbligo di firma, nella prescrizione di alcune fasce orarie nelle quali alla persona è permesso uscire di casa o, ad esempio, nel divieto di allontanarsi dal comune di residenza. Zorzini è diventata ormai una paladina a livello nazionale della tutela dell'ambiente e degli animali. Aderisce a movimenti come quello di "Ultima generazione" o "Ribellione Animale". Lei stessa racconta con orgoglio di aver partecipato a blocchi stradali, interruzione di eventi pubblici o all'imbrattamento di palazzi governativi. Nel luglio di due anni fa, ad esempio, assieme ad altre due attiviste era stata protagonista di un blitz nella Galleria degli Uffizi di Firenze, "incollandosi" le mani al quadro "La Primavera" di Botticelli. A Roma, come forma di protesta in difesa del pianeta, aveva attuato lo sciopero della fame, con sit-in sotto la sede del ministero della Transizione ecologica, e poi aveva passato una notte in cella dopo aver preso parte a una protesta allo store dell'Eni. —



I dati presentati nel corso di un'audizione in Consiglio comunale
«Trend in costante aumento: le donne hanno sempre più coraggio»

# Crescono le denunce per violenza Al Goap 352 segnalazioni nel 2023

L'ANALISI

Sono sempre più giovani le donne e che si rivolgono al centro antiviolenza, così come sono in aumento i casi di violenza che hanno per oggetto gli uomini. È quanto emerge dai dati illustrati dai rappresentanti del Goap (Gruppo operatrici antiviolenza e progetti) e dell'associazione Fiocco di neve, auditi ieri nel corso della Commissione mista comunale Pari opportunità-politiche sociali, presiedute da Margherita Paglino e Mirko Martini (Nci).

«Abbiamo cominciato 25 anni fa come associazione in forma volontaria – ha ricordato la presidente del Goap Emma Tromba – periodo in cui siamo passati da 20 casi all'anno a 150, per poi assestarci sui 270 del 2022 e 352 del 2023. Per i primi tre mesi del 2024 siamo già a un centinaio di denunce. L'associazione prende in carico solo casi di violenza sulle donne, per aiutare le quali abbiamo con noi tre psicoterapeute, altrettante avvocate, poi 7 operatrici, 4 case rifugio ad indirizzo segreto e altrettante di semiautonomia».

Strutture che il Goap, nel corso degli anni, ha avuto la necessità di aumentare perché, come ha rilevato la vicepresidente Maria Ferrara, «il turn-over è sempre ampio ed è sempre più alto il numero delle donne che ci chiede aiuto. Un segnale non da poco,«perché significa che sono sempre di più le donne che prendono coraggio. Non solo, si è abbassata anche l'età delle donne che si rivolgono a noi, passata da un'iniziale fascia d'età che partiva dai 50 anni a quella attuale che vede affacciarsi alla nostra associazione donne dall'età compresa prevalentemente tra i 35 e i 50 anni».

L'associazione Fiocco di neve di Gorizia invece è un centro antiviolenza riservato quasi esclusivamente agli uomini. «Uno dei nostri obiettivi – ha sottolineato la presidente dell'associazione Helena Bia – è cercare di cambiare la visione attuale della violenza di genere. Non sempre l'uomo è un carnefice e la donna una vittima. Attualmente stiamo seguendo 35 uomini in tutta Italia, 26 dei quali del Fvg, in parte in presenza e in parte tramite lo sportello online. Riceviamo richieste da uomini che subiscono violenza o stalking sia dalle ex compagne che dai figli o nei posti di lavoro, ma anche da persone in transizione, da uomo a donna o viceversa». —

L.D.



CATTINARA

## Paziente all'ospedale dà in escandescente Intervengono gli agenti

**È stato necessario l'intervento del personale del posto di Polizia dell'ospedale di Cattinara per sedare un paziente che, nella serata di mercoledì, ha dato in escandescenze. L'episodio è avvenuto nel reparto della Clinica medica. I poliziotti sono stati chiamati ad intervenire dopo che l'uomo aveva colpito, questa volta per fortuna senza gravi conseguenze, un infermiere e preso di mira alcuni macchinari dell'ospedale. Dopo il parapiglia, in breve fatto rientrare dagli agenti, è tornata sotto controllo. —**

Aveva iniziato a lavorare a 14 anni in via Giulia diventando elettricista e punto di riferimento per cittadini e privati

# Addio a Behrens, anima del negozio Maizen «Lasceremo accese le luminarie per Albert»

LA STORIA

Laura Tonero

L'anima dello storico negozio di componenti elettrici Maizen, il 67enne Albert Behrens, se ne è andato all'improvviso lo scorso venerdì. In quegli spazi al civico 5 di via Giulia, di fronte al giardino pubblico, ci era entrato a soli 14 anni, da dipendente allora, imparando così il mestiere dell'elettricista. Poi nel 1990 la svolta, con la sua decisione di rilevare l'azienda dalla famiglia Maizen-Bernardi, mantenendo il punto vendita, allargando negli anni il magazzino e sviluppando una delle imprese di impianti elettrici più importanti e affidabili della città. Una delle ultime botteghe del settore.

Dietro a quel bancone consumato dal lavoro, dai segni degli attrezzi usati per tagliare i cavi e confezionare la merce, Behrens ci ha passato la vita. E appena staccava, appena il lavoro glielo permetteva, correva a casa dai suoi amati gatti – tutti e quattro hanno già trovato una sistemazione – o nel grande garage, che negli anni aveva attrezzato per ospitare la sua preziosa collezione di moto d'epoca, che sistemava, restaurava con meticolosità.

I suoi nove dipendenti, anche ieri, erano rigorosamente sul posto di lavoro «perché la ditta deve andare avanti, come avrebbe voluto Albert», assicura commossa Ingrid, da 27 anni al fianco di Behrens nella conduzione del negozio. «Era una persona innovativa – aggiunge la collaboratrice –, attento alle novità, ma che aveva deciso di conservare intatto il negozio, mantenendo il mobilio, i dettagli, l'insegna, proprio perché andava fiero della lunga storia di questa azienda e di ogni angolo di questo foro commerciale».




**Albert Behrens dietro il bancone dello storico negozio Maizen di via Giulia** Foto Lasorte

Come dargli torto, visto che quel negozio, con quello stesso arredamento, già nell'Ottocento ospitava una drogheria. Quei consumati cassettoni che nel 1920 Giuseppe Maizen riempì di fili elettrici, lampadine e metri di cavi, in precedenza erano serviti invece a contenere legumi, spezie o chicchi di caffè. Morto Maizen, a seguire l'azienda arrivò Federico Bernardi, il genero, e successivamente Franco Bernardi, il nipote che poi passò il testimone proprio a Behrens. Nel tempo la storica attività è diventata punto di riferimento tanto del privato cittadino, che entra per comperare una lampadina, un ventilatore, una stufetta o una luminaria natalizia, quanto dell'impresa artigiana alla ricerca di un articolo particolare, che solo Maizen può conservare. Considerando anche come in città, di negozi specializzati nella vendita di componenti elettrici ormai se ne contino veramente pochi.

Behrens si dedicava sì alla vendita al dettaglio, «ma nasceva elettricista – rimarca Ingrid –, e quindi quello che lo appassionava di più era seguire gli impegni della ditta di impiantistica». La grande distribuzione, i negozi gestiti da titolari cinesi, le vendite online «non l'hanno mai spaventato – aggiunge –: lui andava avanti per la sua strada, con un occhio alle novità e un'ancora nel passato, guardando soprattutto alla qualità». Infatti, in un'intervista rilasciata proprio a *Il Piccolo* una decina di anni fa, Behrens raccontava di come «il lavoro mi appassiona, quindi cerco di dare ai miei clienti più di quanto possa offrire un mega centro commerciale».

Davanti alla notizia della morte del titolare, in questi giorni in negozio è un continuo viavai di clienti, amici, residenti della zona che passano a dare un segnale di affetto, di vicinanza, ricordando qualche aneddoto e, soprattutto, dando testimonianza della correttezza che Behrens negli anni aveva loro dimostrato. «Era quel che si dice un "orso buono" – constata Ingrid –, che manteneva un po' le distanze, che non dava immediatamente confidenza, ma poi si rivelava una persona di una bontà e di una disponibilità unica. Lo ha dimostrato negli anni anche con i dipendenti, ai quali teneva molto: tutti abbiamo imparato molto da lui». Passando in via Giulia, estate e inverno, è impossibile non notare le luminarie di Maizen sempre accese: una a forma di lampione e l'altra, più recente, a forma di stella cometa. «Continueremo ad accenderle – assicura la collaboratrice storica –, ogni giorno, proprio per ricordare Albert». —



IL TEATRO IN OSPEDALE

## Le marionette del Rossetti per i bambini del Burlo

Le marionette del Teatro Rossetti hanno fatto visita ai bambini del Burlo. I piccoli pazienti si sono riuniti nella sala giochi della Clinica pediatrica, potendo assistere allo spettacolo "Raggio di luna".

Giampiero Lapilli, affiancato dalle marionettiste Roberta Colacino e Gaia Mencagli, insieme alla voce recitante Maria Grazia Plos, ha donato ai bambini un momento di serenità e un'esperienza indimenticabile.

«Lo spettacolo – ha detto la maestra Roberta Gasperini, coordinatrice della Scuola in ospedale del Burlo – è stato di una dolcezza e comunicatività notevoli. Il direttore del Rossetti, gli attori, le marionettiste, i dialoghi, le immagini, i significati della storia e tutto lo spettacolo hanno tenuto fede alla grande qualità del Rossetti, coinvolgendo e affascinando i presenti»

Il direttore generale del Burlo Stefano Dorbolò ha voluto ringraziare «il Rossetti e gli insegnanti che aderiscono al progetto della "Scuola in ospedale", ai quali va tutta la mia riconoscenza, perché consentono ai bambini ricoverati di stare al passo con le lezioni portando un po' di quotidianità tra mura dell'ospedale». —





**Il triestino Alex Bellini in sella alla bicicletta-prototipo in Alaska e, a destra, le condizioni estreme vissute durante l'impresa in mezzo al gelo**

Bellini dormiva in condizioni estreme nei rifugi immersi nella natura: «I momenti più difficili: il manto bianco e il peso notevole del mezzo»

# Alex e l'impresa di 1.800 km fra neve e ghiaccio in Alaska sulla bici da 65 chilogrammi

IL PERSONAGGIO

Micol Brusaferro

Ha dormito in condizioni estreme, anche in rifugi ricavati da neve e ghiaccio. Ha completato a fatica l'itinerario da 1.800 chilometri, con una bici prototipo da oltre 60 chilogrammi. E soprattutto ha documentato i cambiamenti climatici, registrando le testimonianze di popolazioni autoctone, che stanno affrontando le prime conseguenze del riscaldamento globale. L'esploratore internazionale Alex Bellini, che risiede a Trieste, è rientrato da poco dal primo viaggio che fa parte del più ampio progetto "Eyes on ice" in Alaska, dove ha effettuato un lungo giro, dal 13 febbraio al 25 marzo.

Aveva già visitato la terra dei ghiacci vent'anni fa, questa volta ha affrontato l'impresa insieme al valtellinese Alessandro Plona, atleta polivalente. Entrambi in mountain bike. «È stata un'esperienza faticosa ma molto importante» sottolinea subito, «i momenti più difficili sono stati legati al peso del mezzo con cui ci muovevamo, da 65 chilogrammi.

In alcuni punti è stato quasi impossibile spostarsi, in particolare dove il manto bianco ha raggiunto anche il metro e mezzo dopo le abbondanti nevicate del periodo, – racconta – mentre le sensazioni più piacevoli sono state verso la fine, con l'idea del traguardo vicino, quello per cui hai lavorato tanto. L'obiettivo che hai tanto sognato. E c'è l'entusiasmo e la gioia per averlo raggiunto».

Durante il tracciato, documentato sempre sui social con foto e video, Bellini ha mostrato anche i pernottamenti, spesso in situazioni impegnative, «ci siamo anche accampati in alcune grotte costruite nella neve – ricorda – e poi in alcuni ricoveri che abbiamo realizzato nei boschi. Siamo stati ospitati da persone conosciute lungo il percorso e abbiamo dormito nelle scuole, che in alcuni villaggi hanno stanze a disposizione». La parte più importante del viaggio, evidenzia, «riguarda l'incontro con le popolazioni locali. Abbiamo compreso ancora di più le mille sfumature del clima che si sta modificando e i risvolti pesanti che determina. Queste comunità vivono di caccia, pesca e raccolto. E stanno affrontando i cambiamenti in duplice forma. Da una parte – spiega – assistono a case che crollano, ponti sommersi e l'erosione del suolo. Dall'altra parte c'è un ecosistema che fatica ad adattarsi alle nuove temperature. Questo vuol dire, ad esempio, che d'estate ci sono meno bacche, che abitualmente vengono consumate poi per tutto l'anno. O ancora c'è l'allontanamento di determinati animali, che garantivano la sussistenza a interi paesi».

Le conseguenze, fa sapere Bellini, sono pesantissime già ora, perché «i villaggi di stanno spopolando, molti si riversano nelle grandi città dove però i disagi hanno appena inizio. Con persone che finisco per diventare senzatetto o con problemi di alcolismo». Secondo l'esploratore è un quadro che «colpisce molto, fa riflettere e che deve essere considerato».

La trasferta appena conclusa è la prima di un programma triennale che continuerà in Groenlandia nel 2025 e l'Oceano Artico nel 2026 entrambe con gli sci. Il progetto "Eyes on ice" è stato ideato da "The 5th Element srl", società benefit fondata in Italia da Francesca Urso. Ulteriori informazioni sono pubblicate sul sito www.alexbellini.com. —

Domenica mattina in programma "La Salita dei campioni" con i mezzi scortati dai carabinieri
Domani al Salone degli Incanti una conferenza sul motorismo italiano con il pilota Bacchelli

# Auto e motociclette storiche sfilano per la Trieste-Opicina

L'EVENTO

Ugo Salvini

Una sfilata di automobili e motociclette d'epoca, tutte datate dal 1911 al 1971, che domenica percorreranno, scortate dai Carabinieri, alcune vie del centro città, prima di salire in direzione di Opicina, completando lo storico percorso di quella gara oramai nota a livello internazionale come la "Monza in salita", cioè la Trieste-Opicina. Sarà questo il clou della manifestazione denominata "La Salita dei campioni", in programma nel fine settimana, per l'organizzazione congiunta del Moto club Trieste 1906 e del Club dei Venti all'ora e presentata ieri.

I due club furono già artefici, nel 2017, della rievocazione della Trieste-Opicina, che si svolse con la chiusura al traffico ordinario della strada che porta all'altopiano e che vide la presenza, lungo il percorso, di ben 25mila spettatori, ammirati dalle vetture in transito e affascinati dalla possibilità di rievocare, tutti assieme, una competizione da sempre nel cuore dei triestini. «A quella rievocazione intendiamo dare un seguito – ha detto Stefano Zuban, portavoce del Moto club Trieste 1906 – e infatti puntiamo al 2025. Per quest'anno abbiamo pensato a un evento di presentazione, una sorta di edizione zero, per iniziare il lungo percorso che ci porterà, il prossimo anno, alla realizzazione del nostro progetto». Parole di augurio per «la buona riuscita della Salita

**Il percorso che rievoca la "Monza in salita" avrà 35 mezzi per ciascuna tipologia**

dei campioni» sono state pronunciate dall'assessore comunale, Giorgio Rossi, il quale, ribadendo che «il Comune ha voluto essere vicino a questa manifestazione, garantendo il patrocinio», ha espresso «grande apprezzamento per l'impegno


Una moto storico nella passata edizione Foto Lasorte

di quanti hanno lavorato per la riuscita dell'evento». I mezzi storici che saliranno alla volta di Opicina, dove sarà apposta una targa in esatta corrispondenza con la linea che un tempo segnava il traguardo della corsa in salita, saranno complessivamente una settantina, equamente divisi: 35 auto e altrettante moto, tutte dotate di straordinario fascino.

Sabato ci sarà un interessante preludio alla sfilata di domenica: alle 17, al Salone degli Incanti, il presidente della Com-


La presentazione della salita dei campioni Foto Lasorte

missione musei dell'Automotoclub storico italiano (Asi), Danilo Castellarin, terrà una conferenza con vari ospiti, che rievocheranno alcuno dei più bei momenti del motorismo italiano e non solo. Francesco Di Lauro, presidente della sezione "Green" dell'Asi, ha ri-

**Sarà apposta una targa che rievoca il percorso in corrispondenza con il vecchio traguardo**

cordato che «fra i partecipanti ci sarà Fulvio Bacchelli, pilota triestino dal grande passato». Alla presentazione ha partecipato anche Emilio Terpin, appassionato di motori e, in questa occasione, presidente del Comitato organizzatore della "Salita dei campioni". Zuban ha infine segnalato che «all'incontro al Salone degli Incanti parteciperà anche una delle figure storiche del motociclismo svizzero, il campione Sergio Pellandini». Pellandini partecipò al motomondiale dal 1978 al 1984, correndo per la Suzuki. Obbligato a chiudere la carriera in seguito a una caduta di cui fu vittima nel 1986 a Monza, Pellandini ora attraversa i Paesi e i Continenti pilotando una moto con sidecar. È famoso perché fu a lungo un concorrente "privato", nel senso che correva senza scuderia, finanziandosi in totale autonomia, a conferma di una incrollabile passione. Dopo la conferenza, seguirà un brindisi con intrattenimento musicale, offerto dal bluesman Mike Sponza, al caffè San Marco. —



IL PROGETTO CHE COINVOLGE GLI STUDENTI IN LINGUA INGLESE

# Minori e fuga dei cervelli Il liceo scientifico Oberdan come le Nazioni Unite

Martina Seleni

Il liceo scientifico Oberdan sta per trasformarsi in una piccola assemblea delle Nazioni Unite. Tra venerdì 12 e domenica 14, infatti, si svolgerà il progetto OberMUN, in cui gli studenti simulano i lavori delle commissioni Onu, dibattendo in lingua inglese. L'evento, coordinato dai professori Massimo De Forville e Fabrizio Vinci, coinvolge diversi istituti provenienti da altre città italiane ed estere. «Questo progetto – spiega De Forville alla presentazione dell'evento nel Palazzo della Regione – è nato nel 2017. L'anno prima, la nostra scuola era stata invitata a un evento simile in un'altra città. Quando abbiamo chiesto aiuto alle Istituzioni, per poterlo replicare nel nostro liceo, abbiamo subito ottenuto il sostegno della Regione e del Comune. Ora siamo giunti all'ottava edizione e nonostante il format sia rimasto sempre lo stesso, ogni anno è emerso qualcosa di nuovo, perché cambiano le persone, le tematiche e il mondo attorno ai nostri ragazzi».

A spiegare meglio tutto il lavoro che ruota attorno a OberMUN sono intervenuti i tre "head organizers", gli stu-


La presentazione del progetto Obermun Foto Lasorte

denti Andrea Demuro, Matilde Iuretta e Francesca Paris. «La prossima settimana – dice Demuro – avremo l'onore di ospitare 40 studenti provenienti da Germania, Francia, Svezia e Austria, oltre che da città italiane come Venezia e Milano. In tutto sono state coinvolte 11 scuole e siamo orgogliosi di vedere che il nostro progetto si espande». Iuretta ha spiegato che MUN è l'acronimo di Model United Nations e prevede una simulazione di sei comissioni ONU, in cui si dibatte su questioni di rilevanza globale: i delegati sono chiamati a esprimere le loro posizioni, per poi elaborare soluzioni condivise. Paris ha poi elencato gli argomenti che verranno dibattuti: le politiche nazionali per scongiurare il coinvolgimento dei minori in attività criminali, la prevenzione dei disastri ambientali, lo sviluppo di tecnologie per prevenire l'inquinamento dei mari, le iniziative per ridurre la fuga dei cervelli e debellare la schiavitù infantile, il diritto a un'alimentazione sicura, la messa al bando delle mine anti-persona e le misure per contrastare la diffusione di fake news sui social media.

«Oltre a contare sulla co-organizzazione di Regione, Comune e Central European Initiative – aggiunge il professor Vinci – quest'anno siamo entrati nel circuito "Trieste città della conoscenza" per cui ringraziamo l'Università di Trieste. Abbiamo anche il patrocinio del Centro di Fisica Teorica, dell'Istituto nazionale di Oceanografia, Ogs e Icgeb. Ringrazio infine gli sponsor Samer, Fondazione Brovedani e Fondazione Casali e i supporters Insiel, Ulcigrai e Opera Figli del Popolo». A salutare gli studenti sono intervenuti anche l'assessore comunale all'Educazione Maurizio De Blasio, per cui «la crescita individuale si traduce sempre in una crescita collettiva». E l'assessore regionale alle Autonomie Pierpaolo Roberti: «Purtroppo – si è rivolto ai ragazzi – viviamo in un'epoca in cui la partecipazione ai processi decisionali è molto diminuita: questo accade anche perché c'è poca conoscenza di quello che fanno le Istituzioni pubbliche. In tal senso, OberMUN vi offrirà un'esperienza significativa, perché rappresenta un processo democratico. Questo vi porterà un arricchimento personale importante, nella speranza che un giorno riusciate a ricoprire incarichi nelle Istituzioni e possiate maneggiare il futuro dai banchi di una assemblea elettiva». —



IL DA VINCI-CARLI-SANDRINELLI


Gli studenti pronti alle Olimpiadi di Statistica con i loro insegnanti

# Olimpiadi di Statistica Un gruppo di triestini si qualifica agli europei

Per la terza volta l'istituto Da Vinci-Carli-Sandrinelli di Trieste partecipa con successo alle Olimpiadi nazionali di Statistica e per la prima volta conquista la finale europea. I ragazzi dovranno preparare ora un nuovo progetto, che sarà valutato insieme agli elaborati di altri studenti di diversi Paesi. A qualificarsi per la "finalissima", prevista tra aprile e maggio, sono stati Riccardo Campanile, Stefania Lazarenco e Mame Asta Thiam, preparati nei mesi scorsi dall'insegnante Alessandra Savant.

Le Olimpiadi di Statistica sono promosse dall'Istat, con l'intento di avvicinare gli studenti alla disciplina, suscitare il loro interesse verso l'analisi dei dati e la probabilità e di metterli in condizione di saper cogliere correttamente il significato delle informazioni quantitative che ricevono ogni giorno. L'iniziativa è rivolta agli studenti degli istituti di istruzione secondaria di secondo grado.

I vincitori della fase italiana a squadre accedono di diritto ogni anno alla competizione europea, organizzata da Eurostat, con la collaborazione degli istituti nazionali di statistica. Il progetto finalista realizzato dai ragazzi triestini è pubblicato sul sito dell'Istat e anche sulla pagina social della scuola «È una grande soddisfazione – sottolinea la preside Ariella Bertossi – i giovani sono stati bravissimi e ora si prepareranno per la prossima sfida. Ancora una volta uno splendido risultato per il nostro istituto e complimenti sia ai ragazzi sia alla professoressa che li ha seguiti». —

MI. BR.

VILLAGGIO DEL PESCATORE



La nuova struttura del Villaggio del Pescatore al servizio dei diportisti della società nautica Laguna che vanta una concessione di 35 anni

# Pontile in legno da 350 metri per la società nautica Laguna

Domani la cerimonia di consegna alla realtà nata nel 1977 che vanta 300 iscritti
Un'opera da un milione coperta dagli iscritti, un mutuo bancario e fondi regionali

Ugo Salvini DUINO AURISINA

Un pontile in legno da 305 metri a disposizione dei soci. È questa l'importante opera che sarà inaugurata domattina, alle 11.30, al Villaggio del Pescatore, dalla società nautica "Laguna", sodalizio fondata nel 1977. «Per noi si tratta di un appuntamento di notevole rilievo – spiega il presidente, Alberto Bazzeo – che rappresenta una svolta per la nostra attività, perché un vecchio pontile in legno esisteva già, ma gli anni, le intemperie e l'utilizzo lo avevano portato a una condizione di notevole deterioramento. Ci siamo rimboccati le maniche e siamo arrivato a questo risultato».

I soci però hanno messo le mani anche ai propri portafogli: il milione di costo è stato infatti coperto per circa il 20 per cento con contributi della Regione, ma il resto è frutto degli interventi finanziari dei soci. «Non ce l'avremmo comunque fatta – riprende il presidente Bazzeo – senza l'aiuto della banca Zkb Credito cooperativo di Trieste e Gorizia, che ci ha fatto un mutuo di 25 anni».

Il pontile sarà a disposizione per gli ormeggi sia delle imbarcazioni a vela sia per quelle a motore. La nautica "Laguna" in questo momento conta all'incirca 300 soci, molti dei quali praticano la pesca. Esiste poi il settore dell'agonismo, nel quale sono impegnati oltre una trentina di atleti di tutte le età, che gareggiano nella pesca sportiva e nelle regate di vela.

Di fondamentale importanza, nel contesto dell'operazione, la certezza di poter proiettare i programmi del sodalizio su un piano di lunga scadenza: «Nel 2020 – ricorda a questo proposito Bazzeo – abbiamo avuto il rinnovo della concessione demaniale da parte della Regione per 35 anni, quindi fino al 2055 sappiamo di poter contare sulla struttura. È ovvio – continua il presidente della società "Laguna" – che gli sforzi e l'impegno dei soci sono stati originati proprio dalla consapevolezza che un intervento del genere permetterà alla nostra società di progettare varie attività su tempi lunghi».

La cerimonia dell'inaugurazione del pontile sarà allietata dalla presenza della banda musicale di Aurisina. «Abbiamo invitato l'assessore regionale Fabio Scoccimarro e il sindaco di Duino Aurisina, Igor Gabrovec – annuncia Bazzeo – perché riteniamo doveroso avere con noi, in questa particolare circostanza, i rappresentanti di quelle istituzioni che sono decisive nell'affiancamento alle varie attività».

Da evidenziare anche la rapidità con la quale i lavori sono stati eseguiti: l'avvio del cantiere, infatti, era stato dato subito dopo la conclusione della Barcolana. Considerando che il taglio del nastro avviene ai primi di aprile, alla "Laguna" sono più che soddisfatti: «L'impresa che ha eseguito l'intervento – sottolinea il presidente – è stata la Opemar srl di Latisana, azienda specializzata i lavori fluviali, marittimi e lagunari».

La "Laguna" nacque per volontà di un pugno di triestini, appassionati pescatori e proprietari di pilotine e barche di vario tipo i quali, non potendo trovare un ormeggio lungo le rive della propria città o nei suoi immediati dintorni, scoprirono un sito più a Nord, e si associarono. Il 22 agosto 1977 fu firmato l'atto costitutivo della Società nautica pesca sportiva Laguna, da parte di 15 soci fondatori, con sede provvisoria in via Lazzaretto Vecchio. La prima assemblea si tenne il 28 dicembre 1977. Nel marzo del 1979 la sede sociale trovò una migliore sistemazione nei locali messi a disposizione della comunità dei Frati cappuccini di via Rossetti e nel 1981 si spostò in un magazzino di via Boccaccio 1. —



IL TERRITORIO CONTROLLATO DALLA POLIZIA

# Tentava di introdursi in una villa in Costiera Si ferisce e lo arrestano



Una volante della Polizia di Stato in Costiera Foto Lasorte

DUINO AURISINA

Cercava di introdursi in una villa sulla costiera triestina, ma è stato pizzicato dal personale delle Volanti del commissariato di Polizia di Duino Aurisina che stava monitorando la zona. Il malvivente, tentando la fuga, si è anche procurato una ferita a una mano. L'episodio risale allo scorso mercoledì 3 aprile.

Il ladro – un 47enne residente in Veneto –, come dicevamo, stava armeggiando accanto alla recinzione dell'abitazione nel tentativo di introdursi per mettere presumibilmente a segno un furto. Accortosi dell'arrivo della polizia, ha cercato di scappare assieme a un complice. Fuggendo si è procurato una lieve ferita a una mano e, dopo l'arresto da parte degli uomini della Squadra mobile – intervenuti successivamente a supporto dei colleghi del commissariato di Duino Aurisina – il malvivente è stato portato al Pronto soccorso di Cattinara per una medicazione. Il rafforzato sistema di controlli in zona, dopo la raffica di furti dei mesi scorsi, ha consentito quindi di sventare il colpo nell'abitazione, consegnando alla giustizia i responsabili. —

LA. TO.



## IN BREVE

### Sgonico
### Nutrizionismo e musica oggi in sala Consiglio

**Appuntamento letterario, musicale e medico stasera nella sala del Consiglio comunale di Sgonico, con inizio alle 18. L'associazione di cittadini e familiari di Trieste per la prevenzione e il contrasto delle dipendenze (Alt), in collaborazione con l'amministrazione, organizza la presentazione del libro "Talità kum. Corpi in risveglio" di Su Yen Benedetto, biologa nutrizionista. Accompagnamento musicale della cantante Silvia Smaniotto, con Daniele Labelli al pianoforte. Moderatrice Giulia Achler.**

U. SA.

### Duino Aurisina
### Pietre ed ecosistema oggi al circolo Gruden

**"L'ecosistema della Pietra di Aurisina – Pietre di paragone. Kamen e l'arte del paesaggio". Questo il titolo del seminario in programma oggi, alle 17.30, al Circolo culturale sloveno Igo Gruden, cui faranno seguito due passeggiate, una in programma domani, l'altra domenica 14 aprile, il tutto a conclusione del progetto "Kave – Verso il Museo diffuso delle Cave e della Pietra", realizzato con il contributo della Regione per la promozione del patrimonio geologico e della geodiversità. —**

MUGGIA

# Ex Aquila e valle delle Noghere «Vogliamo una seduta ad hoc»

**L'opposizione con Fogar torna alla carica e attacca il sindaco Polidori, incassando il sostegno dei colleghi dell'aula Filippi, Tic, Tarlao e Dilena**

Luigi Putignano / MUGGIA

È uno scontro a distanza che continua quello tra il consigliere comunale di opposizione, il "civico" Maurizio Fogar, e il sindaco di Muggia Paolo Polidori. Questa volta a tener banco è la questione valle delle Noghere. Fogar ieri mattina, in un incontro con la stampa, ha confermato di aver consegnato la richiesta di convocazione del Consiglio comunale, firmata, oltre che da lui, anche dai colleghi facenti parte dell'autodefinitosi "intergruppo" Sergio Filippi del Comitato Noghere, Roberta Tarlao della civica Meio Muja, Dejan Tic della Lista Bussani, e Loris Dilena del gruppo misto. Un unico punto all'ordine del giorno: valle delle Noghere e l'ex raffineria Aquila.

Nella richiesta fatta protocollare dagli uffici, i cinque consiglieri comunali chiedono che vengano illustrati i progetti e gli accordi intercorsi tra il Comune di Muggia e l'Autorità portuale, sui reinsediamenti nella valle e sulla trasformazione dell'area ex Aquila in una piattaforma logistica da parte degli ungheresi di Adria Port.

Altra richiesta è quella di richiedere un'audizione a un rappresentante dell'Autorità portuale, non necessariamente il presidente dimissionario Zeno D'Agostino, proprio in quanto uscente. Fogar ha ritirato fuori anche la questione del centro sportivo della Triestina, che la società è interessata a costruire in territorio muggesano, in un'area situata alle spalle del Montedoro Shopping Center: «Mi chiedo se alla società sia stata presentata l'alternativa valle delle Noghere, e parlo di un'area specifica, di 73.242 metri quadrati, quindi più che sufficienti per i bisogni del progetto della Triestina, prevista dal Piano regolatore comunale situata a ridosso di via Flavia di Stramare e che sullo stesso è indicata come "S5 – Attrezzature per il verde, lo sport e gli spettacoli all'aperto" che risulta già infrastrutturata, poiché ci sono delle abitazioni nei pressi, già bonificata e per la quale non è necessario fare alcuna variante». Quindi per Fogar «è assolutamente inutile e controproducente per la Triestina proseguire in direzione del terreno di Montedoro, che andrebbe sbancato perché collinare appunto e dotato di ripidi pàstini, infrastrutturato e sui cui occorrerebbe intervenire con una variante al Piano regolatore». Sulla questione legata alla portualità e alla logistica Fogar ha espresso preoccupazione per i silenzi della società Adria Port, posseduta completamente dallo Stato ungherese, che dovrebbe realizzare il nuovo terminal multipurpose nell'area della ex raffineria Aquila e avrà una superficie di 32 ettari, con 300 metri di banchina: «Forse non è ancora chiaro che il rischio è che si vadano a perdere i fondi del Pnnr se non si procede. Luglio 2026 è dietro l'angolo». —

**Nel mirino il centro sportivo della Triestina, e chiesta l'audizione dell'Authority**

## L'INTERVENTO

# Nonostante incertezze geopolitiche è il momento di investire nel Nord Est italiano, economicamente e nelle persone



DANIELE DAMELE*

Il ruolo cruciale degli investimenti per un sistema, quello del Nordest italiano, dove la manifattura è ancora fondamentale, è l'elemento centrale che emerge da una ricerca dell'Ufficio studi di Intesa Sanpaolo. Il tutto mentre cresce l'attesa per l'allentamento dei tassi d'interesse da parte della Bce che bene farebbe a procedere autonomamente e non attendere la Fed. Il mercato sconta, infatti, un'aspettativa di un taglio di 25 punti base a giugno e di altri 50 entro fine anno. Salvo terremoti, nel 2025 la Bce dovrebbe ridurre i tassi di altri 75 punti, arrivando al 2,50%. Gli aumenti dei tassi degli anni passati non hanno prodotto una recessione negli Stati Uniti: hanno reagito con una politica di bilancio molto audace, mentre l'Europa da questo punto di vista ha potuto fare molto meno per evitare il rallentamento dell'economia. I mercati da inizio anno hanno determinato utili interessanti nel comparto tecnologico

L'ottima ricerca di Intesa Sanpaolo mostra che tra il 2022 e il 2024 la crescita cumulata del Pil sarà in Italia del 5,7%, contro il 4,3% dell'area euro, questo grazie agli investimenti realizzati dalle aziende. La svolta inizia nel 2016, con le misure legate a Industria 4.0, che hanno permesso alle imprese di invertire la rotta negativa degli investimenti che andava avanti dal 2008. Successivamente, c'è stata un'ulteriore accelerazione, che è diventata molto evidente dopo la pandemia, quando è entrato in gioco il bonus del 110% per le ristrutturazioni edilizie.

Due voci molto diverse fra loro, anche in termini di prospettive. Industry 4.0 ha contribuito per circa un terzo alla crescita degli investimenti, il settore delle costruzioni per circa due terzi. Industria 4.0 ha aumentato stabilmente il potenziale di crescita delle imprese, con effetti positivi non solo nell'immediato ma anche negli anni successivi. Nel 2022 il valore aggiunto delle aziende che li avevano realizzati ha superato i 74 mila euro per addetto, 14 mila euro in più rispetto alle aziende che, invece, non ne avevano effettuati. Nel 2019 il gap era più basso, circa 11.900 euro. Significa che malgrado il Covid le imprese più capaci hanno continuato ad accelerare.

Ora ci sono alcuni fattori che possono dare un buon contributo. Un'enorme opportunità è offerta dai fondi del Pnrr, circa 60 miliardi ancora da spendere su un totale di 100 già ricevuti. L'altro aspetto riguarda gli incentivi del piano Transizione 5.0 per gli investimenti nel digitale e nel green. La riduzione dei consumi energetici, introduzione di tecnologie, l'acquisto di macchinari sono i settori nei quali le imprese si preparano a investire di più, nel Triveneto. Transizione 5.0 vale per l'Italia 20 miliardi di investimenti tra il 2024 e il 2026, ovvero lo 0,8% del Pil. È un valore significativo, se si considera che le previsioni indicano una crescita del Pil italiano dello 0,7% quest'anno e dell'1,2% il prossimo. È, quindi, il momento d'investire. Il Nordest italiano costituisce sempre un'area di forte dinamismo imprenditoriale e manageriale, di elevata vocazione all'export e di propulsione della crescita italiana. Siamo però in una fase di incertezza e di rischi geopolitici per cui serve investire economicamente come pure nelle persone, ossia nei lavoratori anche perché la recessione è uscita dai "radar" degli osservatori finanziari e l'inflazione è decisamente sotto controllo (salvo quella dei carrelli delle spese) per cui si può puntare a una maggiore produttività.

**presidente Federmanager Fvg*

## IL MUSEO RIAPRE

# Mostra fotografica all'ex Lavatoio di San Giacomo in Monte

**Domani dalle 9 alle 12 il Museo delle lavandere di San Giacomo in Monte riapre le porte con i suoi volontari scout dell' Amis**
**Il visitatore potrà scoprire oltre alle antiche vasche che tante braccia di donne videro impegnate nel faticoso lavoro di lavandaie, anche numerose foto della nostra città risalenti al 1950 e pubblicate dalla prestigiosa rivista internazionale Life, specializzata in reportage.**
**Si tratta di una mostra fotografica realizzata con grande impegno dai volontari scout dell'Amis - Amici delle iniziative Scout Odv - che hanno fatto una ricerca accurata per accompagnare i visitatori alla scoperta di quel mondo che fu.**
**''Abbiamo già allestito la stagione estiva per quest'anno, che prevede serate musicali, poesia, teatro presentazione di libri con lo spirito scautistico di mettersi al servizio del prossimo, in questo caso delle culture, dando uno spazio gratuito nella piazzetta ad associazioni teatrali o dedicate al dialetto. I visitatori potranno votare la statuina che diventerà il monumento in ricordo delle lavandaie di San Giacomo'' riporta una nota degli organizzatori. L'associazione Amis è apolitica, pluriconfessionale, basata sul volontariato dei propri soci, che non ha fini di lucro e che si propone la promozione, lo sviluppo e il patrocinio di attività educative.**



## LE LETTERE

Poste Italiane
### Lettere di Natale in arrivo

Viva le Poste Italiane. Le lettere spedite a Natale arrivano oggi, in città e altrove.

**Ugo Pierri**

DanceAbility
### Un grazie collettivo per la riuscita

Alunni e alunne della classe 1B e persone adulte con disabilità hanno partecipato al terzo e ultimo incontro del Laboratorio inclusivo di DanceAbility, proposto dalla Scuola secondaria di primo grado De Marchesetti dell'Istituto comprensivo statale Rilke di Duino Aurisina. Il progetto inclusivo, nato dall'incontro tra la professoressa di inglese e insegnante di DanceAbility Erica Pacchioni e l'Associazione di volontariato Aias Trieste Odv Ets, è così continuato dopo avere coinvolto nel 2023 la Scuola secondaria di primo grado di Forni Avoltri Riccardo Romanin. La collaborazione con la Cooperativa sociale Trieste Integrazione a marchio Anffas Onlus è stata ed è importante sia per l'attività che viene svolta in palestra, il giovedì pomeriggio, che per questi laboratori inclusivi nelle scuole. Ringraziamo per i saluti istituzionali l'assessore del Comune di Duino-Aurisina con delega ai servizi sul territorio Lorenzo Celic, che ha ballato con i presenti e il dirigente scolastico Simone Paliaga, senza la cui disponibilità questa esperienza non sarebbe stata possibile.
È stato emozionante vedere i sorrisi dei partecipanti durante il Laboratorio e ascoltare alcune loro sensazioni!

**Claudia Marsillio**
presidente Aias Trieste Odv

San Giovanni
### Alberi da preservare

Apprendo che a breve inizieranno i lavori per il completamento del "Cubone" di San Giovanni e, chiedendomi come verrà gestito l'aumentato traffico e auspicando che siano stipulati prezzi di favore con il vicino parcheggio di viale Raffaello Sanzio (come attuato con la piscina), rivolgo un appello a salvaguardare l'olmo e il fico secolari sul lato corto della struttura, nonché gli alberi spontanei cresciuti a confine. Spero che questo spiazzo non diventi parcheggio assolato e cementato, spazio di manovra di pullman di società sportive, ma sia ulteriormente abbellito e ombreggiato da alberi e panchine, così da creare finalmente la piazza che i residenti di San Giovanni desiderano da tanto tempo.

**Silvia Di Marino**

Linee bus
### Tabelle non funzionanti

In centro, ho scoperto alcune tabelle delle fermate delle linee "80" e "81". Perché non funzionano mentre i bus sono in servizio?

**Dario Zimolo**

Ex Pavan
### Il sindaco dimostra scarsa sensibilità

L'altra mattina sono andata in via Frausin a fare il tifo per l'"attivista" appollaiato sulla ruspa in difesa dell'ex Ricreatorio Pavan ma anche per confermare con la mia presenza l'affetto che provo per quel luogo. A un certo punto è arrivato il sindaco.
Perora la sua causa (tutti mi sono grati ora che ho fatto costruire il parcheggio sotto Campo San Giacomo; non sa come proprio quell'evento sia stato citato in uno spettacolo in piazza Puecher aperto agli interventi del pubblico da una anziana come il più brutto ricordo della sua vita a San Giacomo: stavo abbracciata agli alberi, prima che li abbattessero).
Poi dice: ormai è in degrado, fatiscente, da anni lì non si fa più niente. Non sa con quanta cura venisse tenuto quel posto, pulita sia la zona pavimentata che quella alberata, che quella destinata ai giochi dei bambini. Panche e tavoli erano sempre pronti a ospitare dibattiti sui temi più vari (le coroncine di San Giovanni, poesie, storia), concerti (Alessio Lega riesce a cantare a fine ottobre all'aperto grazie alla copertura del campo di pallacanestro). I tavoli servono agli anziani anche per "batter carte" nelle sere calde d'estate, cantano i bimbi delle scuole slovene, giocano i piccoli dell'asilo, Campo Libero fa alcuni incontri portando l'albero dei desideri sui cui rami i bambini ma anche qualche adulto scrive cosa vorrebbe di più o di meno a San Giacomo (ps: nessuno cita i parcheggi). I bambini

## 50 ANNI FA

A CURA DI ROBERTO GRUDEN

### 5 APRILE 1974

**- Gli edifici pubblici cittadini hanno esposti la bandiera a mezz'asta, come d'uso per la scomparsa di un capo di stato straniero. Questa volta per Pompidou.**

**- Per ovviare al pericolo di intasamenti, il porto di Trieste è alla ricerca di un parking ferroviario. Individuato come spazio possibile nel Cervignano.**

**- Dopo le panetterie, anche le latterie cambiano, in basse alla riforma entrata in vigore lo scorso mese. Con effetto immediato, ecco il nuovo orario: 7.40-13 e 17-19.**

**- Reduci dall'esercitazione NATO nell'Alto Adriatico, sono da ieri in visita due motocannoniere della Sesta Flotta USA, attraccate al Molo Audace.**

**- La sede provinciale dell'INAM di Trieste comunica che, a seguito del completamento della ristrutturazione dello stabile di via Nordio, vi saranno trasferiti gli uffici e l'ambulatorio iniettivo.**

## GLI AUGURI DI OGGI



BARBARA
Tantissimi auguri per il 50° compleanno da Luca, Ilaria, Elisa, Gabriella, parenti e amici



PARIDE
Anche i 60 xe rivai... Tanti auguri da mamma, papà, Terry, Marinella, Michela, Gabriele, parenti e amici.

GIOCO DEL LOTTO — Estrazione del 4/4/2024

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| BARI | 3 | 36 | 86 | 35 | 53 |
| CAGLIARI | 59 | 55 | 7 | 75 | 64 |
| FIRENZE | 38 | 26 | 40 | 90 | 41 |
| GENOVA | 32 | 7 | 52 | 14 | 86 |
| MILANO | 10 | 11 | 46 | 16 | 25 |
| NAPOLI | 87 | 79 | 5 | 7 | 11 |
| PALERMO | 90 | 7 | 19 | 48 | 75 |
| ROMA | 84 | 47 | 72 | 73 | 16 |
| TORINO | 75 | 28 | 7 | 82 | 63 |
| VENEZIA | 21 | 7 | 22 | 51 | 23 |
| NAZIONALE | 59 | 70 | 1 | 46 | 75 |

10eLotto COMBINAZIONE VINCENTE

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| 3 | 7 | 10 | 11 | 21 |
| 26 | 28 | 32 | 36 | 38 |
| 40 | 47 | 55 | 59 | 75 |
| 79 | 84 | 86 | 87 | 90 |

Numero Oro 3 — Doppio Oro 3-36

SuperEnalotto

8-33-36-41-51-68

Jolly 71 — Superstar 8

JACKPOT 85.300.000,00 €

QUOTE SUPERENALOTTO

| | | |
|---|---|---|
| Nessun | +6 | - € |
| Nessun | 5+1 | - € |
| Ai 5 | 5 | 37.607,07 € |
| Ai 471 | 4 | 406,50 € |
| Ai 19.737 | 3 | 29,20 € |
| Ai 319.000 | 2 | 5,61 € |

QUOTE SUPERSTAR

| | | |
|---|---|---|
| Nessun | +6 | - € |
| Nessun | 5+1 | - € |
| Nessun | 5 | - € |
| Ai 6 | 4 | 40.650,00 € |
| Ai 177 | 3 | 2.920,00 € |
| Ai 2.825 | 2 | 100,00 € |
| Ai 17.221 | 1 | 10,00 € |
| Ai 31.343 | 0 | 5,00 € |

## LO DICO AL PICCOLO

### Ingorghi a Miramare? Bus turistici a Grignano




Invece di creare soluzioni complicate che rendono ancor più pesante il traffico dei bus in città perché non si sistemano i bus turistici a Grignano? Lo spazio c'è, basta regolamentarlo per bene. Poi c'era una volta a Grignano un ascensore che credo non funzioni più da un bel pò. Si potrebbe riadattarlo per gli anziani e invalidi mentre gli altri possono salire al Parco sul comodo sentiero presente.

Sergio Lorenzutti

della scuola di danza hanno fatto qui nel 2019 il saggio. Dimentico sicuro qualcosa, tante erano le iniziative. Poi afferma: non vorrete mica tenere quella casa così mal ridotta. Il coro di sì lo frastorna, non capisce. Pensa a viali monumentali, piazze vuote, Ursus nati per il mare spiaggiati, ovovie in balia del vento. Non sa o fa finta di non sapere che a chiunque venga chiesto cosa vorresti che il comune facesse a Trieste, le prime due cose sono il tram di Opicina e la Piscina terapeutica. Quella casa poteva essere ristrutturata, con finestre vista giardino, spazio aperto alberato, magari una sala conferenze al chiuso.
A questo punto interrompe le spiegazioni di una giovane mamma che tenta di fargli capire cosa per lei e per gli astanti sia importante e bello, brontola e se ne va. Non ha visto andandosene i suoi occhi pieni di lacrime (tutto video documentato).
E parlo solo di sentimenti, non mi metto ad analizzare le motivazioni politiche, le soluzioni proposte. La mattina dopo sono tornata. Avevano (che bravi!) già smantellato la facciata: dalla strada si intravedono dei bellissimi alberi di cui molti prima non avevano sospettato l'esistenza: tristezza infinita.

Clara Germani

## LA FOTO DEL GIORNO

### "Nuvole o onde?"



"Nuvole o onde?" si chiede l'autrice dello scatto, Loredana Debiasi. Inviate le vostre immagini migliori (con nome e numero di telefono, che non sarà pubblicato) per la rubrica La foto del giorno a segnalazioni@ilpiccolo.it con un titolo e un commento.

## LE REGOLE

**Gli auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE vanno inviati a**

**anniversari@ilpiccolo.it**

**Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati, di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente.**

**I testi non devono superare le 12 parole e devono arrivare almeno 5 giorni prima della pubblicazione.**

**Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 2000 battute. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e telefono. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi o con contenuti inopportuni.**

## IL CALENDARIO

**Il santo** Vincenzo Ferreri (sacerdote)
**Il giorno** è l'96°, ne restano 270
**Il sole** sorge alle 6.39 tramonta alle 19.38
**La luna** sorge alle 5.17 cala alle 15.25
**Il proverbio** April, apriletto, un dì freddo un dì caldetto

## LE FARMACIE

**Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30**
**Aperte anche dalle 13 alle 16:**
Via Lionello Stock 9 (Roiano), 040 414304; via Oriani 2 (Largo Barriera), 040 764441; campo S. Giacomo 1, 040 639749; piazza San Giovanni 5, 040 631304; via Giulia 1, 040 635368; piazza Garibaldi 6, 040 368647; piazza Virgilio Giotti, 1 040 635264; via Dante Alighieri 7, 040 630213; piazza della Borsa 12, 040 367967; via Fabio Severo 122, 040 571088; via Tor San Piero 2, 040 421040; via Giulia 14, 040 572015; largo Piave 2, 040 361655; capo di Piazza Monsignor Santin 2 (già Piazza Unità 4), 040 365840; via Guido Brunner 14 (ang. via Stuparich), 040 764943; via Belpoggio 4 (ang. via Lazzaretto Vecchio), 040 306283; via della Ginnastica 6, 040 772148; Str. per Lazzaretto 2 - Muggia, 040 2462462; Loc. Aurisina 106/F - Aurisina (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente) 040 200121.
**Aperta anche dalle 19.30 alle 20.30:** piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264;
**Aperta fino alle 21:** via Guido Brunner 14, angolo via Stuparich, 040 764943.
**In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30:** via Bernini 4, 040 309114
Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita
**www.ordinefarmacistitrieste.gov.it**

## LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle **polveri sottili** PM10 (μg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di **Ozono** (03) (μg/Nm³)

| Giorno | PM10 in μg/m3 | 03 in μg/Nm3 |
|---|---|---|
| 2 aprile | 9 | 89 |
| 3 aprile | 25 | 79 |
| 4 aprile | 20 | 78 |
| 5 aprile | 20 | 90 |
| 6 aprile | 28 | 91 |
| 7 aprile | 29 | 87 |

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.
**Dati e previsioni a cura di Arpa FVG**

## NUMERI UTILI

| | |
|---|---|
| Numero unico di emergenza | **112** |
| Capitaneria di Porto | **040676611** |
| Prevenzione suicidi | **800 510 510** |
| Guardia costiera - emergenze | **1530** |
| Protezione animali (Enpa) | **040910600** |
| Sanità - Prenotazioni Cup | **0434223522** |
| Sala operativa Sogit | **040662211** |
| Vigili Urbani servizio rimozioni | **040366111** |

## STILE

### Ricevere a casa: viene dalla Francia la guida più esaustiva per ogni occasione



ROSSANA BETTINI

Il tema di oggi riguarda la pratica del ricevere in casa. Alcuni la definiscono una vera e propria arte mentre altri, ad esempio Isabella Scarpa nel suo "Ricevere: arte o abilità?" per Amarganta, definisce l'esercizio del ricevimento poco più di un'abilità condita da un minimo di cultura generale e un po' di sensibilità.

Il lavoro, decisamente attuale ma pubblicato nel 2018, argomenta sull'esercizio del ricevere nei suoi aspetti culturali, storici, psicologici con chirurgica precisione unita a una certa leggerezza, ciò che rende la lettura scorrevole e amena. Anche Scarpa prova orrore per l'esibizione di stoviglie usa e getta durante i ricevimenti, tranne in occasione delle festicciole dei bimbi, per ovvie ragioni di sicurezza. Ora che la plastica è stata bandita resterebbe solo la scelta dei più ecologici piatti di carta che, oltre a essere concettualmente squallidi, sono leggeri, malsicuri e costano una tombola: dai 12 ai 15 euro per 40 piatti monouso con 18 centimetri di diametro, piccoli finanche per la frutta. Inoltre è mia convinzione, anche ispirata da una recentissima esperienza, che ci si debba cimentare esclusivamente in imprese possibili. Inutile aprire una bella casa a 50 invitati, per lo più sconosciuti fra loro, mettendo musica a palla, ostentando piatti, salviette e bicchieri di plastica, servendo beveraggi pasticciati e scaraventando sopra vassoi (pure di carta) affettati di genere misto e ignota provenienza. Molto meglio invitare 20 amici per volta, secondo affinità, e trattarli con la medesima attenzione che riserveremmo alle più ragguardevoli personalità, con musica di sottofondo, calici in vetro o cristallo (occorre possederne due volte il numero degli invitati che, loro malgrado, normalmente li abbandonano qua e là) dedicando a ciascuno un po' di tempo, informandosi su famiglia, lavoro, salute e tempo libero. Sebbene nelle passate rubriche io abbia citato Leonardo da Vinci come primo organizzatore di eventi, qualificato "maestro delle feste e banchetti" tra il 1489 e 1493, anche ispirato dal patrigno pasticcere, la cattedra per la disciplina del ricevere va ai cugini d'Oltralpe. Chi non conosce la Maison Ladurée, fondata nel 1862, vero must per i gourmet di tutto il mondo, simbolo de l'art de vivre francese, creatrice dell'iconico pasticcino macaron? In una sontuosa "boite" dorata che evoca le celeberrime confezioni dei macaron Ladurée, Vincent Lemain e Michel Lerouet, rispettivamente chef pâtissier e chef de cuisine della Maison, espongono in 90 ricette i loro menu e i loro suggerimenti ne "L'arte del ricevere" edito da L'ippocampo. Il lavoro si compone di nove parti relative a momenti salienti della giornata: colazione, brunch tra amici, picnic elegante, pranzi di famiglia, merende, cene a buffet, cene romantiche, cene invernali, cene di gala.

... questione di Stile!

## L'INIZIATIVA

### "Sirene" è fare shopping nel vigneto a Contovello

Nella cornice dell'Azienda vitivinicola Klin Vina a Contovello domenica, dalle 11 alle 19, è stata organizzata "Sirene", come recita una nota degli organizzatori "un'esperienza di shopping unica all'insegna dell'artigianalità e della ricerca di cose belle e brand di nicchia".

Saranno proposte le borse e gli zaini handmade di Manuela, in arte Mandulis, e la sua selezione di home decor per Adimbra.

Poi le calze e la moda per i mare scelte con cura da Elisa e Francesca del negozio Le Parigine.

Infine saranno esposti i cappelli e gli accessori sfiziosi di Michela, fondatrice della modisteria triestina Ullalà Cappelli.

Una raccolta di capi unici presentata in un luogo eccezionale, un vigneto situato nel borgo carsico di Contovello, affacciato sul Golfo.

"Sirene - recita la nota - è molto più di una boutique all'aria aperta: durante l'evento potrete degustare i vini prodotti con amore da Katrin Štoka, viticoltrice, vignaiola e sommelier, che dal 2018 coltiva i suoi vigneti a picco sul mare".



## MUSEO DELLA BORA

### Ad Altritempi-Testimoni, ricordati freddo e giochi

Alla Biblioteca Marinelli, nell'ambito del progetto Altritempi-Testimoni del clima, le Quinte A e B della Scuola primaria Collodi dell'Istituto comprensivo Iqbal Masih hanno incontrato le belle testimonianze di Aurora, Gianna, Rita, Ottone e Luciano.

Cinque bambini... di una volta che hanno ricordato i freddi inverni del passato e anche i giochi di un tempo. L'incontro è stato un prezioso scambio di esperienze tra le generazioni a cura dell'Associazione Museo della Bora.



# CULTURE

Teatro

# Il Mundial che salvò il Paese

Il giornalista Federico Buffa stasera al ''Bobbio'' per un evento speciale sull'epica vittoria dell'Italia del calcio nell'82

L'INTERVISTA

Annalisa Perini

Il Mundial di Spagna dell'82, con la vittoria dell'Italia, è memoria storica, collettiva, legata ai goal di Paolo Rossi, l'urlo di Marco Tardelli, le parate di Dino Zoff, la pipa di Enzo Bearzot, le braccia al cielo del presidente Sandro Pertini.

Anche per chi non era in campo è un ricordo, emotivo, fisico, di un'incredibile energia, di una tensione che infine si scioglie, esplodendo in una gioia condivisa, irrefrenabile. Stasera alle 20.30 al Teatro Bobbio, tra gli eventi speciali della Contrada, il giornalista, scrittore e volto noto di Sky Federico Buffa, assieme al pianista Alessandro Nidi e per la regia di Marco Caronna, con il suo spettacolo "Italia Mundial" su quei momenti epici aprirà al pubblico un vasto patrimonio di aneddoti e storie parallele, intrecciando vicende sportive, storiche e soprattutto umane.

**Buffa, il suo è un monologo "corale".**

«Formalmente lo spettacolo è mio, ma in realtà è di Zoff, Tardelli, Rossi, Graziani… di tutti loro perché mi hanno raccontato ciò che contiene. I dettagli, il dietro le quinte, cosa ha detto Bearzot durante le partite, come preparava la squadra. Una squadra a cui non credeva nessuno, tranne lui, che l'aveva formata. Considerava il fatto che facessero gruppo la cosa più importante ed è stato proprio così. È un mondiale pieno di storie collaterali e di componenti emozionali che perdurano. Vivere insieme un tale impatto fa sì che il senso del gruppo resti per sempre, al di là di dove vada la vita dei singoli».

**Bearzot percorre un po' tutta la narrazione.**

«È il filo rosso, con il calcio. Ma soprattutto ci sono le persone. Penso che ogni volta che si narra una storia di sport si debba partire dagli uomini e dalle donne che abitano quel racconto. Le vicende sportive sono molto collegate alle caratteristiche di chi ne è protagonista».

**Perché quello fu "il" mondiale?**

«Questo spettacolo è una pagina della cultura popolare italiana del dopoguerra. Ed è difficile spiegare a un ragazzo di oggi cosa sia stata l'Italia degli anni '70, con gli anni di piombo, quel clima complesso e di enorme tensione. La vittoria al mondiale ha avuto un valore liberatorio. Pertini, a partita finita, è stato il primo a entrare nello spogliatoio e guardando tutti negli occhi ha detto: "Voi non avete idea di che favore avete fatto al vostro paese».

**Era un calcio molto diverso da quello di adesso.**

«Era molto più romantico. Oggi regna l'individualismo, manca i senso del gruppo e manca la realtà comune da cui invece sono venuti quei ragazzi, e che aveva un altro modo di stare al mondo, uno spirito collettivo molto superiore. Ora se una famiglia ha un dodicenne di talento magari gli dice che studiare è l'ultima cosa e di pensare a fare il calciatore. All'epoca era l'opposto. Se in platea c'è un ragazzo fermo la narrazione dopo il goal di Tardelli e gli dico: "Potrebbe non essercene mai più uno così potente". Potente anche per tutto ciò che in quel momento gli era passato per la testa. Tardelli aveva fatto il cameriere e sua madre gli aveva bruciato la prima maglia del Pisa dicendo "Ma tu pensi di poter vivere giocando a pallone? Trovati un posto fisso!". Zoff e Gentile avevano fatto gli operai, Conti aiutava il papà a scaricare le bombole del gas e di Paolo Rossi riporto anche un flashback, della sua infanzia, che gli era rimasto tatuato nel cuore. I loro genitori facevano tanta fatica e loro stessi ne avevano un'idea molto diversa rispetto a oggi».

**Un suo ricordo personale del mondiale dell'82?**

«Una domenica indimenticabile, la gente impazziva di gioia ovunque. Ero prossimo alla laurea in giurisprudenza. Quel giorno mi sono fidanzato con Silvia, grazie a lei, per fortuna più intraprendente di me».

**Lo sport, che è diventato il suo lavoro, è sempre stato importante nel suo percorso.**

«Il mio sport d'elezione è il basket. E sono uno che da piccolo tornava a casa sporco di terra e polvere, giocavo per strada, all'oratorio. Ho passato gran parte della mia vita a giocare, tutti i giorni, ore e ore, tranne forse a Natale. Un'esigenza naturale. Forse quando ero bambino c'erano meno cose, altre, da fare, ma comunque oggi, purtroppo, ho l'impressione che invece si giochi molto poco». —


**Federico Buffa sarà in scena con il pianista Alessandro Nidi** Foto Getty Images

## Squadra

**«Zoff, Tardelli, Rossi, Graziani mi hanno raccontato i dettagli, il dietro le quinte. Lo spettacolo è loro»**

## Storia

**«È difficile spiegare a un ragazzo gli anni di piombo. Quel Mondiale ha avuto un valore liberatorio»**

È morto a New York a 84 anni

# Addio Gaetano Pesce designer visionario

ROMA


**Gaetano Pesce**

Un grave lutto nel mondo del design: Gaetano Pesce, l'iconoclasta artista a cui si devono opere iconiche come la poltrona antropomorfa Up5, simbolo delle schiavitù a cui la società contemporanea assoggetta la donna, è morto a 84 anni nella sua New York, dove viveva dall'83. Nato a La Spezia nel 1939 e cresciuto tra Padova e Firenze, Pesce si era laureato in architettura e design industriale a Venezia studiando con maestri come Carlo Scarpa e Ernesto Rogers. Andando contro le tendenze del modernismo funzionale, negli anni '60 e '70, Pesce sperimentò con i materiali e i metodi di produzione per creare per brand come Cassima e B&B Italia mobili iconici caricati di significati politici e religiosi. Molti di questi sarebbero diventati icone del design italiano: oltre l'Up5, il tavolo Golgotha a forma di crocifisso tenuto assieme con resine che sembravano sangue. Le sue opere si trovano nelle collezioni p del MoMA, del Met e del Victoria&Albert di Londra. —

LA MOSTRA

# Ksenjia Vidali, la voce dimenticata da Servola ai teatri del mondo

Lo Stabile Sloveno omaggia il soprano triestino, che debuttò nel 1937 all'Opera di Lubiana: la gavetta, le scelte coraggiose, i tanti ruoli in carriera. E un solo disco






In alto, Ksenjia Vidali con Beniamino Gigli (archivio privato). Sotto, a destra, Tatjana in Evgenij Onegin e Manon di Puccini (SLOGI)

Federica Gregori

«Dico sempre che sono nata due volte: a Servola come essere umano, a Lubiana come cantante e artista». Una vita ricca di esperienze straordinarie e di viaggi, di talento e di scelte controcorrente, quella di Ksenija Vidali, cantante d'opera triestina originaria di Servola baciata da una voce calda e cristallina e però ingiustamente dimenticata. Potrebbe essere quindi un'intrigante scoperta quella che offre da stasera il Teatro Stabile Sloveno nel suo foyer. Alle 19 sarà inaugurata "Pomlad na opernem odru/Primavera sul palcoscenico operistico", una mostra-omaggio fatta di pannelli esplicativi, immagini seducenti e un documentario della Radiotelevisione slovena per rievocare le tappe più significative di quest'artista ai più sconosciuta; in seguito, l'esposizione sarà visitabile negli orari di apertura del teatro fino al 28 giugno.

«La mostra è nata lo scorso anno al Museo regionale di Capodistria per celebrare i 110 anni dalla nascita dell'artista; quest'anno ricorre invece il ventennale dalla morte - racconta la curatrice Tina Pucer -. Ksenija nacque il 30 aprile 1913 a Trieste dove i genitori si trasferirono lasciando Kubed (Covedo), paesino da cui proviene anche l'altra curatrice Tanja Kocjančič che lì ha avviato la ricerca delle origini della cantante. A Servola Vidali ha frequentato le scuole slovene, purtroppo poi soppresse dal regime fascista: a quel punto ha continuato a studiare dalle suore. Il suo patrigno, molto amante dell'opera, la portava sempre al teatro Verdi: canto lirico al quale la giovane Ksenija si è presto entusiasmata, iniziando a esibirsi nei cori. Ma voleva di più: ha così tentato l'audizione al teatro di Maribor, trovando selezionatori entusiasti e subito coscienti di quella marcia in più. Grazie poi all'interlocuzione di Ivan Sancin, amico violinista anch'egli di Servola, ha fatto un'audizione all'Opera di Lubiana dove ha quindi debuttato nel 1937: era lei la Mimì nella "Bohème" di Giacomo Puccini. Dopo anni da solista a Lubiana, la carriera è proseguita passando per Trieste, al Verdi e Rossetti, e poi Milano, Roma e calcando altri palchi in giro per il mondo. Purtroppo però di lei c'è pochissimo materiale a disposizione: quanto a incisioni, ad esempio, esiste un solo disco».

"La Vidalina triestina", l'aveva affettuosamente battezzata uno dei partner sul palcoscenico: il celebre tenore Beniamino Gigli. In mostra li vediamo insieme, come ammiriamo i suoi mille altri volti: Manon, Marguerite nel "Faust", Violetta, Euridice, la Fanciulla di Neve, Nedda nei "Pagliacci", Rusalka di Dvorak, Tatjana, Adriana Lecouvreur, la Butterfly. Se la galleria d'immagini colpisce nella varietà d'interpretazioni non è da meno il racconto della sua vita nei dettagliati pannelli: la prima esibizione solistica nella chiesa di Servola, con l'Ave Maria di Gounod che incanta i presenti, la gavetta per pagarsi gli studi canori ricamando corredi per spose di notte, fino al debutto trionfale a Lubiana.

E poi le scelte di vita coraggiose e inconsuete: dal mettersi alla prova su palchi mai calcati abbandonando quelli che le garantivano fama fino alla decisione, dopo aver sposato il direttore del teatro di Lubiana Demetrij Žebre, di abbandonare le scene per evitare il conflitto d'interessi, dedicandosi all'insegnamento ancora nel pieno della carriera. Un omaggio sentito a una primadonna della lirica: peccato per la mancanza di materiali "fisici" ma potrebbe essere occasione di sviluppo e implementazione, visto anche il patrocinio del progetto internazionale denominato - veritiero ma triste da leggere - "Nevidne Ženske: Donne invisibili". —

LA MOSTRA



Roberto Ghezzi con alcuni dei suoi lavori

# Roberto Ghezzi e le tele che prendono vita dalla mano della Natura

Francesca Schillaci

Dipingere la natura e lasciare che sia la natura stessa a dipingere le tele è il processo di connessione tra arte, uomo e ambiente che ha caratterizzato il progetto ventennale "Naturografie" dell'artista toscano Roberto Ghezzi, considerato oggi uno degli esponenti dell'arte contemporanea più all'avanguardia a livello nazionale e internazionale. Una sintesi del progetto dal titolo "ăquae" viene ora curata e inaugurata dalla galleria EContemporary (via Crispi 28 a Trieste) oggi dalle 17 alle 20.30 con l'esposizione di circa 50 opere che negli ultimi anni hanno attraversato le coste del nord Adriatico fino ad arrivare alla laguna di Venezia. L'artista ha utilizzato tele di materiale naturale come farine e amidi immergendole in zone specifiche della laguna veneziana per lasciare che l'acqua, la terra e gli organismi viventi interagissero con i tessuti fino a creare una vera e propria opera d'arte. In seguito, i lavori emersi sono stati lavorati e fissati dall'artista che è intervenuto sull'immagine creata dalla natura stessa, senza alterarla, ma accompagnandola con la sua personale espressione.

Nello specifico, i luoghi scelti per la sperimentazione artistica sono stati la laguna sud di Venezia, all'interno della Riserva Wwf di Val Averto e l'isola Falconera, con l'obiettivo di creare un dialogo tra uomo e natura, arte e scienza, in un linguaggio che coinvolge sia la dimensione artistica sia quella filosofica. «Grazie alla collaborazione instaurata nel 2021 con il Crn-Iom di Trieste e il Cnr-Ismar di Venezia – spiega la gallerista e curatrice Elena Cantori – alcuni campioni di tessuto delle tele sono stati oggetto di studio scientifico condotto con il microscopio elettronico a scansione. In questo modo si sta studiando come stia rispondendo l'ecosistema in cui sono state introdotte le tele».

Il risultato che ne deriva è una visione inconsueta delle forme, dove canoni estetici differenti si coagulano nella natura e nell'uomo, suggerendo anche una valenza simbolica all'avanguardia: il gesto dell'artista che offre le sue tele all'acqua delegandole il compito di esercitare la sua espressione, creando la possibilità etica di un dialogo tra l'arte e la natura stessa. Roberto Ghezzi, classe 1978, ha frequentato l'Accademia delle Belle Arti di Firenze e ha creato il suo progetto Naturografie dopo anni di ricerca nella pittura concettuale nata dall'osservazione della natura. Ha esposto in tutto il mondo e il suo progetto sta continuando a diffondersi, attirando l'attenzione di molti studiosi. —

RASSEGNA

# Demetrio Volcic a cavallo del Muro raccontato da Possamai e Semolič

**Oggi all'Abbazia di Rosazzo incontro con i curatori del volume che raccoglie i reportage del giornalista goriziano: lezione di storia, politica, acume, ironia**

TRIESTE

Paolo Possamai, già direttore de Il Piccolo di Trieste e oggi direttore editoriale del gruppo NEM, e Livio Semolič membro del Monitoring Committee Interreg Italia Slovenia, saranno ospiti oggi alle 18 del terzo appuntamento de "I Colloqui dell'Abbazia. Il viaggio della carta geografica di Livio Felluga" per presentare il libro di Demetrio Volcic "A cavallo del muro. I miei giorni nell'Europa dell'Est" (Sellerio) nell'ambito della nona edizione della rassegna letteraria curata e condotta da Elda Felluga e Margherita Reguitti. Saranno i due curatori a raccontare il celebre giornalista Rai attraverso le pagine del volume pubblicato in sloveno prima della sua scomparsa nel 2021 e che oggi offre nella versione in italiano una fotografia e una testimonianza del lavoro eccezionale di giornalista che Volcic espletò negli anni della cortina di ferro. Operò in condizioni difficili e delicate con puntigliosità e dedizione garantendo al servizio pubblico della Rai prestigio e autorevolezza. Possamai e Semolič nel curarne la trasposizione in lingua italiana hanno il doppio merito di proporre Volcic giornalista e scrittore ma anche uomo colto, curioso, ironico e autoironico, attento a tutto ciò che anche un interlocutore modesto poteva insegnargli. Proprio lui che aveva incontrato e conosciuto uomini di potere e statisti di alto livello. E inoltre ci regalano una lezione di storia, quella della seconda metà del Novecento, nella quale Volcic ha spaziato e della quale ha raccontato da Vienna a Berlino, da Mosca a Varsavia, da Budapest a Praga fino a Bucarest, con incursioni sino in Giappone e Cina.

Si rivivono così i grandi eventi e sconvolgimenti che progressivamente hanno portato alla caduta dei muri ma anche all'oggi che ci parla solo di guerra. Un focus specifico poi è dedicato alle sue origini, al suo legame con il Friuli Venezia Giulia, e in particolare Gorizia senza dimenticare il suo impegno politico. Da senatore prima e da europarlamentare poi, ha seguito con competenza e passione l'iter che ha portato all'ingresso della Slovenia nell'Unione Europea. La pubblicazione è arricchita da una prefazione del collega e amico giornalista Jas Gawronski e dalle postfazioni di Romano Prodi e Walter Veltroni.



Demetrio Volcic

La rassegna è realizzata dalla Fondazione Abbazia di Rosazzo e dalla Livio Felluga, in collaborazione con l'associazione culturale Vigne Museum. È gradita la prenotazione all'indirizzo fondazione@abbaziadirosazzo.it Tutte le informazioni sul sito: www.abbaziadirosazzo.it e sulle pagine social —

## APPUNTAMENTI

**Alle 18**
### La casa editrice Guanda

Oggi, alle 18, nella sala di lettura della Libreria Minerva (via San Nicolò 20) Alessandro Mezzena Lona incontra Federica Manzon, neo direttrice editoriale di Guanda editore per un dialogo intorno alla casa editrice e alle nuove direzioni cui tenderà. Ingresso libero.

**Alle 11**
### Dietro le quinte di Palazzo Gopcevich

Oggi, alle 11, nella sala Selva di Palazzo Gopcevich (via Rossini 4) si terrà una visita guidata straordinaria gratuita della mostra "Dietro le quinte di Palazzo Gopcevich. Tra i tesori della Fototeca dei Civici Musei di Storia ed Arte" condotta dalla curatrice, Claudia Colecchia. La mostra sarà aperta fino al 7 aprile tutti i giorni con orario 10-17. Ingresso libero.

**Alle 17.30**
### "Smirne e l'Italia"

Oggi, alle 17.30, alla libreria Ubik Trieste (Galleria Tergesteo, piazza della Borsa 15) si terrà la resentazione del saggio "Smirne e l'Italia" (ETPbooks). L'evento rientra nella rassegna "Trieste. Incroci letterari" ed è organizzato in collaborazione con la Comunità Greco Orientale di Trieste, con l'Associazione Trieste-Grecia Giorgio Costantinides e con la casa editrice ETPbooks. Interverrà alla presentazione Luis Miguel Selvelli, co-curatore del volume. Modererà lo storico Luca G. Manenti, direttore scientifico della Società Manlio Cecovini. Ingresso libero.

**Alle 18.30**
### La personale di Tommasoni

Oggi, alle 18.30, nella Sala comunale d'Arte (piazza Unità d'Italia 4c), sarrà inaugurata la personale "Volevo solo essere amato" di Lorenzo Tommasoni. Alla vernice sarà presente la curatrice della mostra, Monica Mazzolini. La mostra sarà aperta tutti fino al 2 maggio 2024, dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 20. L'ingresso è libero.

**Alle 17.30**
### Lezioni di storia di Michele D'Elia

Oggi, alle17.30, nella sede della Lega Nazionale (via Donota 2, terzo piano) Rino Di Meglio presenterà il volume di Michele D'Elia "Lezioni di storia". Il volume raccoglie i testi di un ciclo di lezioni che espongono in modo analitico-sintetico e problematico i nodi essenziali della nostra Storia , dal Risorgimento alla nascita della Repubblica. Ingresso libero.

**Tempo libero**
### La domenica dei trenini

Domenica, dalle 10 alle 12.30, riapre al pubblico il Ferclub di Servola (via dei Giardini 16). Il tema della giornata sul grande "Plastico senza Frontiere" sarà quello dei treni regionali. Come sempre in funzione tutti gli altri impianti con particolare attenzione a quello dedicato ai piccoli macchinisti dove saranno a disposizione nuovi convogli. Ingresso libero.



### "Ora basta" di Anna Maria Cisint

**Oggi, alle 18.30, nella Sala Maggiore (via Fabio Severo 14/c), si terrà la presentazione del libro "Ora basta" di Anna Maria Cisint, sindaco di Monfalcone. Modera Francesco De Filippo dell'Ansa. L'appuntamento è promosso dal Comitato cittadino "Fiducia è Coraggio". Ingresso libero.**



La mostra "Alchimia d'abisso" alla galleria Hermetika

TRIESTE – ALLE 18 ALLA GALLERIA HERMETIKA

# "Alchimia d'abisso" tra i dipinti di Belova e le foto di Tomicich

Nicole Cherbancich / TRIESTE

Fotografia e pittura: due forme d'arte autonome, divergenti, apparentemente inconciliabili. Eppure in "Alchimia d'abisso: armonia tra fotografia e olio nell'abisso dell'astrazione" si incontrano e danno vita a una sinergia sorprendente. La mostra, un alternarsi tra le opere del fotografo Andrea Tomicich e quelle della pittrice Mariia Belova, verrà inaugurata oggi, alle 18,, nello spazio espositivo dell'associazione culturale Hermetika di Trieste (via Limitanea 7). La presentazione della mostra sarà curata da Demis Albertacci.

Un percorso ipnotico in cui il fruitore si immerge nella visione di 18 lavori, la prima metà dei quali fotografie e la seconda dipinti realizzati con pittura a olio. Tutte le opere esposte, di grandezza 50 per 70 centimetri, fanno parte di un progetto artistico nel quale, innanzitutto, liquidi colorati di diverse tipologie vengono lasciati cadere nell'acqua e immortalati mentre creano figure surreali e irripetibili. Successivamente, questi scatti vengono interpretati e trasposti sulla tela con pennellate dai colori vibranti e suggestivi.

Le opere incentivano gli osservatori a esplorare la connessione tra arte e mente umana, dimostrando come l'astrazione sia in grado di animarsi attraverso l'occhio dell'artista e quello del fruitore. Mentre la fotografia "cattura" l'istante, congelandolo in tutta la sua spontaneità e realismo, la pittura aggiunge alla sua rappresentazione soggettività e profondità sia visiva che concettuale. Esplorando il potere del colore e delle figure, la combinazione tra queste due forme d'arte stimola una riflessione sulla complessità delle percezioni umane e degli aspetti psicologici coinvolti nell'interpretazione dell'arte astratta.

Il progetto "Alchimia d'abisso" nasce dal connubio tra le attitudini creative di due artisti: Andrea Tomicich, fotografo che ha lavorato sia a livello locale che nazionale, e Mariia Belova, designer che ha sviluppato progetti sia a San Pietroburgo che su scala internazionali. Il primo continua a esplorare molteplici campi particolari della fotografia, mentre la seconda è appassionata di pittura, disegno e fotografia.

La mostra rimarrà visitabile fino al 18 aprile. Dal lunedì al venerdì, dalle 17 alle 19.30. —





MUSICA

# "Better Live" arriva a Trieste con Vasco Trilla e Diego Caicedo

*Stasera ad Hangar Teatri il duo catalano con gli sloveni Tea Vidmar e Tomaž Grom*

Elisa Russo / TRIESTE

Il progetto internazionale Better Live fa tappa Oggi, alle 20.30, all'Hangar Teatri (via Pecenco 10): sul palco di via Pecenco suoneranno due musicisti di Barcellona, Diego Caicedo e Vasco Trilla, a cui si uniranno gli sloveni Tea Vidmar e Tomaž Grom. Better Live, di cui Zavod Sploh è partner principale, assieme a 12 organizzazioni slovene, croate, italiane (compresa Hangar), si svolgerà fino ad agosto 2026. «L'impegno principale – spiegano i responsabili – è la circolazione sostenibile, sotto forma di piccoli concerti in collaborazione con le comunità locali, dei musicisti in Europa, tenendo conto degli aspetti economici, sociali e ambientali. Coinvolge diverse reti informali, che sono una condizione per un'efficace circolazione artistica europea».Diego Caicedo è un versatile chitarrista colombiano. «Sebbene il mio impulso a suonare – racconta – arrivi dal metal (tra i primi ascolti, gli Iron Maiden) e dal rock, la mia formazione è classica: ho passato ore a esercitarmi con il jazz, il blues e la classica. E poi adoro improvvisare». In Colombia ha iniziato il percorso

## CINEMA

### TRIESTE

**AMBASCIATORI**
www.triestecinema.it

| | |
|---|---|
| **Un mondo a parte** | 16.30, 18.30, 20.30 |
| Con Antonio Albanese e Virginia Raffaele. | |

**FELLINI D'ESSAI**
www.triestecinema.it.

| | |
|---|---|
| **Il mio amico robot** | 16.00, 21.15 |
| Candidato all'Oscar per miglior animazione. | |
| **La zona d'interesse** | 17.40, 19.30 |
| Vincitore dell'Oscar per miglior film straniero. | |

**GIOTTO MULTISALA**
www.triestecinema.it

| | |
|---|---|
| **Tatami** | 17.00, 18.45, 21.00 |
| Di Zahra A. Ebrahimi dal Festival di Venezia. | |
| **Priscilla** | 16.30, 18.45, 21.00 |
| Di Sofia Coppola dal Festival di Venezia. | |
| **Il teorema di Margherita** | 16.40, 18.45, 21.00 |
| Di Anna Novion dal Festival di Cannes. | |

**NAZIONALE MULTISALA**
www.triestecinema.it

| | |
|---|---|
| **Dreamworks: Kung Fu Panda 4** | 16.30, 18.10, 19.50, 21.30 |
| **Omen - L'origine del presagio** | 16.30, 18.45, 21.15 |
| **Monkey Man** | 16.30, 18.45, 21.00 |
| **Godzilla e Kong - Il nuovo impero** | 16.30, 18.30 |
| **Dune Due** | 18.15, 20.30 |
| **Povere creature!** | 16.30, 19.00 |
| **Zamora** | 16.30, 21.00 |
| Di e con Neri Marcorè, con Marta Gastini. | |
| **Un mondo a parte** | 21.30 |

**THE SPACE CINEMA**
Centro comm. le Torri d'Europa
www.thespacecinema.it

Tutti gli spettacoli sono presentati con proiezione laser

| | |
|---|---|
| **Godzilla e Kong - Il nuovo impero** | 16.00, 18.35, 21.00 |
| **Kung Fu Panda 4** | 16.15, 18.30, 20.45, 21.40 |
| **Un mondo a parte** | 16.50, 18.50, 21.25 |
| **Monkey Man** | 16.00, 21.15 |
| **V.O. Monkey Man** | 19.30 |
| Versione originale con sottotitoli | |
| **Il mio amico Robot** | 16.15 |
| **Omen - L'origine del male** | 18.00, 21.30 |
| **Zamora** | 18.55 |
| **Dune - Parte 2** | 17.45 |



"Un mondo a parte"

### MONFALCONE

**MULTIPLEX KINEMAX**
www.kinemax.it info: 0481-712020

| | |
|---|---|
| **Un mondo a parte** | 17.20, 20.45 |
| **Priscilla** | 19.20 |
| **Omen - L'origine del presagio** (VM 14) | 18.00, 21.30 |
| **Kung Fu Panda 4** | 16.40, 18.15, 20.30 |
| **Godzilla e Kong - Il nuovo impero** | 18.20, 21.15 |
| **Il mio amico robot** | 16.30 |

### GORIZIA

**MULTIPLEX KINEMAX**
www.kinemax.it info: 0481-530263

| | |
|---|---|
| **Un mondo a parte** | 17.30, 20.30 |
| **Tatami** | 17.40, 20.45 |
| **Il mio amico robot** | 17.00 |
| **Kung Fu Panda 4** | 18.40 |
| **Priscilla** | 20.20 |

## TEATRI

### TRIESTE

**TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI**
INFO: www.teatroverdi-trieste.com
numero verde 800-898 868.

Biglietteria aperta con orario 9.00-16.00.

**OPERA IN UN ATTO**
**ARLECHIN E COLOMBINA Musica di M. Musumeci.** Sala Victor de Sabata – Ridotto del Teatro Verdi. Oggi giovedì 4 aprile ore 11 e ore 15. Orchestra e Tecnici della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste. Fino al 12 aprile 2024. Biglietto intero 10 euro. Ridotto under 18 e scuole 5 euro.

**TEATRO LA CONTRADA**
www.contrada.it tel. 040-948471

**TEATRO ORAZIO BOBBIO**
Oggi alle 20.30 **"Italia Mundial"** di e con Federico Buffa.

**TEATRO DEI FABBRI**
Dopodomani alle 11.00 **"O' Pallone"** nell'ambito della rassegna "Ti racconto una fiaba".

### MONFALCONE

**TEATRO COMUNALE "MARLENA BONEZZI"**
www.teatromonfalcone.it

Oggi ore 20.45 GIUSEPPE ALBANESE - RECITAL PIANISTICO.

Domenica 7 aprile alle 16.00 Duomo di Sant'Ambrogio, Monfalcone INGRESSO LIBERO – Concerti per organo – MATTIA SCIORTINO organo grande, ANNA PANOZZO organo corale, CORO POLIFONICO SAN BIAGIO, FRANCESCO GRIGOLO direttore.

Martedì 9 e mercoledì 10 aprile ore 20.45 QUASI AMICI con MASSIMO GHINI e PAOLO RUFFINI.

Prevendite e biglietti presso la Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, 17.00 - 19.00), Biblioteca Comunale di Monfalcone (da lunedì a venerdì, 9.00 - 20.00 e sabato 9.00 - 13.00). ERT/Udine, punti vendita Vivaticket e www.vivaticket.it.



BETTER LIVE

IL PROGETTO FA TAPPA A TRIESTE CON DIEGO CAICEDO E VASCO TRILLA

musicale universitario e nel 2003 si è trasferito a Barcellona per studiare storia, teoria e pratica del jazz. Stancatosi di avvicinarsi alla chitarra esclusivamente da una prospettiva accademica, ha iniziato a cercare la propria voce: attualmente fa parte della scena spagnola dell'improvvisazione libera e della composizione spontanea, suonando in numerosi ensemble, con un grande interesse per le possibilità sonore «belle, intriganti e da scoprire». È a Barcellona che incontra il percussionista catalano Vasco Trilla, figura onnipresente nella scena musicale improvvisata europea. Ha registrato più di 100 album di free jazz, jazz rock, progressive rock, metal e ambient.

«Le mie due più grandi passioni sono la musica e i viaggi: essere riuscito a combinarle in una professione è un sogno. Musicalmente mi piace muovermi da un repertorio scritto e piuttosto complicato, all'improvvisazione più libera e assoluta». L'immaginazione, l'esperienza trasversale nei generi e la costante ricerca di espandere i limiti dello strumento sono gli attributi chiave del suo successo. Better Live prevede il coinvolgimento di ospiti diversi, vicini geograficamente al luogo della performance. Così, per la data all'Hangar, si aggiungono due artisti da Lubiana. Tomaž Grom è un contrabbassista, improvvisatore, compositore e autore che considera la musica come «un mezzo di comunicazione piuttosto che un solo piacere estetico. L'improvvisazione offre lo spazio per perdersi, per sbagliare, per trovare soluzioni intriganti. Nella musica, le sfide invitano a pensare e aprono nuove possibilità».

Dalla capitale slovena arriva anche Tea Vidmar, insegnante, performer e cantante. Lavora nel campo del teatro di strada, della musica e delle performance vocali, ma crea anche musica per la narrazione, il teatro di figura e il teatro danza. Come vocalist ha collaborato con Positive Illusion, Skarabej, Aritmija, Širom e si esibisce nel campo dell'improvvisazione contemporanea nella musica sperimentale.

Biglietto unico 8 euro, acquistabile in prevendita su Vivaticket, consigliata la prenotazione a biglietteria@hangarteatri.it o al numero 3883980768. —





Lo storico Giuseppe Lorentini

TRIESTE – ALLE 17.30 AL CIRCOLO DELLA STAMPA

## "Internatite" in italiano Quella voce inascoltata dai "campi" fascisti

TRIESTE

La prima edizione italiana del libro "Internatite, Una voce inascoltata dai campi fascisti (1940-1943)" di Fortunat Mikuletič, verrà presentata oggi, alle 17.30, al Circolo della stampa di Trieste (sala Paolo Alessi, corso Italia 13, primo piano). L'iniziativa è dell'Associazione nazionale perseguitati politici italiani antifascisti (Anppia) fondata da Umberto Terracini e Sandro Pertini. Fedele a questa missione l'Anppia presenta questa significativa opera a cinquant'anni dalla sua pubblicazione originale in sloveno "Internatitis" nel 1974 per i tipi della Goriška Mohorjeva družba di Gorizia. Questa testimonianza di prima mano, curata da Giuseppe Lorentini e tradotta da Ravel Kodrič, viene pubblicata da Round Robin Editrice per la collana "fuori rotta". Giuseppe Lorentini, storico, responsabile del Centro di documentazione online del campo di concentramento di Casoli e dottorando all'Università degli Studi del Molise, ha svolto un ruolo chiave nella realizzazione di questa edizione, marcando un passo significativo nella preservazione delle fonti egodocumentali sull'internamento civile fascista e nell'accessibilità dell'opera a un pubblico italiano. Il suo impegno ha portato alla luce materiale prezioso per la pubblicazione di "Internatite", attraverso una meticolosa ricerca nei pubblici archivi in Italia e in Slovenia.

La conferenza sarà moderata dallo storico Štefan Čok, direttore dell'archivio storico della Biblioteca nazionale e degli studi slovena di Trieste e Gorizia. Interverranno come relatori: Marta Verginella dell'Università di Lubiana, Giovanni Cerchia e iCostantino Di Sante dell'Università degli Studi del Molise. A loro si uniranno altri esperti, tra cui Camillo Fedele, psichiatra Asl Lanciano-Vasto-Chieti, che fornirà uno sguardo approfondito sulle cicatrici psicologiche lasciate dall'esperienza dell'internamento. La vena artistica di Icks Borea darà, infine, voce alle parole tramandate da Mikuletič.

"Internatite" di Fortunat Mikuletič, arricchita dalle immagini tratte dalla vita nei campi di concentramento abruzzesi di Corropoli (TE) e di Casoli (CH) dal suo compagno di sventura, il pittore sloveno Ljubo Ravnikar, emerge come un documento storico imprescindibile, che ci offre uno sguardo pregnante sulla vita quotidiana nei campi di concentramento fascisti e sulle condizioni fisiche e psicologiche degli internati. Ingresso libero.

TRIESTE – OGGI E DOMANI

## "La notte dei pupazzi" Un magico pigiama party al museo Sartorio



Le stanze al pianoterra del Museo Sartorio

TRIESTE

"La notte dei pupazzi al museo". Oggi ( dalle 16 alle 17.30) e domani (dalle 10 alle 11.30), al Museo Sartorio (largo Papa Giovanni XXIII, 1) avrà luogo l'evento per bambini e famiglie, curato dal personale dei musei civici di Trieste. Si tratta di un appuntamento speciale e gratuito per famiglie, bambini e pupazzi, nel quale i morbidi amici delle bambine e dei bambini prenderanno vita per un magico "pigiama party" nelle stanze del museo. I bimbi potranno portare oggi pomeriggio i loro pupazzi al Museo Sartorio e tornare a prenderli domani mattina per scoprire, insieme ai genitori, le loro avventure: durante la notte infatti la magia del museo darà vita a bambole e orsetti che saranno liberi di esplorare, giocare, mangiare e dormire, tra opere e mobilio, senza essere disturbati e facendo tutto ciò che i loro amici umani vorrebbero ma non possono fare! Le loro scorribande verranno documentate da un servizio fotografico che sarà visibile il giorno successivo. Domani mattina gli umani potranno tornare a prendere i loro pupazzi e partire per una caccia al tesoro alla ricerca dei luoghi visitati dai loro amici "morbidosi".

"La notte dei pupazzi al museo" è un evento che mira ad avvicinare i bambini dai 3 anni in su e le loro famiglie al mondo dei musei in modo giocoso e stimolante. La peculiare caratteristica del Museo Sartorio, quale dimora storica, si presta particolarmente a far immedesimare i visitatori nell'affascinante stile di vita di chi l'ha vissuta .

Il Museo Sartorio è insediato in un'elegante villa borghese edificata nel '700 e ampliata in epoca neoclassica, collocata a breve distanza dal mare e circondata da un giardino. All'interno del Museo Sartorio gli arredi, le opere d'arte e gli oggetti di uso quotidiano fanno parte di un percorso espositivo che si snoda su tre piani: nei salotti, comunicanti tra loro, convivono gli stili Impero e Biedermeier, sino al revival storico, neogotico e neorococò. Il museo venne aperto al pubblico nel marzo 1954 e nel corso degli anni, accanto alla collezione originaria, è divenuto lo scrigno ideale per ospitare altre collezioni: Rusconi-Opuich, Costantinides, Piperata, Gipsoteca-Gliptoteca, Capolavori dell'Istria, che ne ampliano l'offerta espositiva.

Per partecipare a "La notte dei pupazzi al museo" è richiesta l'iscrizione, che può essere effettuata contattando i recapiti del Museo: telegono 040 6759321, e-mail: museosartorio@comune.trieste.it. —

TRIESTE – ALLE 18 AL CAFFÈ SAN MARCO

## La "Machina Sapiens" con Nello Cristianini

TRIESTE

Oggi, alle 18, all'Antico Caffè San Marco (via Cesare Battisti 18) Nello Cristianini presenta il suo ultimo libro "Machina Sapiens. L'algoritmo che ci ha rubato il segreto della conoscenza". (Il Mulino Editore) L'autore dialoga con Andrea Sgarro, professore di informatica. «Volevamo costruire qualcosa, stiamo creando qualcuno? Le macchine possono pensare? - racconta Cristianini -. Questa domanda inquietante, posta da Alan Turing nel 1950, ha forse trovato una risposta: oggi si può conversare con un computer senza poterlo distinguere da un essere umano. I nuovi agenti intelligenti come ChatGPT si sono rivelati capaci di svolgere compiti che vanno molto oltre le intenzioni iniziali dei loro creatori, e ancora non sappiamo perché: se sono stati addestrati per alcune abilità, altre sono emerse spontaneamente mentre «leggevano» migliaia di libri e milioni di pagine web. È questo il segreto della conoscenza, ed è adesso nelle mani delle nostre creature? Cos'altro può emergere, mentre continuiamo su questa strada?». Dopo il successo de "La Scorciatoia", Cristianini regala un altro magnifico libro, in cui racconta le idee alla base di questa nuova tecnologia e della nuova epoca che ci attende.



Ingresso libero. —

TRIESTE – DALLE 21 ALLE 22

## Orario serale per le "Lune" allestite al Cavò

TRIESTE

Oggi l'installazione "Lune, 32 forbidden colours" di Barbara Stefani allestita al Cavò (via San Rocco 1) a Trieste, sarà visitabile anche in orario serale dalle 21 alle 22 in coincidenza dei tour di Cavana Stories. Le luci e le note di Prometheus di Alexey Grankowsky, saranno una delle tappe notturne. La mostra è visitabile fino a sabato 20 aprile, giovedì, venerdì e sabato dalle 17 alle 19.30. —

TRIESTE – VENERDÌ 12 APRILE

## Formare con il passaggio del testimone dirigenziale

TRIESTE

"Formare con il passaggio del testimone dirigenziale". Venerdì 12 aprile, dalle 10.15 alle 12, nell'aula magan dell' Its Volta di Trieste (via Monte Grappa 1) si terrà l'evento del Cida Fvg (Confederazione italiana dirigenti e alte professionalità). Un progetto organizzato per sviluppare un'attività di supporto ai giovani manager e agli studenti delle scuole superiori e universitari da parte di dirigenti in quiescenza e di quelli che a breve concluderanno la loro attività lavorativa. Le finalità sono quelle di trasferire competenze, conoscenze, professionalità ed esperienza lavorativa ai più giovani in un'ottica di formazione e politiche attive del lavoro. Modera l'evento Daniele Damele, segretario di Cida Fvg. Intervengono Luigi Campello, presidente Associazione Amici di Confindustria Alto Adriatico e Mario Parravicini, manager di FG Automazioni. —

# SPORT



CALCIO SERIE C

## La Triestina contro l'Atalanta ha superato un test mentale

Nonostante il pareggio la squadra di Bordin ha affrontato l'avversario a viso aperto mostrando una crescita di convinzione e personalità. Sprint finale per il terzo posto

Ciro Esposito / TRIESTE

Sul piano del risultato e della classifica il pareggio nella gara di recupero con l'Atalanta non può aver ridestato l'entusiasmo dei tifosi. I tre punti, messi in tasca a una manciata di minuti dal termine del match, avrebbero messo il Vicenza (con quasi un tempo da recuperare sullo 0-1 a Sesto San Giovanni) nelle condizioni di inseguire con il fiatone la terza piazza ora occupata dall'Unione. È anche vero tuttavia che il punto raccolto ha blindato (a meno di debacle rossoalabardate) la quarta piazza. Una posizione da migliorare ma non da disprezzare visto l'avvio della gestione Bordin che aveva segnato un crollo delle azioni alabardate tanto da far pensare ai tifosi più scettici addirittura a una clamorosa uscita (per quanto priva di logica) dalla zona play-off.

Al di là dell'aspetto numerico che conta, soprattutto a quattro turni dal termine della regular season, è utile soffermarsi su altri elementi emersi nel match con l'Atalanta baby. In primis non dimenticando la natura dell'avversario. I nerazzurri di Modesto, come le altre seconde squadre, rappresentano un'anomalia nel panorama della C. Il suo modo di giocare è molto diverso dalla gran parte delle compagini di terza serie: gestione della palla, ritmo, pochi falli e pensiero dei giocatori rivolto più allo sviluppo del gioco che all'obiettivo finale. Quello arriva naturalmente vista la freschezza atletica e il talento di alcuni uomini (Palestra, Capone, Vlahovic, Vismara) che tra non molto calcheranno campi più nobili. E non è un caso se l'Atalanta tende a fare più fatica con le squadre rognose che con le big. Ebbene mercoledì pomeriggio al Tognon la Triestina di Bordin ha voluto giocare a viso aperto creando parecchio (nella difesa ospite mancava qualche pedina) e concedendo spazi all'avversario. Quattro-cinque occasioni da una parte e dall'altra sono il dato statistico della sfida. Il test contro i bergamaschi è stato una tappa del percorso di crescita quanto a identità e personalità della gestione Bordin. Il tecnico, dopo le quattro sconfitte, aveva preso come base per cercare di ripartire il rafforzamento del sistema difensivo, affidandosi a qualche colpo dei singoli davanti. Ma già ad Arzignano la Triestina aveva giocato senza timori, vincendo e convincendo anche nella gestione autorevole del match. E contro la squadra di Modesto, di livello più alto delle precedenti avversarie, la mentalità è stata propositiva. I limiti non mancano ma la ricerca della manovra, grazie anche al rientro in forma di Correia, è un buon viatico per giocarsi la terza piazza e soprattutto per essere competitivi nei play-off. La condizione atletica generale sembra essere soddisfacente. Le gare giocate a ripetizione hanno lasciato qualche strascico solo nei finali sia di Arzignano che del Tognon. E questo può condizionare anche la sfida di domenica contro la Virtus. La convinzione nei propri mezzi (molto buoni ma non eccellenti) è definitivamente tornata nelle teste degli interpreti. Bordin ha anche avuto gol e prestazioni dai subentranti e questo atteggiamento tradizionalmente è un parametro sullo stato di salute del gruppo. L'allenatore ha utilizzato con il contagocce la concretezza di Celeghin (titolare inamovibile lo scorso anno e con Tesser) per scelta tecnica opinabile e la personalità di Struna per i continui infortuni dello sloveno. Va dato atto tuttavia al tecnico di essere riuscito, passo dopo passo, a rianimare una squadra alla deriva.

Al momento non ci sono le basi per delineare un finale di stagione sfavillante ma la crescita di condizione mentale e fisica è una garanzia di ritrovata competitività. —



L'esultanza degli alabardati dopo la rete del momentaneo vantaggio siglata da Pavlev Foto Lasorte

I BIGLIETTI

### Prevendita al via per la Virtus e per il Novara allo stadio Rocco

TRIESTE

La Triestina ha annunciato che venerdì 12 aprile alle ore 15 si aprirà la prevendita per la sfida con il Novara di sabato 20 aprile (inizio ore 18.30), che segnerà il ritorno dell'Unione allo stadio Rocco. I biglietti si potranno acquistare nella sede societaria, al Centro di coordinamento, al Triestina Fan Club Bar Capriccio e al Ticket Point, ma anche online attraverso il circuito di vendita DIY Ticket. Questi i prezzi: Tribuna Pasinati intero 23 euro, ridotto 18 euro, cortesia 4 euro; Tribuna Colaussi intero 15 euro, ridotto 12 euro, cortesia 3 euro; Curva Furlan e Curva Trevisan intero 10 euro, ridotto 8 euro, cortesia 2 euro.

**PULLMAN.** Ma la tifoseria si prepara intanto per la sfida con la Virtus Verona, che si giocherà domenica sera, dopodomani, alle 20.45 allo stadio "Tognon". Il Centro di coordinamento organizza un pullman per Fontanafredda, con costo di 15 euro e partenza domenica alle 18. Le prenotazioni devono arrivare entro domani alle ore 12 telefonando al 340.8593145.

**RECUPERO.** La partita Pro Sesto-Vicenza, sospesa al 55' sull' 1-0 per i lombardi, riprenderà mercoledì 10 aprile alle ore 18. —

A.R.

IL PROTAGONISTA

## Germano il motorino a destra «Era una partita molto difficile e l'abbiamo affrontata bene»

Guido Roberti / TRIESTE

«Correre per me non è mai stato un problema». E si è visto contro l'Atalanta U23. Umberto Germano di chilometri ne ha macinati tantissimi, non solo contro i pimpanti orobici ma in generale nei suoi quindici mesi in maglia alabardata e nel percorso di carriera precedente. Contro l'Atalanta il cursore destro dell'Unione, sempre duttile all'occorrenza, aveva un compito difficilissimo, contenere le sfuriate di Capone e al contempo garantire quella propulsione laterale necessaria alla fase offensiva, colorata peraltro dal tocco preciso che di fatto ha consentito a Correia di servire quasi indisturbato l'assist a Pavlev. Fatica accusata solo in parte da Germano, sempre sorridente e razionale nelle sue analisi: «Al 70' ho iniziato a percepire qualche svarione, ero fuori da un po' di partite quindi devo recuperare a livello atletico ma sto abbastanza bene».

**Nel merito della gara, piena consapevolezza c'era e c'è stata in seno al gruppo sulle difficoltà che si sarebbero incontrate contro una squadra di ventenni talentuosi.**

«Sapevamo che sarebbe stata una partita difficile contro una squadra giovane che ha tanta qualità. Secondo me l'abbiamo affrontata bene, peccato perché gli ultimi 15 minuti ci siamo abbassati troppo, dovevamo avere più freschezza per spingere un po' di più, abbiamo invece subito un po', il pareggio è giusto».

**Bisogna considerare le tante partite ravvicinate cui siete ancora sottoposti.**

«Vero, quando hai queste partite infrasettimanali il dispendio di energie c'è, ma con i cambi dobbiamo essere bravi, come era stato ad Arzignano, a cambiare le partite».



L'esterno Umberto Germano in azione nella partita contro l'Atalanta U23 Foto Lasorte

**Rinfrancati per un obiettivo rimesso nel mirino, il terzo posto?**

«Sì, dobbiamo fare punti per cercare di arrivare terzi, ci crediamo. Abbiamo un altro spirito, ci siamo ripresi, fisicamente e mentalmente stiamo bene. Di questa gara ci siamo detti che un punto contro una squadra così va bene, normale che se prendi gol al 90' brucia, ma l'Atalanta è forte e non a caso lotta nei quartieri alti di classifica».

**Il modulo con due trequartisti sembra offrire ampia libertà agli attaccanti, ha questa percezione?**

«Abbiamo tanta gente di qualità, è quindi normale sia così. L'attaccante deve essere in qualche modo libero, magari noi difensori siamo più tattici e dedicati a coperture eccetera ma gli attaccanti son più felici se sono liberi». —

BASKET – SERIE A2

# Sul gong del mercato Trieste si rinforza con Menalo

L'ala croata di 206 centimetri arriva dalla Segafredo Bologna. Il Gm Arcieri: «Entusiasti di Leo, porterà abilità e atletismo»

Lorenzo Gatto / TRIESTE

All'ultima curva di un mercato giunto in dirittura d'arrivo, la Pallacanestro Trieste trova il rinforzo da portare sotto canestro per il finale di stagione.

Leo Menalo, ala classe 2002, croato di nascita ma di formazione italiana, arriva in biancorosso a titolo temporaneo e dietro corrispettivo, dopo aver trascorso le ultime due stagioni in maglia Segafredo Bologna, sotto la guida prima di Sergio Scariolo e poi di Luca Banchi.

Un'ala forte di 206 centimetri multi dimensionale, in grado di muoversi vicino a canestro ma dotato anche di pericolosità dal perimetro, che darà maggior profondità al reparto lunghi della formazione di Jamion Christian creando i presupposti per allungare le rotazioni e gestire l'emergenza creatasi con l'infortunio di Vildera.

Dopo un inizio nelle giovanili del Cibona Zagabria, Menalo passa alla Stella Azzurra Roma dove completa la sua formazione acquisendo lo status di giocatore italiano.

Per tre stagioni il giocatore milita nel campionato di serie A2, alternando ai campionati con la Stella Azzurra quello in prestito a Roseto, poi il passaggio a Bologna per vestire la casacca delle Vu nere.

«Siamo entusiasti di avere Leo nella nostra squadra in questo momento cruciale della stagione – il commento del giemme Michael Arcieri –. È un giovane di grande carattere, passione per il gioco e un'eccellente etica del lavoro. Porterà abilità, atletismo e versatilità al nostro roster su entrambi i lati del campo».

In attesa dell'arrivo del giocatore a Trieste e del suo pieno inserimento nel roster, la squadra continua la preparazione in vista del match che domani sera alle 20. 30 la vedrà in campo contro Trapani. Sfida che, se da un lato conta relativamente per una classifica che vede i siciliani saldamente in testa al girone verde e i biancorossi con il quinto posto in tasca in quello rosso, può rappresentare un test importante in ottica play-off.

Da capire che squadra coach Diana metterà in campo domani dopo i robusti interventi sul mercato che hanno permesso agli Sharks di firmare nell'ordine prima Stefano Gentile e poi Amar Alibegovic.

Acquisti che sposteranno ulteriormente gli equilibri del campionato e non lasciano dubbi sulla volontà dei siciliani di centrare la promozione nella massima serie portando nel roster di Trapani due elementi che grazie all'esperienza maturata nella massima serie sapranno fare la differenza.



L'ala del 2002 Leo Menalo

Per quanto riguarda le altre operazioni di mercato concluse dalle competitor della Pallacanestro Trieste, confermato l'arrivo alla Fortitudo Bologna di Marco Giuri che ha sottoscritto con la società felsinea un contratto fino al 30 giugno 2025.

Contestuale il passaggio in prestito di Nicola Giordano alla Blu Basket Treviglio.

Rinforzo importante invece sotto i tabelloni anche per l'Unieuro Forlì che ha preso, dalla Juvi Cremona, il pivot Daniele Magro. —



PALLAMANO

## Trieste ospite di Bolzano con l'obiettivo di fare punti per la salvezza diretta



Daniel Andonovski (Pallamano Trieste)

TRIESTE

Una volata salvezza lunga cinque giornate per la Pallamano Trieste che domani a Bolzano, si gioca alle 18, affronta la sua penultima trasferta della stagione regolare. In palio punti pesanti per cercare di raggiungere la salvezza senza passare dalla lotteria dei play-out, impresa improba sia per le difficoltà palesate nel corso di tutta la stagione da una squadra che lontano da Chiarbola non ha mai saputo raccogliere risultati positivi sia per la qualità di un'avversaria staccata di un solo punto dalla zona play-off e a caccia di una vittoria fondamentale per il suo campionato.

Giornata importante per le zone basse della classifica con Appiano e Siracusa, le avversarie sulle quali la formazione di Radojkovic sta facendo la corsa, impegnate in sfide altrettanto complicate. Appiano viaggia alla volta di Fasano, Siracusa ospita un Conversano che non può permettersi passi falsi per non uscire dalle prime quattro posizioni della classifica.

La pausa legata agli impegni della nazionale ha permesso a Trieste di lavorare con tranquillità recuperando i giocatori che nelle ultime settimane erano stati costretti a rallentare causa infortuni. Ritrovare al massimo della forma Ceccardi e Jan Radojkovic sarà sicuramente un passaggio chiave per cercare di ritrovare compattezza ed essere competitivi su un campo difficile come quello di Bolzano.

Un mese, cinque sfide decisive. Dopo Bolzano, Trieste avrà in casa prima Rubiera e poi Appiano quindi, giocata l'ultima gara esterna a Lavis contro il Pressano, ultima di stagione regolare a Chiarbola contro Bressanone. Da recuperare i due punti che separano i biancorossi da Siracusa.

**PROGRAMMA**: Teamnetwork Albatro–Conversano (domani alle 16.30), Carpi–Alperia Merano (18), Bolzano–Trieste (18), Secchia Rubiera–Macagi Cingoli (18), Cassano Magnago–Bressanone (18.30), Junior Fasano–Sparer Appiano (19), Raimond Sassari–Pressano (domenica alle 18.45).

**CLASSIFICA**: Bressanone 36; Junior Fasano 35; Alperia Merano 32; Conversano 31; Bolzano 30; Cassano Magnago 28; Raimond Sassari 27; Sparer Appiano 15; Teamnetwork Albatro 14; Trieste e Macagi Cingoli 12; Pressano 9; Secchia Rubiera 7; Carpi 6. —

L.G.

PALLANUOTO MASCHILE

## La capolista Recco alla Bruno Bianchi «Ci difenderemo»

**Alle 20.45 la squadra allenata da Daniele Bettini ospiterà la temibile corazzata ligure della waterpolo italiana capoclassifica della serie A1**

Riccardo Tosques / TRIESTE

Penultimo atto del campionato di serie A1 per la squadra maschile della Pallanuoto Trieste. Il congedo dal proprio pubblico sarà di quelli per palati fini. Alle 20.45 alla Bruno Bianchi sbarcheranno i mostri sacri della Pro Recco, dominatori indiscussi della waterpolo tricolore, già certi del primo posto nel round scudetto che condurrà i liguri verso la final four per il titolo italiano.

Con una sconfitta già certa, la formazione alabardata dovrà cercare se non altro di non incorrere nella temuta imbarcata. Da un punto di vista mentale la formazione allenata da Daniele Bettini, dopo la sconfitta per 10-7 con la Rari Nantes Savona, non avrà alcuna pressione essendo oramai già fuori dalla lotta per accedere alla final four, competizione alla quale invece accederanno, oltre alla Pro Recco, pure Rari Nantes Savona, An Brescia e Ortigia.

Oggi dunque l'ultimo match casalingo. Venerdì 12 e sabato 13 aprile sarà la volta della Coppa Italia (i triestini affronteranno alle 20 del 12 aprile l'An Brescia). Poi l'ultimo match di campionato, sabato 20 aprile, in casa della Telimar Palermo.

«Non faremo da vittima sacrificale – spiega l'allenatore della Pallanuoto Trieste Daniele Bettini – cercheremo in tutti i modi di mettere in difficoltà il Recco e ben figurare davanti ai nostri tifosi. Siamo reduci da una prestazione incoraggiante con il Savona, ci sono però ancora da sistemare diverse cose a livello tattico, iniziando da una percentuale in superiorità numerica da migliorare. Dobbiamo essere più rapidi nel muovere la palla, ai miei ragazzi chiedo maggiore intraprendenza. Loro non hanno bisogno di presentazioni, sono semplicemente i più forti di tutti. Noi – conclude Bettini – dal canto nostro possiamo giocare tranquilli e dimostrare quanto valiamo».




Marin Dasic (Pallanuoto Trieste)

Il programma: Ortigia-Savona 9-8, Pallanuoto Trieste-Pro Recco, An Brescia-Telimar (domani alle 17).

La classifica: Pro Recco 51; Rn Savona 46; An Brescia 37; Ortigia 36; Telimar 28; Pallanuoto Trieste 24; De Akker Bologna 17.

Il prossimo turno in programma Il 20 aprile: Palermo-Trieste, Savona-Pro Recco, Bologna-Ortigia. Il 17 aprile, alle 20.30, si disputerà An Brescia-De Akker Bologna. —

PALLANUOTO FEMMINILE

## Orchette in acqua ad Ostia per realizzare il sogno della vittoria in Coppa Italia

TRIESTE

Tre giorni per cercare di mettere in bacheca il proprio primo trofeo. Da oggi sino a sabato le Orchette saranno impegnate ad Ostia per affrontare la Coppa Italia, primo obiettivo della stagione in corso.

La squadra femminile della Pallanuoto Trieste farà il proprio esordio alle 17 contro un'avversaria assolutamente alla propria portata: la Brizz Nuoto. La vincente affronterà domani alle 16.45 il Plebiscito.

«Stiamo bene – racconta il tecnico alabardato Paolo Zizza – vogliamo ben figurare e giocarci al massimo tutte le nostre possibilità. Dovremo mettere in acqua sempre grande concentrazione, evitare passaggi a vuoto e cali di rendimento che in sfide da dentro o fuori possono risultare fatali. Il nostro processo di crescita prosegue, per certi versi la sconfitta con la Sis è stata salutare, dobbiamo dimostrare di aver fatto tesoro di quella partita».

Per quanto riguarda la squadra nessun dubbio per il coach triestino, che porterà a Roma le stesse 14 delle ultime uscite.

Incassata la notizia che sarà proprio la Bianchi il teatro della final four dell'Europ Cup, le atlete capitanate da Lucrezia Lys Cergol hanno tutte le intenzioni di centrare l'accesso alla semifinale di domani che le vedrà opposte al Plebiscito.

Sempre oggi, con inizio alle 19, si disputerà il match Rapallo-Sis Roma. La vincente se la vedrà con Catania. La finalina per il terzo posto si disputerà domenica alle 12. La finalissima alle 15.45.

Intanto il dg della Pallanuoto Trieste, Andrea Brazzatti, ha commentato così l'arrivo in città delle finali di Euro Cup: «Siamo molto orgogliosi che European Aquatics abbia scelto noi per organizzare la Final-Four. Il lavoro che ci attende è corposo, come sempre cercheremo di dare il meglio dietro le quinte e in acqua con le nostre ragazze, che avranno così la possibilità di giocarsi l'Euro Cup davanti ai tifosi di casa».—

TOSQ.

PUGILATO FEMMINILE

# Le ragazze sul ring crescono nell'Ardita sulla scia della pro Sara «C'è passione e sfida»

Lombardi, impegnata domani al Palacalvola, è un modello nella palestra triestina: «Prima vanno convinti i genitori»








La professionista Sara Lombardi e a destra Nancy Persic. In alto, il gruppo delle ragazze dell'Ardita

Ugo Salvini / TRIESTE

«Adesso sul ring saliamo noi donne». È in linea con i tempi il motto al quale si stanno ispirando le pugilesse dell'associazione triestina di boxe "Ardita", un gruppo di ragazze decise a sovvertire uno dei più radicati pregiudizi che da sempre abitano nel mondo dello sport. A vederle allenarsi, nella palestra di Montebello, fanno infatti sembrare appartenere a un altro mondo l'episodio di cui furono protagoniste a Milano, nell'aprile del 1997, l'italiana Maria Rosa Tabbuso e l'inglese Michelle Sutcliffe. Decise a salire sul quadrato del Palalido, per disputare un estemporaneo campionato europeo nonostante il veto intimato dal ministero della Sanità, le due pugilesse furono fermate addirittura dai Carabinieri.

Molte delle ragazze dell'Ardita invece, sul ring del Palacalvola domani ci saliranno per davvero e per disputare incontri ufficiali e riconosciuti. Anche perché il settore della boxe al femminile è oramai in piena espansione. E nella palestra di via Montebello, a vederle in azione davanti al sacco o allo specchio, confermano di essere vere e proprie atlete del pugilato, che nulla hanno da invidiare ai colleghi maschi. Emblema di questa rivoluzione culturale prima ancora che sportiva è necessariamente l'unica professionista del gruppo, la 27enne Sara Lombardi, che sabato sera incrocerà i guantoni alle 20, dopo che avranno completato i loro match le dilettanti, che cominceranno i loro combattimenti alle 16. Piccola di statura, con una muscolatura che ne conferma l'impegno in palestra, Sara, che combatte nella categoria dei 53,5 chilogrammi, non ha problemi a ribadire la grande passione per questa disciplina: «Mi sono sempre sentita un maschiaccio – esordisce – infatti da bambina giocavo a calcio. Poi sono passata alla pallacanestro e al rugby. Insomma – precisa – non ce la facevo a stare ferma. Avevo uno zio che aveva fatto la boxe da atleta prima e da allenatore poi alla "Pino Culot" e da bambina andavo a vederlo in palestra. Fu lui – racconta Sara – che mi fece avvicinare a un mondo che mi stregò da subito. Conclusa per un infortunio l'esperienza nell'Interclub di basket, fui costretta a fermarmi, ma poi, trascorsi alcuni anni – ricorda – decisi di tornare alla passione originaria, quella per la boxe e non ho più mollato. Fatte le visite mediche iniziai da dilettante – precisa – disputando 25 incontri, di cui metà vinti. Poi ho deciso di passare al professionismo, sostenuta dai miei quattro allenatori, Denis Conte, Cristiano Metz, Marco Persico e Dario Fabris. Una delle cose che mi hanno convinto a lasciare il dilettantismo è proprio la differenza nella filosofia che anima chi combatte nei pro, dove lo scontro è autentico».

> «Ho cominciato nei dilettanti ma il salto arriva nei professionisti Ho lasciato il lavoro»

Domani Sara vivrà il suo quinto match da professionista forte di un buon curriculum: nei quattro incontri disputati da professionista ne ha infatti vinti tre. La sua avversaria al Palacalvola, sulla distanza delle sei riprese da due minuti l'una, sarà Evelyn Camporeale.

Sarà è ottimista: «Verranno a vedermi i miei genitori e le mie ex compagne di squadra del basket, oltre al mio fidanzato – conclude – e sono felice perché la boxe mi sta completando come persona. Ho anche lasciato il lavoro per dedicarmi solo ai guantoni».

Nancy Persic la carriera ce l'ha invece ancora tutta davanti: «Ho 15 anni e ho iniziato grazie al mio allenatore, Marco Persico, che due anni fa mi ha detto di provare. Oggi sono ancora qui perché la boxe mi fa stare meglio – sottolinea – mi diverte, ho già fatto otto incontri, con tre vittoria e un pareggio, accanto a quattro sconfitte. Certo – aggiunge – i miei genitori quando ho cominciato erano preoccupati, poi mi hanno visto superare la timidezza e migliorare sotto molti aspetti grazie al pugilato. Adesso – conclude – sono proprio convinta di voler continuare avanti». —



VELA

## Vucetti e Bonifacio (Svbg) dominano in Coppa Italia CdV Muggia bene in Slovenia

Riccardo Tosques / TRIESTE

Velisti triestini protagonisti nella prima Coppa Italia di selezione 2024. In Calabria, sotto l'organizzazione del Club Velico Crotone, la kermesse si è disputata in quattro giornate con dodici prove affrontate con un vento arrivato a soffiare fino ai 25 nodi, mettendo alla prova tutta la flotta di quasi cento barche.

Il bottino grosso l'ha portato a casa la Società Velica Barcola Grignano grazie alla netta vittoria conseguita da Lisa Vucetti e Vittorio Bonifacio che hanno mantenuto la testa della classifica dal primo all'ultimo giorno, impreziosendo il loro score con tre primi parziali.

Ottima anche la prova di Matteo Mioni (Svbg) con a prua Noah Barbiero (Tpk Sirena). La coppia triestina ha chiuso al secondo posto assoluto, mettendo in fila dei parziali di assoluto rilievo nella loro serie.

Più attardato il giovane equipaggio composto da Tommaso Salvi e Margherita Annis dello Yacht Club Adriaco.

Ottime notizie giungono anche da Capodistria, ove si è disputata l'Eurocup di Koper che si è conclusa dopo 4 giorni di regata con 9 prove svolte per i 29er.

Enrico Coslovich (Circolo della Vela Muggia) e Giuseppe Montesano (Tpk Sirena) hanno letteralmente trionfato portando a casa vittoria assoluta, vittoria maschile e primo posto nella categoria Under 17.

Portorose, invece, è stata la sede della Sailing Point Easter Regata organizzata dallo Yacht Club Pirat. Un evento suddiviso in sette prove a cui hanno aderito 545 atleti Optimist provenienti da ben 18 paesi. Buona prestazione per Francesco Pilato che ha chiuso 19° nella Gold Fleet. Chiude 82ª Marta Luchini nella Emerald Fleet.

Infine si è disputata la Izola Spring Cup alla quale hanno partecipato diversi Ilca del Circolo della Vela Muggia. La miglior posizione finale in Ilca 6 (80 iscritti) è stata raggiunta da Lorenzo Fonda che ha chiuso 2° assoluto. Bene anche Marko Felda 7°. Gli altri piazzamenti: 20° Daniele Cafagna, 23ma Sofia Visnovic, 63° Noam Lusa Costamagna. In Ilca 4 (97 iscritti) 17° Christian Girani e 40° Davide Cafagna. Infine in Ilca 7 (29 iscritti) settimo posto per Filippo Rebecchi. —

PALLAVOLO FVG

## CG Impianti a Roncaglia SloVolley con il Pordenone Tre Merli, c'è il Mortegliano

Andrea Triscoli / TRIESTE

La Virtus è settima a quota 30 nel girone di B2, lontana certo dalla vetta, ma anche a +10 sulla quart'ultima e quindi sulla zona salvezza. C'è però da dire di un aprile terribile, con le prossime 4 gare che la vedranno avversa alle prime tre della graduatoria. E si inizia oggi con la trasferta nel Padovano, a Roncaglia di San Nicolò, contro la capolista Officina del Volley, forte di 15 successi e 45 punti in stagione.

**REGIONALI** Nella poule-promozione di serie C maschile, quinto turno previsto per sabato 6 sera, sfida ostica e interessante per la capolista di coach Ambrož Peterlin, che andrà a rendere gli omaggi al PalaGallini ai padroni di casa del Pordenone. Per i rossocelesti giuliani c'è la voglia di proseguire nella marcia da imbattuti che dura dall'inizio di stagione. Riposo invece questo week-end per la Pallavolo Altura.

La classifica della poule promozione di C maschile: SloVolley 9 punti; Soča Devetak 5; Pordenone 4; Pallavolo Altura 3; Libertas Fiume Veneto 0.

Nella poule-retrocessione, dopo il successo per 2-3 alla Cobolli nel derby cittadino, la Triestina Tre Merli fiera dell'impresa esterna a spese del Rosso, sarà di scena alle 21 a Mortegliano, mentre i bianconeri di Rota ricompaiono alla Cobolli in casa alle 21, contro il Pozzo Pradamano.

Per la D, quarti di finale con lo Sloga Tabor Vegliach, quinto in stagione regolare, che sabato sera ospita a Repen la quarta, il Torriana Gradisca È, una delle possibili candidate per la promozione. Nel girone-salvezza, infine, i Tre Merli Triestina junior, in campo alla Vascotto alle 17.30 contro Travesio.

Sul versante femminile, sabato di fuoco con lo Zalet in casa alle 20.30 contro il Gis Sacile, e la Evs alla Vascotto nel sabato sera contro Smf Fagagna. Olympia di scena domenica alle 17 ad Aquilinia contro Buja.

Infine per la D rosa, partitissima per l'Antica Sartoria Di Napoli impegnata a Roveredo in Piano contro la capolista JuliaGas Vis et Virtus oramai con un piede in promozione, Kontovel in casa alle 18 che attende l'Alta Resa, chiude la giornata alla domenica alle 18 il Cus DoveVivo che a Montecengio ospita il Chions, penultimo del ranking. —

Ciclismo

# Lo Sceriffo e la Roubaix

Moser sul pavè: 50 anni fa fu secondo al debutto, poi il tris epico
«Van der Poel fenomeno, ma ai miei tempi c'era Merckx...»

L'INTERVISTA

ANTONIO SIMEOLI

Nel 1978 vinse la prima delle sue tre consecutive Parigi-Roubaix in maglia iridata, come potrebbe fare domenica Mathieu Van der Poel, il grande favorito della classica del pavè.

Eppure Francesco Moser, 72 anni, 273 corse vinte in carriera, soprannome Sceriffo per come sapeva gestire il gruppo, il primo ricordo della classica delle pietre lo ha per la prima.

«Era il 1974, al secondo anno da professionista debuttai al Nord. Arrivai secondo, per poco vinsi. Pensi, domenica saranno passati 50 anni, mi battè De Vlaeminck per meno di un minuto, io arrivai davanti a Demeyer. Merckx finì quarto. Partimmo in 176, arrivammo in 55. Alle docce trovammo l'acqua fredda, quella calda l'avevano consumata tutti i ritirati che si erano lavati prima».

**Perchè le piaceva la Roubaix?**

«Quella bestiaccia è così: o la ami o la odi, o ce l'hai nel sangue oppure no. Io, in tutte le edizioni a cui ho partecipato, mi sono sempre piazzato quando non ho vinto. Lassù bisogna andare leggeri e dritti, capire le pietre, "leggerle". Ora con tutte quelle auto e moto è ancora più difficile ».

**Nel 1978 lei vinse in maglia iridata, come forse farà Van der Poel domenica...**

«Intanto con quel fango della mia maglia iridata al velodromo di Roubaix rimase poco. Quella volta battei il mio compagno di squadra alla Sanson De Valeminck per più d'un minuto, terzo Raas, quarto Maertens».

**Le piace Vdp?**

«Moltissimo, è un fuoriclasse. Poi lui è il campione del mondo di ciclocross, è una star della mountain bike, insomma, le pietre sono casa sua. Spinge rapporti impensabili sul pavè. È lui il grande favorito, anche se poi basta una caduta o una foratura per compromettere la corsa. Ai miei tempi lassù si correva una volta l'anno, battere i belgi a casa loro sulle loro strade era durissima».

**Ci descrive la foresta di Arenberg?**

«Due km e mezzo terrificanti di pavè, a 100 km dalla fine si vede chi può vincere e chi non vincerà. All'ultima mia partecipazione nel 1987 attaccai di brutto, mi vennero a prendere altrimenti...».

**Domenica per rallentare il gruppo all'ingresso della foresta e rendere quel tratto più sicuro hanno messo delle chicane. È d'accordo?**

«Assurdo, questo non è ciclismo. La Roubaix è anche il gruppo lanciato a sessanta all'ora per prendere davanti la foresta».

**Gli italiani?**

«Il veneto Mozzato ha fatto una grande gara al Fiandre come Bettiol. Mi piace il friulano Jonathan Milan, alla Gand Wevelgem ha dimostrato di poter fare grandi cose anche al Nord oltre che in pista e nelle volate».

**Le piace questa generazione di fenomeni?**

«Fortissimi. Van der Poel, Van Aert, Evenepoel. Pogacar poi...può vincere ovunque. Credo che la doppietta Giro-Tour per lui sia fattibile, ora di più dopo la brutta caduta di Vingegaard in Spagna».

**Anche la vostra generazione non era male...**

«Alle mie Roubaix c'erano De Vlaeminck, Maertens, Raas, venne anche Hinault. E più di una volta mi capitò d'essere inseguito da un certo Eddy...». Merckx. —





Mathieu Van der Poel · Jonathan Milan



Luca Mozzato · Tadej Pogacar



Dopo aver vinto nel 1978 con l'iride nel 1980 Moser vinse col tricolore

IN SPAGNA

### Caduta choc: tutti i big a terra Vingegaard ko

**Drammatica caduta ieri in discesa a 36 km dalla fine della terza tappa del Giro dei Paesi Baschi. A farne le spese, finendo ad alta velocità in un canale di scolo delle acque in cemento, pure tre dei big del ciclismo Remco Evenepoel, Primoz Roglic e Jonaas Vingegaard. Se il belga ha subito la probabile rottura di una clavicola e lo sloveno una botta al ginocchio, più grave il danese due volte re del Tour. Per lui, per fortuna sempre cosciente e vigile, frattura alla clavicola e alcune costole rotte. Tour in bilico, ma c'è tempo. —**

TENNIS

### Musetti fuori Ivanisevic: «Io e Nole stufi uno dell'altro»



Lorenzo Musetti

Brutta sconfitta per Lorenzo Musetti, l'unico azzurro in gara al torneo dell'Estoril, in Portogallo. Il 22enne di Carrara, n° 24 Atp, entrato in gara direttamente al secondo turno, ha ceduto 7-6, 6-3 al portoghese Nuno Borges, n° 62 del ranking.

Oggi nel torneo 250 di Marrakech derby azzurro nei quarti tra Berrettini e Sonego, mentre Fognini, dopo aver eliminato la testa di serie n° 1 del torneo, il serbo Dere, affronterà il russo Kotov. A Houston ancora in gara Darderi che dopo aver eliminato negli ottavi Cerundolo sfiderà l'americano Giron. Intanto Nadal ha annunciato che non ci sarà a Montecarlo.

Da registrare, infine, l'intervista Tle parole di Goran Ivanisevic ex allenatore di Dikovic che in una intervista a Sport Klub, ha detto: «Non c'è un vero motivo se non quel senso di saturazione e fatica dopo cinque anni davvero difficili e intensi. Diciamo che io mi ero stancato di lui e lui si era stancato di me: ma in ogni caso non sentivo più di poterlo aiutare». —

L'italo-congolese Molango nel cda dei blucerchiati, è la prima volta per il calcio italiano

# Da tifoso a manager del suo club La Samp scrive un pezzo di storia

LA STORIA

RENZO PARODI

Ha vissuto tante vite in una sola, nei suoi 41 anni, Maheta Matteo Molango, neo componente del consiglio di amministrazione della Sampdoria presieduto da Matteo Manfredi. Figlio di uno psicologo di origine congolese e di una madre ligure di Campoligure (la patria della filigrana), Molango è laureato in Giurisprudenza e avvocato. In gioventù aveva sostenuto un paio di provini giovanili nella Sampdoria, squadra per la quale fa il tifo da bambino. Si era trasferito con la famiglia a Genova (dove ha vissuto fino ai 20 anni) dalla Svizzera, è nato a Saint-Imier nel Cantone di Berna. Molango è stato calciatore, di ruolo attaccante, in Spagna (Atletico Madrid), Germania (Wacker Burghauser), Inghilterra (Brighton, Lincoln, Oldham), Spagna (Conquense), Galles (Wrexham) e infine ancora in Spagna (Union Adarve) e poi responsabile dello scouting del Charlton, commentatore per la tv del Real Madrid, quindi manager a tuttotondo nel calcio col Maiorca, condotto dalla Segunda Division alla Liga nel giro di tre stagioni. E ancora, consulente dell'Atletico Madrid e artefice dei trasferimenti fra i Colchoneros di calciatori del calibro di Felipe Luis, Yannick Carrasco e Antoine Griezmann.

Molango da due anni ricopre la carica politicamente assai prestigiosa di Presidente della Professional Footballer Association, il sindacato dei calciatori inglesi che raggruppa gli atleti del pallone della Premier League, della League Two e le calciatici professioniste inglesi. Molango siede anche nel board della FipPro, il sindacato mondiale dei calciatori. Questo giovane manager è poliglotta parla (italiano, inglese, francese, tedesco e spagnolo) ha accumulato multiformi esperienze nel mondo del pallone è ed molto bene inserito nel Gotha planetario del calcio

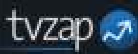


Maheta Matteo Molango

La Samp, già. Come è entrata, anzi rientrata la società genovese nella vita del supermanager italo-congolese? Da ragazzo Molango seguiva con passione la Samp d'Oro di Paolo Mantovani, ammirava Vialli, Mancini e Lombardo. I colori blucerchiati li ha cuciti addosso. Agli amici ha confidato di aver accettato la proposta di Manfredi di entrare e nel rinnovato cda della società proprio in virtù di quell'entico legame affettivo con i colori blucerchiati. «A qualunque altra offerta simile avrei detto di no». Molango si definisce un cittadino del mondo. Ma i legami con Genova non li ha mai recisi. La madre vive nel capoluogo ligure e Maheta anzi Matteo (il suo secondo nome) e ha trascorso con lei le festività pasquali. Nel frattempo è già comparso allo stadio Ferraris in occasione delle partite casalinghe della Sampdoria contro il Pisa e il Feralpi Salò. Recetemente ha assistito accanto al neopresidente Matteo Manfredi alla sofferta vittoria sull'Ascoli e quindi al successo sulla Ternana.. Vittorie che hanno rilanciato la Sampdoria in chiave play off.

La sua cooptazione nel consiglio blucerchiato è figlia delle frequentazioni londinesi degli anni scorsi, quando anche Manfredi aveva la base operativa nella capitale del Regno Unito, dove Molango continuerà a vivere. Decisivo nel saldare il legame tra i due è stato l'intevento del sindaco di Genova, Marco Bucci, che lo aveva conosciuto e apprezzato durante una delle trasferte londinesi per spingere la promozione turistica della città. Molango farà il pendolare fra Londra e Genova, rispettando gli impegni assunti con la Federcalcio inglese. Non avrà deleghe operative all'interno del cda che ha visto la nomina di Matteo Manfredi alla presidenza e Raffaele Fiorella nel ruolo di amministratore delegato. Ma sarà una presenza forte. Darà consigli e indicazioni sulla struttura societaria e tecnico-sportiva. Fermo restando che l'ultima parola su tutto spetterà a Manfredi. Radrizzani è uscito di scena. Molango curerà i rapporti istituzionali con Federcalcio e Lega e in veste di esperto seguirà da vicino la questione-stadio. —

## Scelti per voi






**The Voice Senior**
RAI 1, 21.30
Imperdibile appuntamento con il talent che premia le più belle voci over 60 del Paese. Ultima possibilità per 12 i concorrenti rimasti in gara, di esibirsi sul palco e raggiungere il gradino più alto del podio. Conduce **Antonella Clerici**.



**Tutta un'altra vita**
RAI 2, 21.20
Il tassista Gianni (**Enrico Brignano**), insoddisfatto della propria vita, un giorno per caso ha l`opportunità di impossessarsi della villa e della vita di un miliardario in vacanza.




**Lato A. la storia della...**
RAI 3, 21.20
Marco Giallini ci racconta la storia della più grande etichetta discografica italiana, la RCA. Fondata dagli americani nell`immediato dopoguerra, diventa il colosso della musica italiana.



**Quarto Grado**
RETE 4, 21.20
I casi di cronaca nera, che hanno appassionato il pubblico, raccontanti da **Gianluigi Nuzzi e Alessandra Viero**. Con ospiti in studio si analizzano nuovi elementi per trovare nuovi spunti di riflessione.



**Se Potessi Dirti Addio**
CANALE 5, 21.20
Anche se Marcello (**Gabriel Garko**) non e` piu` un suo paziente, Elena (**Anna Safroncik**) continua ad aiutarlo. Riemergono altri ricordi nella mente dell`uomo, ricordi molto dolorosi.



### RAI 1
**6.00** Tgunomattina Attualità
**8.00** TG1 Attualità
**8.35** UnoMattina Attualità
**9.50** Storie italiane Attualità
**11.55** È Sempre Mezzogiorno Lifestyle
**13.30** Telegiornale Attualità
**14.00** La volta buona Attualità
**16.00** Il paradiso delle signore Daily Soap
**16.55** TG1 Attualità
**17.05** La vita in diretta Attualità
**18.45** L'Eredità Spettacolo
**20.00** Telegiornale Attualità
**20.30** Cinque minuti Attualità
**20.35** Affari Tuoi Spettacolo
**21.30** The Voice Senior Spettacolo
**23.55** Tg 1 Sera Attualità
**24.00** TV7 Attualità
**1.10** Viva Rai2! ...e un po' anche Rai 1 Spettacolo
**2.05** Cinematografo Attualità
**3.05** Che tempo fa Attualità
**3.10** RaiNews24 Attualità

### RAI 2
**7.15** Viva Rai2! Spettacolo
**8.00** ...E viva il Video Box Spettacolo
**8.30** Tg2 Attualità
**8.45** Radio2 Social Club Spett
**9.55** Gli imperdibili Attualità
**10.00** Tg2 Italia Europa Att
**10.55** Tg2 Flash Attualità
**11.00** Tg Sport Attualità
**11.10** I Fatti Vostri Spettacolo
**13.00** Tg 2 Giorno Attualità
**13.30** Tg 2 Eat parade Attualità
**13.50** Tg 2 Sì, Viaggiare Att
**14.00** Ore 14 Attualità
**15.25** BellaMà Spettacolo
**17.00** Radio2 Happy Family Spettacolo
**17.25** Rai Parlamento Attualità
**17.35** Tg2 - L.I.S. Attualità
**17.38** Meteo 2 Attualità
**17.40** Tg2 Attualità
**18.00** Italia - Paesi Bassi Calcio
**20.30** Tg2 - 20.30 Attualità
**21.00** Tg2 Post Attualità
**21.20** Tutta un'altra vita Film Commedia ('19)
**23.15** A Tutto Campo Attualità

### RAI 3
**13.15** Passato e Presente Doc
**14.00** TG Regione Attualità
**14.20** TG3 Attualità
**14.50** Leonardo Attualità
**15.05** Piazza Affari Attualità
**15.15** TG3 - L.I.S. Attualità
**15.20** Rai Parlamento Attualità
**15.25** Gli imperdibili Attualità
**15.30** La seconda vita. Il paradiso può attendere Lifestyle
**16.00** Aspettando Geo Att
**17.00** Geo Documentari
**19.00** TG3 Attualità
**19.30** TG Regione Attualità
**20.00** Blob Attualità
**20.15** Generazione Bellezza Attualità
**20.40** Il Cavallo e la Torre Att
**20.50** Un posto al sole Soap
**21.20** Lato A. la storia della più grande casa discografica italiana (1ª Tv) Documentari
**23.05** 112 - Le notti del Radiomobile Documentari

### RETE 4
**8.45** Bitter Sweet - Ingredienti d'amore Telenovela
**9.45** Tempesta d'amore Soap
**10.55** Mattino 4 Attualità
**11.55** Tg4 Telegiornale Attualità
**12.20** Meteo.it Attualità
**12.25** La signora in giallo Serie Tv
**14.00** Lo sportello di Forum Attualità
**15.25** Retequattro - Anteprima Diario Del Giorno Attualità
**15.30** Diario Del Giorno Attualità
**16.20** Ti va di ballare? Film Drammatico ('05)
**19.00** Tg4 Telegiornale Attualità
**19.35** Meteo.it Attualità
**19.40** Terra Amara Serie Tv
**20.30** Prima di Domani Att
**21.20** Quarto Grado Attualità
**0.50** East New York Serie Tv
**1.45** Pop Corn 1984 Spettacolo

### CANALE 5
**7.55** Traffico Attualità
**7.58** Meteo.it Attualità
**8.00** Tg5 - Mattina Attualità
**8.45** Mattino Cinque News Attualità
**10.55** Tg5 - Mattina Attualità
**11.00** Forum Attualità
**13.00** Tg5 Attualità
**13.38** Meteo.it Attualità
**13.40** Beautiful Soap
**14.10** Endless Love Telenovela
**14.45** Uomini e donne Spettacolo
**16.10** Amici di Maria Spett
**16.40** La promessa Telenovela
**16.55** Pomeriggio Cinque Attualità
**18.45** Avanti un altro! Spett
**19.55** Tg5 Prima Pagina Att
**20.00** Tg5 Attualità
**20.38** Meteo.it Attualità
**20.40** Striscia La Notizia - La Voce Della Veggenza Spettacolo
**21.20** Se Potessi Dirti Addio (1ª Tv) Serie Tv
**24.00** Tg5 Notte Attualità

### ITALIA 1
**8.05** Kiss me Licia Cartoni Animati
**8.35** Chicago Fire Serie Tv
**10.25** Chicago P.D. Serie Tv
**12.25** Studio Aperto Attualità
**12.55** Meteo.it Attualità
**13.00** Sport Mediaset - Anticipazioni Attualità
**13.05** Sport Mediaset Attualità
**13.55** The Simpson Cartoni Animati
**15.40** N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv
**17.30** The mentalist Serie Tv
**18.20** Studio Aperto Attualità
**18.25** Meteo Attualità
**18.30** Studio Aperto Attualità
**19.00** Studio Aperto Mag Attualità
**19.30** CSI Serie Tv
**20.30** N.C.I.S. Serie Tv
**21.20** Il cacciatore di giganti Film Avventura ('13)
**23.40** Inkheart - La leggenda di Cuore d'inchiostro Film Fantasy ('09)
**1.25** A.P. Bio Serie Tv

### LA 7
**6.00** Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
**7.00** Omnibus news Attualità
**7.40** Tg La7 Attualità
**7.55** Omnibus Meteo Attualità
**8.00** Omnibus - Dibattito Attualità
**9.40** Coffee Break Attualità
**11.00** L'Aria che Tira Attualità
**13.30** Tg La7 Attualità
**14.15** Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità
**16.40** Taga Focus Attualità
**17.00** C'era una volta... Il Novecento Documentari
**17.50** La7 Doc Documentari
**18.55** Padre Brown Serie Tv
**20.00** Tg La7 Attualità
**20.35** Otto e mezzo Attualità
**21.15** Propaganda Live Attualità
**1.00** Tg La7 Attualità
**1.10** Otto e mezzo Attualità
**1.50** L'Aria che Tira Attualità
**3.55** Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità

### TV8
**17.15** La proposta perfetta Film Commedia ('22)
**19.05** Alessandro Borghese - Celebrity Chef Lifestyle
**20.15** 100% Italia (1ª Tv) Spettacolo
**21.30** MasterChef Italia (1ª Tv) Spettacolo
**22.50** MasterChef Italia (1ª Tv) Spettacolo
**0.20** Cucine da incubo Italia Spettacolo
**3.00** Delitti Serie Tv

### NOVE
**16.00** Storie criminali Documentari
**17.40** Little Big Italy Lifestyle
**19.15** Cash or Trash - Chi offre di più? (1ª Tv) Spettacolo
**20.25** Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo Spettacolo
**21.25** Fratelli di Crozza (1ª Tv) Spettacolo
**23.15** Only Fun - Comico Show Spettacolo

### 20 — 20
**14.05** The last ship Serie Tv
**15.50** Magnum P.I. Serie Tv
**17.35** The Flash Serie Tv
**19.15** Chicago Fire Serie Tv
**20.05** The Big Bang Theory Serie Tv
**21.05** Colpo grosso al Drago Rosso - Rush Hour 2 Film Azione ('01)
**23.15** 300 - L'alba di un impero Film Storico ('14)
**1.20** The 100 Serie Tv
**2.30** Will & Grace Serie Tv

### RAI 4 — 21
**14.20** Nancy Drew Serie Tv
**15.50** Delitti in Paradiso Serie Tv
**16.55** Private Eyes Serie Tv
**17.40** Hawaii Five-0 Serie Tv
**19.05** Bones Serie Tv
**20.35** Criminal Minds Serie Tv
**21.20** The Last Witch Hunter: L'ultimo cacciatore di streghe Film Azione ('15)
**23.05** Shock Wave - Ultimatum a Hong Kong Film Azione ('20)

### IRIS — 22
**12.25** Angelica e il gran Sultano Film Avventura ('68)
**14.25** Ransom - Il riscatto Film Thriller ('96)
**16.55** Moonlight Mile - Voglia di ricominciare Film Drammatico ('02)
**19.15** CHIPs Serie Tv
**20.05** Walker Texas Ranger Serie Tv
**21.00** Blow Film Dramm ('01)
**23.35** Blood Diamond - Diamanti di sangue Film Drammatico ('07)

### RAI 5 — 23
**15.50** Il bagno Spettacolo
**17.15** Roussel Spettacolo
**17.55** Rai 5 Classic Spettacolo
**18.20** TGR Petrarca Attualità
**18.50** Visioni Documentari
**19.15** Gli imperdibili Attualità
**19.20** Rai News - Giorno Attualità
**19.25** Dorian, l'arte non invecchia Documentari
**20.20** Prossima fermata, America Documentari
**21.15** Nabucco Spettacolo
**23.25** Save The Date Attualità

### RAI MOVIE — 24
**16.05** Mister Miliardo Film Commedia ('77)
**17.45** Straniero... fatti il segno della croce! Film Western ('67)
**19.25** Nel segno di Roma Film Storico ('59)
**21.10** Lo sbarco di Anzio Film Guerra ('69)
**23.15** Dragged Across Concrete - Poliziotti al limite Film Azione ('18)
**2.05** Anica - Appuntamento al cinema Attualità

### RAI PREMIUM — 25
**14.00** Il cacciatore Serie Tv
**15.45** Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
**15.50** Un ciclone in convento Serie Tv
**17.35** Che Dio ci aiuti Fiction
**19.45** Il Maresciallo Rocca Serie Tv
**21.20** La luce nella masseria Film Drammatico ('23)
**23.15** Margherita delle stelle Film Biografico ('24)
**1.10** Storie italiane Attualità

### CIELO — 26
**16.20** Fratelli in affari Spett
**17.20** Buying & Selling Spett
**18.20** Piccole case per vivere in grande Spettacolo
**18.50** Love it or List it - Prendere o lasciare Spettacolo
**19.50** Affari al buio Doci
**20.20** Affari di famiglia Spett
**21.20** Tenere cugine Film Erotico ('81)
**23.05** Desideri, voglie pazze di tre insaziabili ragazze Film Commedia ('69)

### TWENTYSEVEN — 27
**14.00** La Signora Del West Serie Tv
**16.00** La casa nella prateria Serie Tv
**19.05** Colombo Serie Tv
**21.10** La morte ti fa bella Film Commedia ('92)
**23.10** King Kong Film Avventura ('05)
**2.55** Celebrated: le grandi biografie Documentari
**3.40** Milagros Serie Tv
**5.20** Camera Café Serie Tv

### TV2000 — 28
**16.00** Il diario di Papa Francesco Attualità
**18.00** Rosario da Lourdes
**18.30** TG 2000 Attualità
**19.00** Santa Messa Attualità
**19.30** In Cammino Attualità
**20.00** Santo Rosario Attualità
**20.30** TG 2000 Attualità
**20.55** Ritorno alla vita Film Drammatico ('15)
**22.45** Effetto Notte - TV2000 Attualità
**23.20** La compieta preghiera della sera Attualità

### LA7 D — 29
**14.35** White Collar Serie Tv
**15.30** Brothers & Sisters - Segreti di famiglia Serie Tv
**18.10** Tg La7 Attualità
**18.15** White Collar Serie Tv
**20.00** La cucina di Sonia Lifestyle
**20.30** Damak vs Al Nassr Calcio
**23.15** Uomini che odiano le donne Film Giallo ('09)
**2.30** La cucina di Sonia Lifestyle

### LA 5 — 30
**14.10** Amici di Maria Spett
**14.40** Una mamma per amica Serie Tv
**16.40** Fratelli Caputo Serie Tv
**18.45** Lina's Hair Spettacolo
**19.15** Amici di Maria Spettacolo
**19.45** Uomini e donne Spett
**21.10** Miss Fbi: Infiltrata Speciale Film Commedia ('05)
**23.30** Uomini e donne Spett
**0.55** Wild Child Film Commedia ('08)

### REAL TIME — 31
**13.55** Casa a prima vista Spettacolo
**16.05** Quattro matrimoni USA Spettacolo
**17.50** Primo appuntamento Spettacolo
**19.25** Casa a prima vista Spett
**20.30** Cortesie per gli ospiti Lifestyle
**21.30** Casa a prima vista Spett
**22.30** The Bad Skin Clinic Lifestyle
**23.25** The Bad Skin Clinic Lifestyle

### GIALLO — 38
**10.15** Perception Serie Tv
**12.15** L'Ispettore Barnaby Serie Tv
**16.10** L'ispettore Gently Serie Tv
**18.10** Perception Serie Tv
**19.10** L'Ispettore Barnaby Serie Tv
**21.10** Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv
**22.10** Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv
**23.10** Alexandra Serie Tv

### TOP CRIME — 39
**14.05** Major Crimes Serie Tv
**15.50** Hamburg distretto 21 Serie Tv
**17.35** Rizzoli & Isles Serie Tv
**19.25** Major Crimes Serie Tv
**21.10** Chicago Fire Serie Tv
**22.05** Chicago P.D. Serie Tv
**23.00** Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
**0.45** Delitto a Mulhouse Film Poliziesco ('21)
**2.35** C.S.I. New York Serie Tv
**4.15** Tgcom24 Breaking News Attualità

### DMAX — 52
**14.00** A caccia di tesori Lifestyle
**15.50** Lupi di mare Lifestyle
**17.40** La febbre dell'oro: SOS miniere Serie Tv
**19.30** Vado a vivere nel bosco Spettacolo
**21.25** Blindati: viaggio nelle carceri (1ª Tv) Attualità
**22.25** Blindati: viaggio nelle carceri Attualità
**23.25** L'Eldorado della droga: viaggio in USA Lifestyle

### RAI3 BIS
Per "La television par furlan", alle **14.20** il cartone animato "Nine e Olghe: "La cjace al tesaur". Alle **21.40** il filmato "Patriae. Viaç tal Patriarcjât di Aquilee", di M. D'Agostini.

### RADIO RAI PER IL FVG
**7.18** Gr FVG; Onda verde regionale; **11.05** Presentazione programmi; **11.10** Trasmissioni in lingua friulana; **11.20** Un tranquillo week end... da paura; **12.30** Gr FVG; **13.29** Babel: Pordenone Docs Fest. Andrea Segre e Daniele Del Grande. Il doc. "Custodi" di Marco Rossitti; **14.15** Chi è di scena; **15** Gr FVG; **15.15** Trasmissioni in lingua friulana; **18.30** Gr FVG.
**Programmi per gli italiani in Istria**
**15.45** Gr FVG; **16** Sconfinamenti: Presentiamo l'inserto "In Più Dalmazia" de La Voce del Popolo, e il progetto IDEAHL.
**Radio Trst A - Programmi in lingua slovena.**
**6.57** Apertura; **6.59** Segnale orario; **7** GR; **7.20** Calendarietto; **7.30** Fiaba del mattino; Buongiorno; **8** Notiziario e cronaca regionale; **8.10** Primo turno; **10** Notiziario; Diagonali culturali; **11** STUDIO D; **12.59** Segnale orario; **13** GR; **13.20** Musica a corale; **14** Notiziario e cronaca regionale; **14.20** L'angolino dei ragazzi; **14.50** Rubrica linguistica; **15** #Bumerang; **17** Notiziario e cronaca regionale; **17.30** Libro aperto: Aleksander Furlan: C'ERA UNA VOLTA – 15. pt; **18** Avvenimenti culturali; **18.45** Postni govori; **18.59** Segnale orario; **19** GR; Musica leggera slovena; **19.35** Chiusura.

## RADIO 1

### RADIO 1
**19.30** Zapping
**20.38** Ascolta si fa sera
**20.40** Zona Cesarini
**20.45** Serie A: Salernitana - Sassuolo
**23.05** Il mix delle 23

### RADIO 2
**17.00** Radio2 Happy Family
**18.00** Caterpillar
**20.00** Ti Sento
**21.00** Back2Back
**22.00** Soggetti Smarriti
**23.00** Sogni di gloria

### RADIO 3
**19.50** Tre soldi
**20.05** Radio3 Suite - Panorama
**20.30** Il Cartellone: Maggio Musicale Fiorentino Orchestra del Teatro del Maggio

### DEEJAY
**14.00** Ciao Belli
**15.00** Summer Camp
**17.00** Pinocchio
**19.00** Gazzology
**21.00** Say Waaad?
**22.30** Deejay Time

### CAPITAL
**12.00** Il mezzogiornale
**14.00** Capital Records
**18.00** Cose che Capital
**20.00** Vibe
**22.00** B-Side
**24.00** Extra

### M20
**12.00** Davide Rizzi
**14.00** Ilario
**17.00** Albertino Everyday
**19.00** Andrea Mattei
**21.00** Marlen
**23.00** One Two One Two

## SKY-PREMIUM

### SKY CINEMA
**17.20** Benvenuti al sud Film Sky Cinema Comedy
**17.25** Julieta Film Sky Cinema Due
**17.25** Come farsi lasciare in 10 giorni Film Sky Cinema Romance
**17.30** Killing Salazar Film Sky Cinema Action
**17.30** Billionaire Boys Club Film Sky Cinema Suspense
**17.35** Baby Driver - Il genio della fuga Film Sky Cinema Uno
**17.55** La marcia dei pinguini Film Sky Cinema Family
**18.05** Sole a catinelle Film Sky Cinema Collection
**18.30** Le otto montagne Film Sky Cinema Drama
**19.10** Se mi vuoi bene Film Sky Cinema Comedy
**19.10** The Lobster Film Sky Cinema Due
**19.15** Honest Thief Film Sky Cinema Action
**19.20** Blowback - Vendetta incrociata Film Sky Cinema Suspense
**19.25** Shrek Terzo Film Sky Cinema Family
**19.25** Per sfortuna che ci sei Film Sky Cinema Romance
**19.30** One True Loves - Amare per due Film Sky Cinema Uno
**19.35** Tolo Tolo Film Sky Cinema Collection
**21.00** Salt Film Sky Cinema Action
**21.00** Cinquanta sbavature di nero Film Sky Cinema Comedy

## TV LOCALI

### CAPODISTRIA
**06.00** INFOCANALE
**14.00** TV TRANSFRONTALIERA TG R F.V.G.
**14.20** IN VIAGGIO CON SILVIO ODOGASO
**14.30** BELLITALIA
**15.00** MEDITERRANEO
**15.30** SPORT SENZA CONFINI
**16.00** PETRARCA
**16.30** L'UNIVERSO E' ... ESPLORAZIONE
**17.00** 4 CHIACCHERE CON...
**17.15** ARTEVISIONE MAGAZINE
**18.00** PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
**18.35** VREME
**18.40** PRIMORSKA KRONIKA
**19.00** TUTTOGGI I edizione
**19.25** TG SPORT
**19.30** TUTTOGGI ATTUALITA'
**20.00** SHAKER
**21.00** TUTTOGGI II edizione
**21.15** LE PAROLE PIU' BELLE
**21.50** SPEZZONI D'ARCHIVIO
**22.40** K2 COLLEZIONE
**23.05** IL GIARDINO DEI SOGNI
**23.45** TUTTOGGI II edizione /r/
**00.00** TV TRANSFRONTALIERA TG R FVG-telegiornale in lingua slovena

### TELEQUATTRO
**06.00** TRIESTE IN DIRETTA
**07.00** SVEGLIA TRIESTE
**10.00** GINNASTICA DOLCE
**10.20** GINNASTICA ZUMBA
**10.40** TG MONTECITORIO
**11.45** TG MONTECITORIO
**11.50** GINNASTICA PILATES
**12.10** RICETTE ITALIANE PER TUTTO L'ANNO
**12.20** BAGOLANDO
**12.45** IL ROSSETTI
**13.00** ANTICIPAZIONI DEL NOTIZIARIO -
**13.20** IL NOTIZIARIO ore 13.20
**13.50** RING - giovedì
**17.15** RICETTE ITALIANE PER TUTTO L'ANNO
**17.30** IL NOTIZIARIO - MERIDIANO - R
**18.00** TRIESTE IN DIRETTA
**18.30** TRIESTE D'ARTE - 2024
**19.00** TG REGIONALE
**19.30** IL NOTIZIARIO ore 19.30
**20.05** TG POST - SERA - Live
**20.30** IL NOTIZIARIO - R
**21.05** RING
**23.00** IL NOTIZIARIO - R
**23.30** TG REGIONALE
**00.00** TRIESTE IN DIRETTA
**00.30** TRIESTE D'ARTE

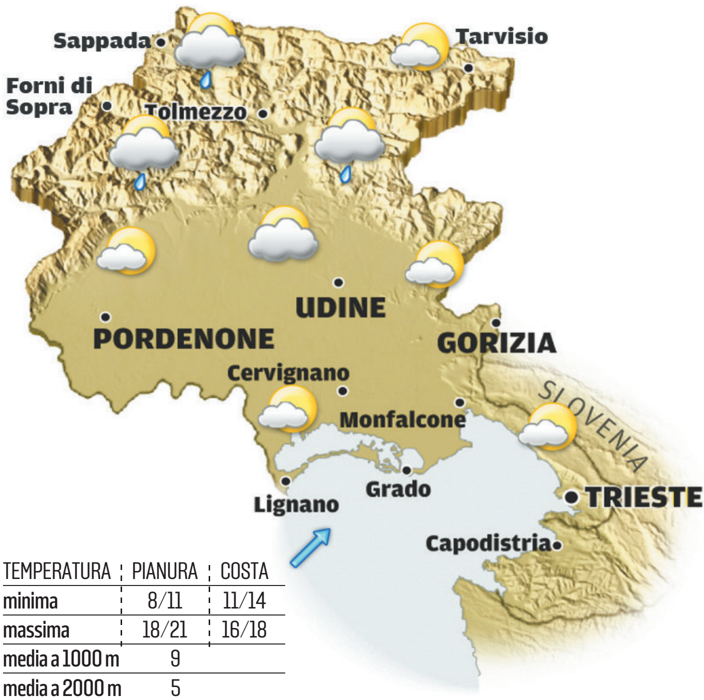
### STUDIOPIU LCN 80
**04.00** The BEST 70 / 80
**06.00** Buona Giornata con Ugo Palmisano
**07.00** Andrea Catavolo Show
**09.00** Morning fever con Walter Massa
**12.00** Ospiti a pranzo con LaSill.k
**14.00** I FEEL GOOD con Miki Garzilli
**17.00** KABOO Cartoni Animati
**17.01** INUYASHA
**17.30** HURRICANE POLIMAR
**18.00** GINGUISER
**18.30** KONAN – Il ragazzo del futuro
**19.00** Programmazione in lungua friulana
**21.00** From disco to disco in diretta dalle discoteche

# Il Meteo




## OGGI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer

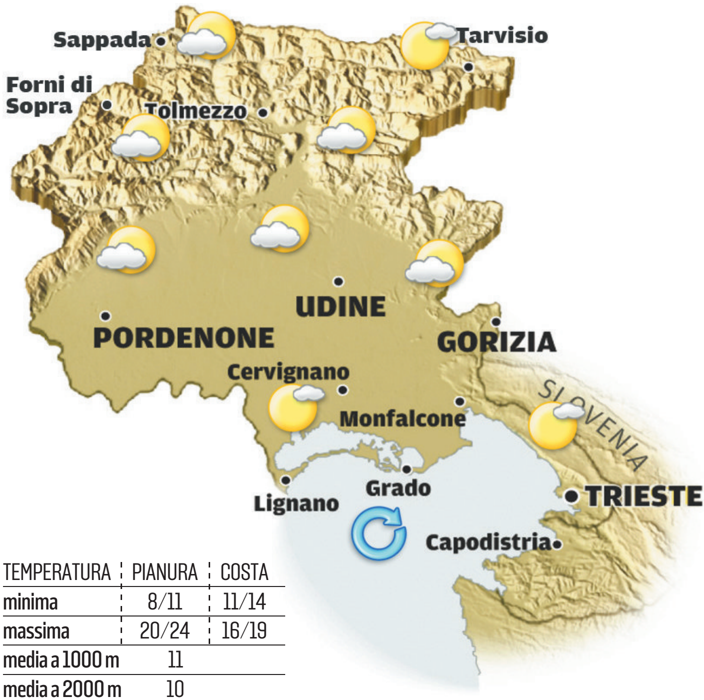



Cielo in genere variabile. Sull'alta pianura e sulla zona montana sarà probabile cielo nuvoloso e nel pomeriggio sarà possibile qualche locale e debole pioggia. Sulla costa vento moderato in prevalenza da sud-ovest.

| TEMPERATURA | PIANURA | COSTA |
|---|---|---|
| minima | 8/11 | 11/14 |
| massima | 18/21 | 16/18 |
| media a 1000 m | 9 | |
| media a 2000 m | 5 | |

## DOMANI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer




Sulla costa e sui settori montani più interni e in quota cielo poco nuvoloso. Sulle altre zone cielo variabile. Temperature massime in aumento, specie in quota e nel fondovalle tarvisiano. Venti a regime di brezza.

Tendenza per domenica: cielo sereno o poco nuvoloso con ulteriore aumento delle temperature massime, specie in quota e nel Tarvisiano, dove raggiungeranno valori eccezionalmente elevati per il periodo.

| TEMPERATURA | PIANURA | COSTA |
|---|---|---|
| minima | 8/11 | 11/14 |
| massima | 20/24 | 16/19 |
| media a 1000 m | 11 | |
| media a 2000 m | 10 | |

## OGGI IN ITALIA




**OGGI**
**Nord:** annuvolamenti su Piemonte, Liguria e settori prealpini. Tempo più soleggiato altrove.
**Centro:** stabile e soleggiato su tutti i settori. Nubi basse il mattino su Alta Toscana e Umbria.
**Sud:** soleggiato con qualche foschia il mattino sui litorali e sulle zone interne appenniniche.

**DOMANI**
**Nord:** soleggiato su tutte le regioni, salvo il mattino annuvolamenti innocui su Piemonte e Friuli-Vg.
**Centro:** stabile e soleggiato su tutte le regioni, pur con alcune foschie il mattino su Alta Toscana e Umbria.
**Sud:** soleggiato con foschie il mattino sul litorale campano, in veloce diradamento.

## DOMANI IN ITALIA




## TEMPERATURE IN REGIONE

a cura di Arpa Fvg-Osmer

| CITTÀ | MIN | MAX | UMIDITÀ | VENTO |
|---|---|---|---|---|
| Trieste | 12,5 | 16,4 | 71% | 8 km/h |
| Monfalcone | 9,3 | 17,5 | 76% | 7 km/h |
| Gorizia | 8,0 | 19,0 | 76% | 5 km/h |
| Udine | 7,4 | 16,6 | 84% | 5 km/h |
| Grado | 11,9 | 15,6 | 84% | 11 km/h |
| Cervignano | 8,3 | 17,5 | 83% | 5 km/h |
| Pordenone | 7,6 | 18,3 | 84% | 7 km/h |
| Tarvisio | 3,6 | 15,5 | 83% | 8 km/h |
| Lignano | 11,6 | 14,4 | 86% | 10 km/h |
| Gemona | 9,1 | 17,8 | 78% | 9 km/h |
| Tolmezzo | 7,4 | 16,8 | 82% | 8 km/h |
| Forni di Sopra | 1,6 | 13,2 | 86% | 4 km/h |

## IL MARE

| CITTÀ | STATO | GRADI | ALTEZZA ONDA |
|---|---|---|---|
| Trieste | calmo | 12,9 | 0,26 m |
| Monfalcone | calmo | 12,5 | 0,33 m |
| Grado | calmo | 14,0 | 0,36 m |
| Lignano | calmo | 13,3 | 0,27 m |

## EUROPA

| CITTÀ | MIN | MAX |
|---|---|---|
| Amsterdam | 8 | 13 |
| Atene | 14 | 23 |
| Belgrado | 12 | 20 |
| Berlino | 8 | 14 |
| Bruxelles | 9 | 15 |
| Budapest | 12 | 17 |
| Copenaghen | 2 | 7 |
| Ginevra | 7 | 18 |
| Lisbona | 11 | 20 |
| Londra | 10 | 15 |
| Lubiana | 6 | 17 |
| Madrid | 9 | 21 |
| Mosca | 1 | 6 |
| Parigi | 12 | 18 |
| Praga | 10 | 17 |
| Varsavia | 3 | 15 |
| Vienna | 11 | 19 |
| Zagabria | 9 | 21 |

## ITALIA

| CITTÀ | MIN | MAX |
|---|---|---|
| Aosta | 11 | 18 |
| Bari | 9 | 19 |
| Bologna | 9 | 21 |
| Bolzano | 9 | 21 |
| Cagliari | 12 | 21 |
| Firenze | 8 | 20 |
| Genova | 13 | 14 |
| L'Aquila | 7 | 17 |
| Milano | 9 | 18 |
| Napoli | 9 | 19 |
| Palermo | 12 | 20 |
| R. Calabria | 13 | 21 |
| Roma | 9 | 17 |
| Torino | 11 | 17 |
| Venezia | 11 | 17 |

## IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

| | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | | ■ | 7 | 8 | 9 |
| 10 | | | | | | ■ | 11 | | | |
| 12 | | | | | ■ | 13 | | | | |
| 14 | | | | ■ | 15 | | | | | |
| 16 | | | ■ | 17 | | | | ■ | 18 | |
| 19 | | ■ | 20 | | | | | | ■ | |
| | ■ | 21 | | | | | | ■ | 22 | |
| 23 | 24 | ■ | 25 | | | | ■ | 26 | | |
| 27 | | 28 | | | | ■ | 29 | | | |
| 30 | | | | | ■ | 31 | | | | |
| 32 | | | | ■ | 33 | | | | | |
| 34 | | | ■ | 35 | | | | | | |

**ORIZZONTALI: 1** Cane da guardia... che può essere napoletano - **7** Liquore della Giamaica - **10** È illuminato dai ceri - **11** Coguaro - **12** Una città dell'Italia Centrale - **13** Un'attrazione al luna-park - **14** L'ultimo pasto quotidiano - **15** Julio, artista argentino - **16** La Yoko che sposò John Lennon - **17** Dà sapore alla pasta - **18** Si trovano in fondo al corteo - **19** Fastidioso agli estremi - **20** Il materiale di vecchi dischi - **21** Ha posto in soggiorno - **22** Il simbolo del ferro - **23** Iniziali dell'archistar Piano - **25** Il nucleo dei reattori nucleari - **26** Uno dei Kennedy - **27** Sbarbare - **29** Si seguono prima che passino - **30** Governatori musulmani - **31** Il Bul'ba di Gogol - **32** Ogni fiume ne ha due - **33** Noto undici di Glasgow - **34** Così finiscono i verbi della terza coniugazione - **35** Asiatico di Damasco.

**VERTICALI: 1** Diresse la pellicola *La grande abbuffata* - **2** È sinonimo di extraterrestre - **3** Stefano Vanzina in arte - **4** Bambinaia - **5** L'arcobaleno nelle poesie - **6** La direzione opposta a SO - **7** Erba usata per aromatizzare la grappa - **8** Disposizione d'animo - **9** Si spendeva ad Amburgo prima dell'euro - **11** Gran massa di persone - **13** Lo sono poche api - **15** Un tipo di calendario - **17** Omar, grande calciatore del passato - **20** Esercita il potere in nome del sovrano - **22** Un anagramma di fedina - **24** L'altopiano che è detto "tetto del Mondo" - **26** Si fa a fette - **28** Stelle del cinema - **29** Lo Stato africano dove c'è Timbuctù - **31** Segue il bis - **33** A noi.

# Oroscopo

**ARIETE 21/3 - 20/4**
La vostra serenità interiore sarà un prezioso sostegno per il partner, oggi particolarmente nervoso e preoccupato per un problema finanziario. Serata piacevole e allegra.

**TORO 21/4 - 20/5**
Un invito vi giungerà quasi inaspettato, quando ormai stavate per rinunciare. Accettatelo per fare la conoscenza di persone interessanti e utili. Riposo e relax vi faranno bene.

**GEMELLI 21/5 - 21/6**
Con tatto potrete ottenere molto di più dal lavoro che da un'azione inutilmente aggressiva. Riuscirete anche a risparmiare tempo e fatica. Ma occorre tutto il vostro impegno.

**CANCRO 22/6 - 22/7**
Basta una parola gentile e diplomatica per allontanare le incomprensioni nel lavoro. Concentrate i vostri sforzi verso obiettivi più ragionevoli. Non chiedete l'impossibile.

**LEONE 23/7 - 23/8**
Dovete fronteggiare l'influsso degli astri, che vi rende poco tranquilli. Alcune idee troveranno una facile applicazione ed un certo rendimento. Un'occasione da non perdere.

**VERGINE 24/8 - 22/9**
Un incontro con una persona che vi ammira vi ridarà fiducia nelle vostre possibilità di successo. Vita sociale intensa e stimolante, soprattutto se siete soli. Un invito.

**BILANCIA 23/9 - 22/10**
Il lavoro dei giorni scorsi vi è costato parecchi sforzi e ne dovete tenere conto nelle scelte che farete oggi. Non vi dovete affaticare. Dedicate più tempo al riposo e a voi stessi.

**SCORPIONE 23/10 - 22/11**
Sarete particolarmente brillanti sia sul piano della fantasia e dell'immaginazione che su quello dell'astrazione e della teoria. Tutto ciò vi renderà davvero affascinanti.

**SAGITTARIO 23/11 - 21/12**
In casa potranno sorgere delle complicazioni a causa della vostra disorganizzazione e della vostra superficialità nel gestire il budget familiare. Tempo per la persona amata.

**CAPRICORNO 22/12 - 20/1**
La giornata è foriera di tensioni. Avete dentro una notevole voglia di cambiamento: non siete nella giusta predisposizione per consolidare un rapporto. Tenete i piedi per terra.

**ACQUARIO 21/1 - 19/2**
Non si apre per voi uno spiraglio di buon umore nemmeno in questa giornata. Oberati di lavoro, siete troppo innervositi per valutare lucidamente la situazione.

**PESCI 20/2 - 20/3**
Rimarrete delusi dal comportamento poco chiaro e non corretto di una persona che consideravate amica. Siate disponibili a partecipare ad una serata in famiglia. Riposo.



IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana;
Ufficio centrale: Alessio Radossi, Maurizio Cattaruzza, Paola Bolis;
Cronaca di Trieste: Pietro Comelli;
Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Maddalena Rebecca.

**Redazione**
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it
**Pubblicità**
A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046
**Stampa**
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

**La tiratura del 4 aprile** è stata di 12.699 copie.
Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
FIEG
PEFC
PEFC/18-32-111

**Abbonamenti**
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100; (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88; (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,30/€ 1,50.

**Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.**
**Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., via Vittorio Alfieri 1 - Conegliano TV; o all'indirizzo email: dpo@gruppomem.it**
**Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948**

Nord Est Multimedia SpA
Via Alfieri, 1
31015 Conegliano (TV)
**Presidente**
Enrico Marchi
**Amministratore Delegato**
Giuseppe Cerbone
**Direttore Editoriale**
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767




# Più S-Budget, Più ri-SPARmi!

## Goditi una spesa senza pensieri:

- **Più di 700 prodotti** per la tua **spesa quotidiana**
- **Prezzi sempre vantaggiosi**
- In esclusiva **solo da Despar, Eurospar e Interspar**



**Inquadra il QR Code per scoprire i prodotti e le novità S-Budget!**




**Bloccati**

**Prezzi validi fino al 30 aprile 2024**

DESPAR
EUROSPAR
INTERSPAR



**Il valore della scelta**